DAL 1887

IL GAZZETTINO

il Quotidiano del NordEst

€ 1,20
ANNO 136 - N° 302

Mercoledì 21 Dicembre 2022

FRIULI

www.gazzettino.it

Udine
Covid: «Raffica di accessi Pronto soccorso in ginocchio»
De Mori a pagina II

La mostra
Moda e réclame: un viaggio tra storia, arte e costume
Filini a pagina 18

Calcio
Mercato mondiale le stelle del Qatar al centro delle trattative
Mauro e Riggio a pagina 20

Aiuti di Stato, via libera Ue

▸Sbloccati 23 miliardi per l'Italia: sono destinati alle imprese più esposte alla crisi per la guerra

▸Il regime di garanzie per le aziende è stato rifinanziato e prorogato fino a dicembre 2023

Luce verde dalla Commissione europea ai sostegni italiani alla liquidità delle imprese maggiormente esposte agli effetti della crisi economica innescata dalla guerra russa in Ucraina. I tecnici della direzione generale Concorrenza di Bruxelles hanno approvato ieri il rifinanziamento di 23 miliardi e la proroga a tutto il 2023 del regime di garanzie per le aziende, gestito da Sace. L'esecutivo Ue ha riconosciuto che lo schema rimane «necessario, appropriato e proporzionato per porre rimedio a un grave turbamento dell'economia nazionale».

Rosana a pagina 15

Le idee

Ma perchè la Costituzione non prevede l'Italiano?

Federico Guiglia

La Repubblica parla italiano, ma la Costituzione non lo sa. Dice, invece, la Costituzione della Francia: "Lingua ufficiale della Repubblica è il francese". Dice la Costituzione della Spagna: "Il castigliano è la lingua ufficiale dello Stato. Tutti gli spagnoli hanno il dovere di conoscerla e il diritto di usarla". Dice la Costituzione del Portogallo: compito fondamentale dello Stato è "assicurare l'insegnamento e la valorizzazione permanente, difendere l'uso e promuovere la diffusione internazionale della lingua portoghese". Dice la Costituzione della Romania: "In Romania la lingua ufficiale è la lingua romena".

Che dice, allora, la Costituzione dell'Italia? Niente. Non dice niente sulla lingua di Dante, e continua a non dire niente, neppure dopo i 700 anni dalla morte del padre dell'italiano, e poeta universale, da poco celebrati nel 2021.

Siamo l'unica Nazione fra quelle di lingua neo-latina in Europa a non avere scolpito nella propria legge delle leggi che l'italiano è la lingua ufficiale della Repubblica. Quasi un dispetto della storia, se si pensa che, di tutti i Paesi parlanti (...)

Continua a pagina 23

Ucraina. Colpito reporter padovano

Giornalisti feriti dai russi «Un attacco volontario»

BOMBE Claudio Locatelli dopo l'attacco ferito all'orecchio mentre si trovava a Kherson.

De Salvador a pagina 13

Il caso

Ricette mediche, addio a mail e sms «Serve la proroga»

Dal primo gennaio potrebbe tornare in auge la vecchia ricetta cartacea da ritirare di persona, stop alle mail e agli sms consentiti durante la pandemia. Medici e pazienti in rivolta: «Serve una proroga».

Melina a pagina 5

Studio del Cro

«Malati oncologici non vaccinati, rischio di morire 10 volte più alto»

Le persone non vaccinate contro il Covid e con una storia tumorale alle spalle rischiano di morire dieci volte di più rispetto ai pazienti oncologici che invece si sono sottoposti correttamente alla profilassi vaccinale. E si parla di morire di Covid, non "con" il Covid. Lo studio, primo in Italia e tra i primi al mondo, lo firma il Cro di Aviano. «Un lavoro che finalmente sgombra il campo dai dubbi: con i vaccini si salvano le vite», spiega l'autore della pubblicazione, il direttore dell'epidemiologia oncologica del Cro Diego Serraino.

Agrusti a pagina 11

Cellulari in classe vietati agli studenti «Stop anche ai prof»

▸Circolare del ministro. Donazzan: «Sia per tutti, in Veneto campagna educativa»

Arriva il divieto di cellulare a scuola. O meglio, ritorna, visto che ieri il ministro Valditara ha trasmesso agli istituti una circolare che ribadisce le prescrizioni impartite nel 2007 dal dem Fioroni: «L'interesse delle studentesse e degli studenti è stare in classe per imparare». «Ma questa proibizione valga anche per gli insegnanti», osserva l'assessore regionale Donazzan, annunciando l'avvio di una campagna educativa in Veneto che prevede anche lo stop al telefonino per tutti.

Pederiva a pagina 10

Le misure

Il bonus cultura ai 18enni raddoppia e premia il merito

Raddoppia il bonus cultura per i 18enni. La nuova doppia carta prevede un credito di 1000 euro in totale per i più meritevoli e per chi ne ha più bisogno.

Amoruso a pagina 3

Strade & polemiche

«Modello Genova per finire la A4» Paniz: «Le risorse sono il problema»

Serve il "modello Morandi" per completare l'allargamento della Venezia-Trieste in tempi ragionevoli. È questa la richiesta che la Fondazione Think Tank Nord Est presenterà al ministro Matteo Salvini: «Da tempo sosteniamo che per accelerare il completamento della terza corsia della A4 ci si debba ispirare all'iter seguito per ricostruire il ponte di Genova», afferma il presidente Antonio Ferrarelli. Avverte però Maurizio Paniz, numero uno della concessionaria Autovie Venete: «Non è un problema di procedure, bensì di risorse».

Pederiva a pagina 9

Venezia, la tassa d'imbarco decolla tra dubbi e critiche

Prendere l'aereo da Venezia costerà due euro e cinquanta in più a partire dal prossimo aprile. Il nuovo balzello è stato adottato dalla Giunta di Venezia e entro venerdì sarà approvato dal Consiglio comunale. Una misura che non piace a molti operatori del turismo, ma contestata anche da alcuni partiti politici, convinti che veneziani e veneti potrebbero essere penalizzati. In Consiglio comunale sono stati inseriti già depositati emendamenti che tendono ad esentare in qualche modo i residenti.

Fullin a pagina 9

Osservatorio

Il Natale? Dopo la pandemia, torna "commerciale"

Natale ancora festa degli affetti, ma torna a crescere chi ne vede l'anima commerciale: queste sembrano essere le principali evidenze dell'Osservatorio sul Nord Est di oggi.

Porcellato e Spolaor a pagina 14

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111

✤ *Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/'03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE ✤ "Agenda del Leone 2023" + € 8,90 ✤ "Calendario Barbanera 2023" + € 3,00

La legge di Bilancio

Niente scudo penale Sarà rifinanziato l'aiuto per lo psicologo

▶Alla Camera maratona notturna venerdì fiducia sul provedimento

▶Salta l'ipotesi di cancellare i reati con la "tregua fiscale"

LA GIORNATA

ROMA La legge di Bilancio arriverà nell'aula della Camera domani e come ormai è tradizione sul testo sarà posta venerdì la questione di fiducia, con l'obiettivo di arrivare al sì di Montecitorio immediatamente prima di Natale. Ma nella serata di ieri non c'era stato ancora alcun voto in commissione: è stata convocata una seduta notturna al termine della quale è atteso il via libera formale per il passaggio all'assemblea.

I TESTI

Dopo i corposi emendamenti presentati dal governo, le ultime modifiche sono affidate ai testi messi a punto dai relatori. Ma fanno notizia anche le novità che non si concretizzano: è il caso dello scudo penale che avrebbe dovuto accompagnare la cosiddetta "tregua fiscale", rendendola più appetibile per i contribuenti che intendono regolarizzare la propria posizione. In particolare era balenata l'ipotesi di cancellazione di fatto del reato di dichiarazione infedele per chi aderirà alla sanatoria del governo. Una prospettiva che è stata poi smentita da uno dei relatori in commissione. La marcia indietro - presunta o reale - è stata rivendicata dall'opposizione, in particolare Pd e Movimento Cinque stelle, come una propria vittoria. La proposta in realtà sarebbe da far risalire al vice ministro della Giustizia Francesco Paolo Sisto di Forza Italia, ma avrebbe poi incontrato perplessità nella maggioranza. Secondo il capogruppo di Fdi alla Camera Tommaso Foti la norma potrebbe comunque essere recuperata in un provvedimento successivo. Resta invece per le società di calcio la possibilità di rateizzare senza interessi, con il pagamento di una piccola sanzione, le imposte dovute e non versate a partire dal 2020. In tema di previdenza, non ci saranno novità su Opzione donna: rimarrà nella versione ristretta già messa nero su bianco.

La giornata è stata particolarmente caotica, scandita da rinvii delle scadenze e da serrati contatti con i tecnici del Mef, ai quali tocca quantificare la portata finanziaria delle misure. Nel tardo pomeriggio erano attesi gli emendamenti dei relatori, nei quali dovevano confluire anche le proposte dell'opposizione. Tra queste figura anche il rifinanziamento del bonus psicologo, il sostegno pensato per venire incontro in particolare ai giovani che hanno trovato difficoltà nella fase della pandemia. Lo strumento gestito dall'Inps era riservato ai cittadini con Isee non superiore a 50 mila euro. Le risorse complessive erano però limitate (25 milioni in tutto) e dunque sono state accontentati solo i richiedenti con Isee più basso, lasciando fuori gli altri.

Tra le altre modifiche più o meno concordate da tutti i gruppi politici c'è anche quella che riguarda il credito di imposta per gli esercenti, a compensazione dell'obbligo di accettare pagamenti digitali anche sotto i 60 euro, cancellato e poi reinserito su richiesta della commissione europea. Dovrebbe riguardare le imprese con fatturato fino a 400 mila ed essere applicato proprio sul monte commissioni fino ai 60 euro, nella misura del 50 per cento della spesa sostenuta. Le risorse arriveranno probabilmente da un prelievo sugli extraprofitti delle banche, la cui definizione è però tutta da verificare.

IL PIANO DI RIENTRO

Tra le proposte emendative già formalizzate nella serata di ieri ce n'è una che riguarda il Comune di Roma: in base alle norme del 2010 relative al suo piano di rientro finanziario deve versare 200 milioni l'anno allo Stato, a valere sulle addizionali d'imposta istituite all'epoca. Nel 2023 potrà invece versarne solo 100, spalmando la differenza sui tre anni successivi. Fondi veri andranno invece alla metropolitana M4 di Milano (75 milioni tra il 2023 e il 2027) e a quella di Napoli (stessa somma) per il collegamento con Afragola e l'acquisto di nuovi treni.

Ulteriori novità riguardano la sanità, con l'incremento di 5 milioni delle borse di studio per i medici di medicina generale. Un altro emendamento viene incontro alle aziende del settore sul tema del payback, le risorse che queste devono riversare in caso di spesa eccessiva da parte delle Regioni.

In materia fiscale le rate pagate dai contribuenti per il ravvedimento speciale previsto dalla stessa manovra saranno calcolate con un tasso del 2% invece di quello legale. Infine per i manager delle banche salvate dallo Stato scatterà il tetto retributivo a 240 mila euro l'anno, quello applicato ai dirigenti pubblici.

Luca Cifoni

OPZIONE DONNA RESTERÀ NELLA VERSIONE LIMITATA TETTO RETRIBUTIVO AI MANAGER DELLE BANCHE SALVATE

LA SCADENZA FINALE DEL 31 DICEMBRE

La legge di Bilancio va approvata da Camera e Senato per il 31 dicembre: altrimenti scatterebbe l'esercizio provvisorio, che però il governo è impegnato a evitare

FONDI ALLE METRO DI MILANO E NAPOLI PER ROMA DILAZIONE DI 100 MILIONI SUI FONDI DA VERSARE ALLO STATO NEL 2023

Slitta a giugno la dichiarazione Imu sostegni prorogati alle aziende in crisi

IL MILLEPROROGHE

ROMA Nuovi aiuti alle aziende italiane che esportano in Russia e Ucraina, slittamento a giugno della dichiarazione Imu, proroga dei contratti di espansione, Tpl ed Alitalia. Governo pronto a licenziare il consueto decreto Milleproroghe di fine anno. Il provvedimento, composto di 22 articoli, contiene diverse novità in materia Pa, lavoro e politiche sociali, infrastrutture, trasporti, ambiente e sicurezza energetica.

Come previsto, considerato il protrarsi della guerra, Palazzo Chigi ha deciso di prorogare, per tutto il 2023, gli aiuti destinati alle imprese che esportavano o hanno filiali o partecipate in Ucraina, nella Federazione russa o in Bielorussia. Il meccanismo, finanziato quest'anno con 700 milioni, resterà invariato: aiuti fino ad un massimo di 400 mila euro per ciascuna Pmi che abbia perduto almeno il 20 per cento del giro d'affari a causa del conflitto. Previdenza: il governo ha scelto di rifinanziare, fino al 2025, il contratto di espansione, la misura di supporto alle imprese (con almeno 50 dipendenti) in crisi finanziaria che varino una riorganizzazione aziendale e favoriscano l'esodo anticipato verso la pensione dei dipendenti.

Tra l'altro, dal 1 gennaio, si abbassa a 500 il numero dei dipendenti, previsto originariamente a mille, per quelle imprese di particolare rilevanza strategica che volessero accedere al contratto di espansione impegnandosi a effettuare una assunzione per ogni tre lavoratori prepensionati. In questo caso, almeno il 50% dei lavoratori assunti non dovrà aver compiuto il trentacinquesimo anno di età al momento dell'assunzione. In tema di mobilità, stop al ritiro dei mezzi adibiti al trasporto pubblico locale Euro 2. Il decreto sopprime il termine fissato lo scorso anno, con un decreto legge, che vieta in tutto il territorio nazionale la circolazione di veicoli a motore delle categorie M2 e M3, adibiti a servizi di trasporto pubblico locale, alimentati a benzina o gasolio con caratteristiche antinquinamento Euro 2 a partire dal 2023. Novità in arrivo in campo fiscale: il termine per la presentazione della dichiarazione sull'imposta municipale propria (Imu) relativa all'anno di imposta 2021, che scadeva il 31 dicembre prossimo, è prorogato al 30 giugno 2023.

DOSSIER ALITALIA

Rinviata, per tutti gli operatori sanitari, l'introduzione della fatturazione elettronica che sarebbe dovuta scattare il prossimo anno. Il governo ha anche riaperto il dossier Alitalia decidendo di prolungare anche nel 2023 l'amministrazione straordinaria dell'azienda. La scelta è stata fatta per poter indennizzare i titolari di titoli di viaggio, di voucher o analoghi titoli emessi dall'amministrazione straordinaria, che "sono prioritariamente destinati al soddisfacimento in prededuzione dei crediti verso lo Stato". Immobili: sarà prorogata di un anno la possibilità di utilizzare le risorse destinate a proprietari di case occupate. In campo sanitario viene prorogata al 30 giugno 2023 l'Unità per il completamento della campagna vaccinale e per l'adozione di altre misure di contrasto alla pandemia Covid, istituita con la fine dello stato di emergenza e diretta dal generale Tommaso Petroni. L'Unità avrebbe dovuto operare fino al 31 dicembre di quest'anno per passare, dal 1 gennaio 2023, funzioni e rapporti al ministero della Salute. Questa scadenza slitta pertanto al prossimo 1 luglio.

Michele Di Branco

2023

Il governo ha deciso di progare per tutto il prossimo anno gli aiuti alle imprese che esportavano o hanno filiali in Ucraina, Russia o Bielorussia

50%

Per i contratti di espansione che prevedono l'ingresso di giovani in sostituzione dei pensionati aumenta a quota 50% la quota dei lavoratori da assumere under 35.

DICHIARAZIONI L'Imposta municipale propria slitta a giugno 2023

Le misure economiche

GIORGIA MELONI E IL MINISTRO GIORGETTI

Rush finale per la manovra economica che va approvata entro la fine dell'anno per evitare l'esercizio provvisorio

Il bonus giovani raddoppia con un premio al merito

▶Con Isee sotto i 35.000 ci saranno 500 euro Altrettanti per chi prende 100 alla Maturità

▶Le due carte "Cultura G" e "Merito" sono da utilizzare entro l'anno. Multe anti-truffa

L'INTERVENTO

ROMA Cambia il bonus cultura per i diciottenni. Dall'introduzione, nel 2017, con il governo Renzi, 18App ha distribuito ogni anno un buono di 500 euro a 500.000 giovani da spendere in libri, concerti e altre iniziative culturali. La nuova doppia carta del governo Meloni prevede invece un credito doppio, da destinare rigorosamente ai più meritevoli e a chi ne ha più bisogno. Una Carta della Cultura Giovani con requisito Isee e una Carta del Merito, entrambe da 500 euro, separate ma cumulabili per arrivare a un totale di mille euro spendibili, nell'anno successivo al compimento dei 18 anni, in biglietti di teatro, cinema, concerti, libri e abbonamenti a quotidiani e periodici, ma anche mostre, eventi culturali, corsi di lingua, teatro musica o danzo, o abbonamenti di musica registrata.

LE RISORSE

Dopo tante polemiche sulle ipotesi di abolizione della 18App, un emendamento alla legge di bilancio dei relatori definito ieri in tarda serata introdurrà infatti un doppio binario, in linea con le indicazioni date dalla premier Giorgia Meloni: soglia Isee a 35 mila euro e voto a scuola. Dunque il bonus spetterà a chi rientra nel requisito reddituale, relativo al nucleo familiare di appartenenza e a chi supererà l'esame di maturità con il voto massimo, cioè 100/100 «non oltre l'anno di compimento dei 18 anni». Le ultime valutazioni sono state concentrate sulle coperture da recuperare nelle pieghe della manovra. E dunque per il 2024 le due carte sono finanziate fino a 190 milioni di euro, con una lieve flessione rispetto agli oltre 230 milioni destinati finora da 18App. Mentre per il 2023 la Carta della Cultura Giovani sarà finanziata «utilizzando le risorse già impegnate nel 2022». Lo stesso emendamento annuncia poi un sistema anti-truffa, con tanto di cancellazione della carta per i destinatari e sanzioni per gli esercenti che non applicano correttamente la procedura.

I CONTROLLI

Il Ministero della cultura, è scritto nella norma, «vigila sul corretto funzionamento della Carta e, in caso di eventuali usi difformi o di violazioni delle disposizioni attuative, può provvedere alla disattivazione della Carta, alla cancellazione dall'elenco delle strutture, imprese o esercizi commerciali accreditati, al diniego di accredito o al recupero delle somme non rendicontate correttamente o eventualmente utilizzate per spese inammissibili». Non solo. In via cautelare può procedere «alla sospensione dell'erogazione degli accrediti oppure, in presenza di condotte più gravi o reiterate, alla sospensione dall'elenco dei soggetti accreditati».

LE SANZIONI CONTRO GLI ILLECITI: PER I RIVENDITORI DA MILLE EURO A CINQUANTA VOLTE LA SOMMA CONTESTATA

Le sanzioni per gli esercenti vanno invece da un minimo di 1.000 euro fino a «un importo compreso tra dieci e cinquanta volte la somma indebitamente percepita o erogata». E ancora il prefetto può perfino sospendere l'attività della struttura, impresa o esercizio commerciale sanzionato fino a 60 giorni.

Una mossa ritenuta necessaria a frenare le distorsione scattate con 18App. Soltanto dieci giorni fa la Guardia di Finanza ha accertato contributi indebitamente percepiti con il bonus 18enni per oltre 17 milioni. Tra le metodologie di frode più ricorrenti, la compravendita del bonus cultura promossa sulla rete internet (Instagram, Facebook, Telegram) ai fini della monetizzazione del beneficio; la conversione del bonus in voucher da spendere in un periodo temporale successivo alla scadenza del periodo di validità; l'acquisto di apparecchiature elettroniche non consentite come smartphone, tablet, consolle; la simulazione dell'acquisto di un bene consentito, successivamente restituito quale reso, in cambio di altro bene; e perfino il furto di identità digitale (Spid) per accedere alla piattaforma e generare il codice del buono da spendere.

IL TAVOLO

A definire puntualmente gli ambiti di utilizzo dei nuovi bonus sarà un tavolo convocato dal ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano per i primi giorni di gennaio per inquadrare un nuovo regolamento coinvolgendo tutte le associazioni di categoria, ha annunciato Federico Mollicone, presidente della commissione Cultura e firmatario con Rossano Sasso (Lega) e Rita Dalla Chiesa (FI) del discusso emendamento alla manovra che rivoluziona la 18App.

Roberta Amoruso

Famiglie: aumentano gli assegni per i figli C'è la carta risparmio

Buone notizie per le famiglie numerose. La manovra ha introdotto per tutti un aumento del 50% dell'assegno per i figli nei primi 12 mesi di vita del destinatario del bonus. L'emendamento alla legge di Bilancio del governo ha anche portato da 100 a 150 euro la maggiorazione dell'assegno unico per le famiglie con 4 figli o più. Va ricordato poi che tutti gli importi dell'assegno unico saranno adeguati all'inflazione nel 2023. L'emendamento alla manovra interviene anche sul cuneo fiscale, ampliando la platea dei lavoratori che avranno diritto allo sconto del 3%: passa infatti da 20 a 25.000 euro la soglia di reddito entro la quale si applicherà il taglio. Novità importanti riguardano pure i mutui variabili fino a 200mila euro per l'acquisto della prima casa. Gli intestatari con un indicatore della situazione economica equivalente non superiore a 35mila euro potranno richiedere alla banca la rinegoziazione del finanziamento e il passaggio al tasso fisso, se più conveniente. Infine, per le famiglie con redditi bassi il governo punta su una Carta risparmio spesa (dotazione di 500 milioni) gestita dai Comuni per l'acquisto di beni di prima necessità.

F.Bis.

Fisco: arriva lo stralcio delle cartelle esattoriali fino a mille euro

Slitta al 31 marzo 2023 lo stralcio delle cartelle esattoriali fino a 1000 euro per multe e imposte locali, solo per i crediti affidati dagli enti diversi dalle amministrazioni statali, dalle agenzie fiscali e dagli enti pubblici previdenziali. L'annullamento automatico è limitato alle somme dovute a titolo di interessi per ritardata iscrizione a ruolo, sanzioni e interessi di mora, non per il capitale e le somme maturate a titolo di rimborso delle spese per le procedure esecutive e di notificazione della cartella, che resteranno dovute. In arrivo poi lo sconto Iva sugli acquisti di case green: si potrà detrarre dall'Irpef il 50% dell'imposta sul valore aggiunto versata all'impresa costruttrice. La detrazione andrà ripartita in 10 quote costanti dall'anno in cui sono state sostenute le spese. Marcia indietro del governo sul Pos. Sparisce la soglia dei 60 euro entro cui i negozianti avrebbero potuto dire no a bancomat e carte di credito senza rischiare sanzioni. Possibili crediti di imposta per commissioni e affitto del Pos per venire incontro ai commercianti.

F.Bis.

I nodi del digitale

IL PROGETTO

Spid, muro contro lo stop Lo usa il 65% degli italiani anziani ancora indietro

▶Il sottosegretario Buti: temiamo furti di identità, meglio spegnerlo e puntare sulla Cie

▶Forza Italia frena: risolveremo alcune delle criticità, ma non cancelleremo nulla

ROMA Il dibattito all'interno della maggioranza che sostiene il governo è appena all'inizio: come dovrà evolversi l'identità digitale? Non a tutti piace l'idea, lanciata l'altro giorno dal palco della festa dei 10 anni di Fratelli d'Italia, da Alessio Butti, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega all'Innovazione tecnologica, di uno «spegnimento graduale» dello Spid, a favore della Cie, la carta d'identità elettronica, così da avere «solamente una, nazionale e gestita dallo Stato» identità digitale.

«Lo Spid non verrà cancellato» assicura il capogruppo di Forza Italia alla Camera Alessandro Cattaneo. «Stiamo cercando il modo di risolvere alcune criticità piuttosto che girarci dall'altra parte. Non possiamo ignorare che ci sono alcune categorie, come gli anziani, che incontrano difficoltà nell'utilizzarlo» ha aggiunto. «Lo strumento dello Spid si può semplificare, abolirlo mi sembra un passo indietro» ha dichiarato il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti. Anche la ministra del Lavoro, Marina Calderone, frena: «Io non sono affezionata a questo o a quel servizio. Ma penso si debba dare una garanzia di efficienza delle piattaforme e delle modalità con le quali il cittadino interagisce con la pubblica amministrazione avendo la certezza dell'identità della persona che entra in relazione con la P.A». Per non parlare delle polemiche dell'opposizione, con Azione-Italia Viva in testa. Renzi (lo Spid è stato varato dal suo governo) domanda via twitter alla Meloni: «Perché rovinare ciò che funziona?».

Butti punta sulla sicurezza: «Più credenziali e strumenti di accesso significano più rischi. Aumentare la sicurezza è uno dei motivi per cui vogliamo un solo strumento che accerti l'identità digitale». Il sottosegretario poi precisa che il governo sta già lavorando all'idea, «sondando le necessità di tutti gli stakeholder coinvolti. I primi esiti dei nostri colloqui sono incoraggianti e li puntualizzeremo nei prossimi mesi con estrema trasparenza».

LE DIFFICOLTÀ DEL 24% DEGLI OVER 70 AD ACCEDERE AI SERVIZI ON LINE RESTANO ANCHE CON LA DELEGA AI FAMILIARI

GLI OSTACOLI

Che fine faranno tutte le identità Spid? Il sottosegretario pensa ad «una migrazione» di Spid verso Cie con il supporto degli attuali fornitori, ad «una transizione negoziata tra i due sistemi».

Se il progetto dovesse andare avanti, a ogni modo bisognerebbe trovare il modo di superare alcuni ostacoli.

Non soltanto il costo (la Cie costa 16,5 euro, lo Spid qualche euro) ma anche i tempi di rilascio che per la Carta d'identità elettronica sono molto più lunghi e, a seconda dei Comuni, arrivano anche ad alcuni mesi, come a Roma. Inoltre per la Carta d'identità digitale bisogna recarsi personalmente allo sportello (lo Spid invece si attiva da remoto). Dopodiché per utilizzare la Cie come credenziale di accesso ai servizi della Pa, bisogna avere un pc sul quale aver scaricato un apposito software, oppure uno smartphone con l'apposita app. Insomma l'utilizzo non è semplicissimo.

I DATI

Spid batte Cie per 743.490 identità attivate. È questa la differenza, secondo gli ultimi dati disponibili sui siti ufficiali, come numero di utilizzatori. In entrambi i casi comunque parliamo di oltre trenta milioni di cittadini: 33 milioni e 324.270 per Spid, 32 milioni e 580.780. Sono tanti gli utenti che posseggono sia l'uno che l'altro.

L'anno di svolta per l'identità digitale è stato il 2020, quello in cui abbiamo fatto la triste conoscenza del Covid e del lockdown. E' stato anche l'anno dell'esplosione dei bonus, dai monopattini alle terme. E l'unico modo per accedere ai servizi era attraverso le credenziali digitali. Le utenze Spid in quell'anno sono aumentate di oltre dieci milioni, arrivando a quasi 15 milioni e mezzo. Nell'ultimo biennio è più che raddoppiato. Attualmente senza l'identità digitale non si può accedere ai servizi online di gran parte della amministrazione pubblica, dall'Agenzia delle Entrate all'Inps, dalla Sanità alle Università fino ai Comuni. Secondo un report dell'Osservatorio Digital identity della School of management del Politecnico di Milano tutti i ragazzi della fascia 18-24 anni possiedono Spid, mentre per gli over 75 la percentuale scende al 24%. Per ovviare a questo, il governo Draghi ha introdotto la possibilità per gli anziani di ottenere Spid con una delega a un familiare stretto. Complessivamente circa il 65% della popolazione maggiorenne ha Spid. La maggiore diffusione è nel Lazio (74% della popolazione) seguito da Lombardia (70%) ed Emilia-Romagna, Campania e Piemonte (62%), fino agli ultimi posti di Calabria (54%), Marche (53%) e Molise (con il 52%). Nel 2022 il Sistema è stato utilizzato dagli italiani in media 25 volte l'anno, contro le 22 del 2021 e le 9 del 2020.

Giusy Franzese

L'ALTERNATIVA È LA CARTA DI IDENTITÀ ELETTRONICA MA IN QUESTO CASO I TEMPI DI RILASCIO SONO LUNGHI

IL CASO

Da gennaio basta ricette online o sms Medici e pazienti: un errore, funzionano

ROMA «Quando qualcosa finalmente funziona, ce la tolgono». Pazienti e medici non riescono a capacitarsene: durante la pandemia riuscire a ottenere la prescrizione medica direttamente sul cellulare via sms o sul computer per email aveva evitato inutili file, oltre al rischio di potersi contagiare. Una procedura facile per i medici di famiglia oltre che veloce. Eppure, dal primo gennaio del 2023 potrebbe tornare in auge la vecchia ricetta cartacea da ritirare di persona andando negli studi medici secondo un appuntamento stabilito o in base agli orari di apertura.

LE CAUSE

La ragione del passo indietro è per il momento solo burocratica: la data di scadenza della norma che prevedeva la cosiddetta prescrizione dematerializzata è fissata infatti al 31 dicembre 2022. Ma medici e pazienti non sembrano intenzionati a rinunciare ad una prassi che per una volta mette d'accordo tutti. Pina Onotri, segretario generale dello Smi (Sindacato dei medici italiani), si affretta a scrivere al ministro della Salute Orazio Schillaci, anche se i tempi ormai sono brevi: «Chiediamo la proroga, oltre la scadenza del 31 dicembre, dell'utilizzo della ricetta dematerializzata almeno per un anno e un provvedimento che renda il suo utilizzo strutturale» – scrive Onotri - e «bisogna tener conto che i medici di medicina generale sono carenti in tutta Italia. Al tempo stesso sono sempre più oberati da impropri carichi burocratici con una sempre minore disponibilità di tempo per l'attività clinica quotidiana». Il ritorno alla ricetta cartacea – aggiunge Onotri - rappresenterebbe un salto indietro, causando lunghe attese negli studi medici.

In realtà, la Fimmg, la federazione italiana dei medici di medicina generale aveva già posto il problema da tempo. «È necessaria una risposta a breve - afferma il segretario generale della Fimmg Silvestro Scotti -. Altrimenti si torna al passato. Abbiamo avuto rassicurazioni ma stiamo ancora aspettando una proroga». La prescrizione elettronica era stata utilizzata senza alcun problema anche dai farmacisti: il paziente fino a fine dicembre può infatti mostrare il codice identificativo della ricetta indicato nel messaggio del cellulare o arrivato via email e ottiene il farmaco. Il sistema così com'è stato utilizzato finora ha dimostrato di funzionare dappertutto. «Siamo disponibili ad andare avanti – ha rimarcato Marco Cossolo, presidente di Federfarma - se verranno prorogate le misure legate al Covid. Siamo sempre disponibili a offrire la nostra collaborazione».

A FINE ANNO SCADE LA PRESCRIZIONE DEMATERIALIZZATA D'AMATO: BISOGNA CAMBIARE LA NORMA, ASSISTITI DANNEGGIATI

Intanto anche i pazienti provano ad alzare la voce. Per chi è affetto da malattie croniche e ha bisogno sempre delle stesse medicine le lungaggini burocratiche sono un peso spesso insopportabile. E così, Anna Lisa Mandorino segretaria dell'associazione Cittadinanzattiva si unisce alla protesta: «Sarebbe un'occasione sprecata – dice - non decidere di prorogare l'utilizzo di questo strumento che è stato preziosissimo durante la pandemia e che i cittadini apprezzano, perché semplifica le procedure, riduce la burocrazia e consente ai medici di dedicare più tempo all'ascolto dei pazienti, soprattutto i più fragili. La sanità digitale, in generale - prosegue Mandorino - e nel suo piccolo anche la ricetta dematerializzata è di enorme beneficio soprattutto in contesti, come le aree interne, in cui la distanza dallo studio del medico, o le condizioni disagiate che talvolta sussistono per raggiungerlo, costringerebbero ad esempio le persone anziane a chiedere aiuto ad un familiare».

A fine anno decade la norma legata al Covid che permetteva ai medici di famiglia di inviare i codici ai pazienti tramite posta elettronica o telefono.

ANCHE FEDERFARMA E I SINDACATI DI CATEGORIA FAVOREVOLI AD UNA PROROGA PER EVITARE IL CAOS

I TEMPI

Nel Lazio, l'assessore regionale alla Sanità Alessio D'Amato, prova a rimediare firmando un atto apposito. «Se la norma per l'invio delle prescrizioni mediche al proprio assistito verrà cancellata dal governo – dice - si creerà il caos nel momento di picco influenzale ed un grave disagio sia per i medici che per gli assistiti. Se non verrà reinserita, nel Lazio adotteremo un decreto per consentire di utilizzare una modalità che ha funzionato ed evitare assembramenti negli studi per semplici prescrizioni».

Intanto, sulla questione il Pd annuncia un'interrogazione parlamentare. «Mettere fine al provvedimento – chiarisce Ilenia Malavasi, deputata in commissione Affari sociali - sarebbe un passo indietro che penalizzerebbe i cittadini, soprattutto, quelli con malattie croniche. Un governo che si riempie la bocca con le parole innovazione e digitalizzazione dovrebbe spiegare perché non ha ancora rinnovato una norma di civiltà e buon senso. Chiediamo al Ministro Schillaci quando intenda intervenire».

Graziella Melina

Il Qatargate

L'INCHIESTA

Panzeri chiama in causa Tarabella e Cozzolino «Soldi e regali per loro»

▶I giudici: «gravi indizi» sulla moglie dell'ex eurodeputato. No all'estradizione della figlia

▶Primo incontro Ue-Qatar. Il ministro di Doha a Borrell: «Rispettiamo le indagini»

ROMA Dodici giorni di carcere e accuse pesanti come associazione a delinquere, corruzione e riciclaggio sono sufficienti per minare la compattezza dell'«organizzazione criminale» che, stando alle accuse, distribuiva mazzette nel Parlamento europeo. Il muro degli indagati mostra diverse crepe, tra ammissioni, accuse incrociate, nuove piste da seguire.

I VERBALI

«È vero. Conoscevo Panzeri e sapevo che a casa mia c'erano delle valigie piene di soldi», ha messo a verbale la destituita vicepresidente del Parlamento europeo Eva Kaili, confessando anche di avere incaricato il padre di nascondere il denaro. E davanti ai magistrati parla anche Panzeri: «L'accordo prevedeva che avremmo lavorato per evitare delle risoluzioni contro i Paesi, in cambio avremmo ricevuto 50 mila euro». Scarica quindi l'europarlamentare Pd Andrea Cozzolino, invitando i magistrati ad approfondire il suo ruolo, e indica il suo ex collega socialista Marc Tarabella come destinatario di «regali provenienti dal Qatar». Per la casa di Cervinia di Tarabella la Procura di Aosta ha disposto il sequestro: acquistata per 215 mila euro nell'aprile scorso tramite la sua società Nakaz development spr, sull'operazione aleggia l'ombra del riciclaggio. Al momento la Commissione europea non intende aprire una crisi diplomatica con il Qatar, soprattutto ora che la Russia è tornata a minacciare una nuova stretta sul gas. Mentre i nomi della cerchia di Panzeri si rincorrono a Bruxelles e tra questi c'è Doriano Dragoni, ex funzionario italiano (oggi in pensione) del gruppo S&D al Parlamento europeo designato amministratore delegato della Ong "Fight Impunity" nell'atto costitutivo. Quindici anni fa, durante i due anni e mezzo in cui Josep Borrell ebbe la presidenza dell'Europarlamento, Dragoni è stato tra gli stretti collaboratori dello spagnolo che oggi, da Alto rappresentante, è a capo di tutta la diplomazia Ue. Ieri Borrell ha incontrato il ministro degli Esteri di Doha, sul tavolo il Qatargate: «Abbiamo concordato sulla necessità che le indagini in corso facciano piena chiarezza», twetta. Intanto Maria Dolores Colleoni, moglie di Panzeri, sarà consegnata alle autorità belghe sulla base di una valutazione pesante come un macigno. «Gravi indizi di colpevolezza», scrivono i giudici nella sentenza pronunciata lunedì. Nei suoi confronti emerge un «compendio indiziario sufficiente» ad accogliere la richiesta di magistrati di Bruxelles e la Corte d'Appello di Brescia ha stabilito che, sulla base del mandato di arresto europeo, «non esistono condizioni ostative» alla consegna. Questo nonostante Maria Dolores Colleoni in aula abbia respinto le accuse e i suoi avvocati abbiano sollevato diverse eccezioni: al fatto che esista una doppia inchiesta i giudici hanno risposto che «non ci sono indagini in corso in Italia», in relazione all'ipotesi di violazione diritti per l'inasprimento delle condizioni detentive si tratta di «valutazioni autonome dell'autorità belga, in cui c'è un ordinamento che garantisce comunque doppio grado di giudizio su tutti gli estremi», quanto alle dichiarazioni di innocenza la donna «avrà la possibilità in quella sede di far valere le sue questioni». Il collegio ha respinto anche la verifica del trattamento penitenziario belga, ritenuto che «non sono stati addotti gravi e persistenti problemi di malfunzionamento del sistema».

VACANZA IN MAROCCO

Eccezione accolta invece ieri dai giudici che devono pronunciarsi sulla consegna della figlia, Silvia Panzeri, rinviando l'udienza al 3 gennaio «al fine di ottenere dal Belgio informazioni sulle condizioni carcerarie a cui verrebbe a trovarsi l'imputata», alla luce di episodi di criticità causa sovraffollamento. Per il procuratore federale Michel Claise le due indagate «sembrano essere pienamente consapevoli delle attività» di Antonio Panzeri e a corroborarlo ci sono le intercettazioni agli atti dell'inchiesta. Il 4 giugno scorso le due donne sono in vacanza in Marocco e parlano al telefono con l'ex eurodeputato. «È andata bene, ci hanno fatto passare per vip. Siamo andate da Atmoun per un caffè», raccontano soddisfatte. L'ospite è Abderrahim Atmoun, detto «il gigante», ambasciatore marocchino in Polonia, lo stesso uomo che avrebbe consegnato loro soldi e regali.

Claudia Guasco
Gabriele Rosana

I protagonisti

PIER ANTONIO PANZERI
Ex europarlamentare del Pd per tre legislature: dal 2004 al 2019

EVA KAILI
Ex vicepresidente del Parlamento Ue, è stata rimossa dall'incarico

ANDREA COZZOLINO
Europarlamentare del Partito democratico, 60 anni, è stato sospeso

MARC TARABELLA
Marc Tarabella, 59 anni, eurodeputato belga di origine italiana

TRIBUNALE ORDINARIO DI TREVISO

MAGGIORI INFORMAZIONI: Modalità di partecipazione, perizie, foto, planimetrie, avviso di vendita disponibili su www.tribunale.treviso.it, www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it, www.rivistaastegiudiziarie.it, www.ivgtreviso.it. Per visitare l'immobile rivolgersi al Custode Giudiziario o Curatore indicati sull'avviso. **VENDITE PRESSO A.P.E.T.:** Le vendite delegate ai notai, sia analogiche sia telematiche, si svolgono presso A.P.E.T. – Treviso, Via Camillo De Carlo n. 1, piano 1° (tel. 0422590556, fax 0422411322, e-mail apet@notariato.it. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE DELEGATE AD ASSET:** Vendite analogiche presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B, telematiche come da avviso di vendita. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE PRO.D.ES:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula F, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare PRO.D.ES – Professionisti Delegati Alle Esecuzioni (Treviso, P.zza Ancilotto 8, tel. 04221847175, fax 04221847176, e-mail info@prodestreviso.it). **VENDITE EX-ACTA:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula C, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE TRE.DEL:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare TRE.DEL Associazione Professionale (Treviso, Via Dei Mille 1/D, tel. 0422424247, fax 0422424251, e-mail info@tredel.it). **VENDITE IN TRIBUNALE:** Le vendite si svolgono presso l'Aula F del Tribunale. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita.

Vendite presso A.P.E.T.

ABITAZIONI ED ACCESSORI

R.G.E. N. 563/2012
TREVIGNANO (TV) – Via San Gaetano n. 6 - Lotto unico, piena proprietà di **appartamento** a uso abitazione, in fabbricato residenziale a corte, costituito da: al piano terreno, ingresso, soggiorno, cucina e bagno-lavanderia, e al piano primo, da: atrio-corridoio, bagno (sprovvisto di sanitari – vedi perizia), due camere, di cui una con annessa terrazza e un locale camera/ripostiglio; annessa area scoperta di pertinenza esclusiva, della superficie di catastali mq. 157; in comproprietà con terzi (vedi perizia): autorimessa e magazzino, su distinti corpi di fabbrica secondari e pertinenziali aree, coperte e scoperte. Occupato dall'esecutato. **Prezzo base Euro 88.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 66.000,00. **Vendita senza incanto in data 07.03.2023 ore 11.30**. Delegato alla vendita Notaio Laura Madaro presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario I.V.G. Treviso-Silea via Internati 1943-45 n. 30 Tel. 0422435022/030 fax 0422/298830, e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it, sito internet www.ivgtreviso.it.

IMMOBILI COMMERCIALI

R.G.E. N. 244/2013
ASOLO (TV) – Loc Villa d'Asolo – Lotto 1, Via Cavin dei Cavai n. 35, piena proprietà per l'intero di unità immobiliari facenti parte di un fabbricato in Condominio denominato "Condominio Eleonora Centro Organizzato", e precisamente **locale commerciale** ad uso bar-pizzeria al piano terra; di fatto, un **magazzino** al piano interrato (vedi perizia pagg. 11 e 12). Libero. **Vendita senza incanto in data 14.03.2023 ore 11.00**. Delegato alla vendita Notaio Angela Sobbrio presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario Dott. Gianni Pretto, con studio in Via Montello n. 6/A - Montebelluna (TV), tel. 0423/600699, e-mail procedure@bddp.it.

R.G.E. N. 284/2017
MONTEBELLUNA (TV) – Via Martinella nn. 58 e 60 - Lotto unico, piena proprietà per l'intero di **compendio immobiliare**, costituito da tre corpi fabbrica, ad uso commerciale e residenziale con pertinenziali aree scoperte di pertinenza di complessivi catastali mq. 1118, in parte censite al Catasto dei Terreni, composti da: - locali adibiti a osteria/pizzeria/ristorazione, con servizi e accessori in parte, su due piani fuori terra, oltre soffitta; - appartamento ad uso abitazione catastalmente composto da: cucina-soggiorno, bagno, ripostiglio e disimpegno al piano terra; due camere e magazzino al piano primo. Libero da persone. **Prezzo base Euro 108.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 81.000,00. **Vendita senza incanto sincrona mista in data 07.03.2023 ore 11.00**. Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Matteo Contento presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario I.V.G. Treviso-Silea via Internati 1943-45 n. 30 Tel. 0422435022/030 fax 0422/298830, e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it, sito internet www.ivgtreviso.it.

Vendite Ex-Acta

ABITAZIONI ED ACCESSORI

RGE 386/2019
Giudice Dott. Leonardo Bianco; Delegato Avv. Isabella Gritti
CHIARANO (TV) – Via Borotta – Lotto unico, piena proprietà per l'intero di appezzamento di **terreno** con casa colonica composta da **abitazione** e **magazzini** rurali ed in corpo distaccato un piccolo fabbricato accessorio rurale (legnaia, autorimessa, ripostiglio). Occupato dall'esecutato con la sua famiglia. **Prezzo base Euro 265.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 198.750,00. Rilancio minimo Euro 5.000,00. **Vendita senza incanto con modalità telematica sincrona mista il giorno 21/03/2023 alle ore 16:30** presso la Sala Aste Telematiche messa a disposizione dal Gestore Edicom Finance Srl c/o Aste 33 Srl in Treviso, Via Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente la data della vendita: analogiche in busta chiusa presso lo Studio del Professionista Delegato Avv. Isabella Gritti in Treviso, Via Fogazzaro n. 5, telematiche tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Per informazioni ed appuntamenti: Custode giudiziario "Aste 33 S.r.l.", con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20, tel. 0422.693028/fax 0422.316032, e-mail info@aste33.com

Vendite ADAV

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Causa civile RG. 1346/2021
Giudice dell'esecuzione: dott.ssa Torresan Paola; Delegato alla vendita: avv. De Vido Davide
Si comunica che il giorno **6 aprile 2023 alle ore 11,30**, si terrà presso la sala aste di ASTE 33 sita in Strada Vecchia di San Pelajo n. 20, Treviso, il primo esperimento di vendita telematica sincrona a partecipazione mista dei seguenti immobili: **LOTTO SECONDO** Descrizione dell'immobile: Gli immobili si trovano in **Pagnano di Asolo (TV) via Vallorgrana n. 9** e consistono in una **villa** singola, garage in corpo staccato, giardino e terreni annessi che formano un unicum. La casa è una villa singola a due piani, rialzato e seminterrato di superficie commerciale com-plessiva di 322 mq. circa. Al piano rialzato è collocata la zona giorno e notte, al piano semin-terrato la taverna, lavanderia, cantina, bagno, servizi e il garage. Il garage di superficie commerciale di 39,75 mq., per due posti auto, si trova in corpo staccato, parzialmente interrato, con tetto con travi in legno senza portone di chiusura. Il giardino di 190 mq commerciali circa, si presenta ben curato con la presenza d'alberi ad alto fusto ed alcune piante. Nel giardino sono presenti dei manufatti privi di autorizzazione urbanistica. Disponibilità: Occupato senza titolo dal figlio dell'esecutato. Custode giudiziario: IVG - Istituto Vendite Giudiziarie, Via Internati 1943-45, n. 30 - 31057 Silea (TV) - Italy - tel. 0422 435022 - 0422 435030 - email: asteimmobiliari@ivgtreviso.it **Prezzo base: Euro 212.000,00** Offerta minima per la partecipazione alla vendita: Euro 159.000,00 pari al 75% del prezzo base. Aumento minimo in caso di gara ex art. 573 c.p.c.: Euro 10.000,00Conto corrente: Intestatario: Tribunale di Treviso RG. 1346/2021 Istituto di credito: Cherry Bank di Treviso Iban: IT22 A033 6512 0000 0000 0001 989 Le offerte, in bollo, dovranno essere presentate entro le ore 13,00 del giorno antecedente quello della vendita, presso la segreteria dello studio dell'avv. De Vido Davide in Treviso, via G. e L. Olivi n. 34.

Vendite Fallimentari

IMMOBILI COMMERCIALI

AVVISO E CONDIZIONI DI VENDITA DI BENI IMMOBILI E MOBILI
VENDITA SINCRONA MISTA – II ESPERIMENTO
Fallimento n. 4/2020 – Tribunale di Treviso
Curatori: Dott. Gianni Da Rin De Lorenzo - Dott. Giovanni Battista Armellin - Dott. Nicola Pozzobon
Si rende noto che il giorno **15/02/2023 alle ore 10.00** presso lo Studio del Dott. Gianni Da Rin De Lorenzo sito in Treviso, Via G. E. Erler n. 2, si procederà alla vendita tramite procedura competitiva con modalità sincrona mista del **Lotto B** costituito dai seguenti beni ubicati in **Remanzacco (UD), Via San Martino n. 98**, meglio descritti nelle perizie di stima agli atti della procedura, disponibili per la consultazione, alle quali si fa espresso rinvio per tutto ciò che concerne la descrizione completa degli stessi: **capannone** ad uso produttivo (sub 11 – categoria D/7), due **unità residenziali** (sub 9 e sub 10), e **area** scoperta di superficie catastale 3.295 mq in comune tra le stesse (sub 12). Superficie lorda del fabbricato pari a circa 2.190 mq complessivi, costituiti da locale destinato a deposito con superficie utile di circa 2.075 mq, dotato di spogliatoio con docce e servizio igienico e da locale ad uso ufficio di superficie utile pari a circa 70 mq. I **beni mobili** sono costituiti da mobili e attrezzature d'ufficio, attrezzature tipiche dell'attività aziendale e macchine elettroniche d'ufficio. **Prezzo base: Euro 623.000,00**.= di cui Euro 4.200,00.= riferiti ai beni mobili; Offerta minima: Euro 468.000,00.= di cui Euro 3.200,00.= riferiti ai beni mobili. Rialzi minimi in aumento: Euro 10.000,00.=. Le vendite sono soggette ad IVA. Offerte in via telematica o cartacea entro le ore 12.00 del giorno 14/02/2023. Le vendite avvengono nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano. Le perizie e l'avviso di vendita completo sono disponibili sul Portale delle Vendite Pubbliche all'indirizzo https://pvp.giustizia.it/pvp/ nonché nei siti: www.tribunale.treviso.giustizia.it, www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it, www.rivistaastegiudiziarie.it. Per chiarimenti sulle condizioni di vendita, le modalità e formalità dell'offerta, le modalità di svolgimento dell'asta e per gli adempimenti e il pagamento del saldo prezzo di aggiudicazione nonché per maggiori informazioni e per visionare dei beni contattare i Curatori fallimentari: Dott. Gianni Da Rin De Lorenzo, e_mail: info@studiodarin.it; tel. 0422/338256 – Dott. Giovanni Battista Armellin, e_mail info@studioarmellin.com; tel. 0422/1856258 – Dott. Nicola Pozzobon, e_mail nicola.pozzobon@studiocwz.it; tel. 0422/411352.

TRIBUNALE ORDINARIO DI VENEZIA

Perizia, bando, ordinanza, modalità di partecipazione alla vendita sui siti internet www.asteannunci.it, www.tribunale.venezia.giustizia.it - www.asteavvisi.it

Vendite Delegate Professionisti

ABITAZIONI ED ACCESSORI

DOLO (VE), Fraz. Sambruson, Via Cimitero 3 - LOTTO UNICO - ABITAZIONE unifamiliare sviluppata su due piani con garage e scoperto esclusivo; occupato da uno degli esecutati - **Prezzo base Euro 92.244,87**. Offerta minima Euro 69.183,65. **Vendita senza incanto sincrona mista: 15/03/2023 ore 11:00** termine offerte 14/03/2023 ore 12:00. Luogo vendita: Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, via Spalti n. 2. Delegato Avv. Romor Paolo tel. 0415207793.
R.G.E. N. 44/2020

DOLO (VE), Via Giacomo Matteotti snc. **Lotto 1**: **APPARTAMENTO** al primo piano, accessibile da una comoda scala e da un ascensore, che conducono fino al piano interrato dove sono ubicati anche magazzini e garage, si compone di un soggiorno con angolo cottura che si apre su una loggia posta a ovest, un corridoio che disobbliga due stanze da letto, di cui una singola, due bagni e un ripostiglio. **Prezzo base Euro 101.898,00**. **Vendita senza incanto sincrona mista: 16/03/2023 ore 10:00 - Lotto 2: APPARTAMENTO** al secondo e al terzo accessibile da una comoda scala e da un ascensore, che conducono fino al piano interrato dove sono ubicati anche magazzini e garage, si compone al piano inferiore di un bagno con antibagno e di un soggiorno con angolo cottura dal quale parte una scala che collega al piano sottotetto dove sono ubicati una stanza da letto, un bagno e un locale guardaroba. **Prezzo base Euro 134.946,00**. **Vendita senza incanto sincrona mista: 16/03/2023 ore 11:00 - Lotto 3: APPARTAMENTO** al secondo e al terzo piano, accessibile da una comoda scala e da un ascensore, che conducono fino al piano interrato dove sono ubicati anche magazzini e garage, si compone al piano inferiore di un ingresso/soggiorno, un'ampia cucina, un bagno con antibagno; al piano soprastante è stata ricavata una stanza da letto, un bagno e un'ampia terrazza. **Prezzo base Euro 140.454,00. Vendita senza incanto sincrona mista: 16/03/2023 ore 12:00 - Lotto 4: APPARTAMENTO** al secondo piano, accessibile da una comoda scala e da un ascensore, che conducono fino al piano interrato dove sono ubicati anche magazzini e garage, si compone di un ingresso/soggiorno con angolo cottura, un corridoio che disobbliga a stanza, il bagno e la terrazza. **Prezzo base Euro 86.751,00**. **Vendita senza incanto sincrona mista: 16/03/2023 ore 14:00**.
Vendita senza incanto sincrona mista: 16/03/2023 ore 15:00.
Lotto 5.1: **MAGAZZINO** n. 1 **Prezzo base Euro 5.071,95** - Lotto 5.2: **MAGAZZINO** n. 2 **Prezzo base Euro 3.511,35** - Lotto 5.3: **MAGAZZINO** n. 3 **Prezzo base Euro 3.511,35** - Lotto 5.4: **MAGAZZINO** n. 4 **Prezzo base Euro 3.511,35** - Lotto 5.5: **MAGAZZINO** n. 5 **Prezzo base Euro 3.901,50** - Lotto 5.6: **MAGAZZINO** n. 6 **Prezzo base Euro 4.291,65** - Lotto 5.7: **MAGAZZINO** n. 7 **Prezzo base Euro 5.071,95**.
Vendita senza incanto sincrona mista: 17/03/2023 ore 10:00
Lotto 6.1: **GARAGE** n. 1 **Prezzo base Euro 21.420,00** - Lotto 6.2: **GARAGE** n. 2 **Prezzo base Euro 26.010,00** - Lotto 6.3: **GARAGE** n. 3 **Prezzo base Euro 14.535,00** - Lotto 6.4: **GARAGE** n. 4 **Prezzo base Euro 15.300,00** - Lotto 6.5: **GARAGE** n. 5 **Prezzo base Euro 16.065,00** - Lotto 6.6: **GARAGE** n. 6 **Prezzo base Euro 16.830,00** - Lotto 6.7: **GARAGE** n. 7 **Prezzo base Euro 21.420,00** - Lotto 6.8: **GARAGE** n. 8 **Prezzo base Euro 26.775,00** - Lotto 6.9: **GARAGE** n. 9 **Prezzo base Euro 26.775,00** - Lotto 6.10: **GARAGE** n. 10 **Prezzo base Euro 22.185,00** - Lotto 6.11: **GARAGE** n. 11 **Prezzo base Euro 22.185,00** - Lotto 6.12: **GARAGE** n. 12 **Prezzo base Euro 22.185,00** - Lotto 6.13: **GARAGE** n. 13 **Prezzo base Euro 22.185,00** - Lotto 6.14: **GARAGE** n. 14 **Prezzo base Euro 22.185,00** - Lotto 6.15: **GARAGE** n. 15 **Prezzo base Euro 22.185,00** - Lotto 6.16: **GARAGE** n. 16 **Prezzo base Euro 22.185,00** - Lotto 6.17: **GARAGE** n. 17 **Prezzo base Euro 22.185,00** - Lotto 6.18: **GARAGE** n. 18 **Prezzo base Euro 22.185,00** - Lotto 6.19: **GARAGE** n. 19 **Prezzo base Euro 22.185,00** - Lotto 6.20: **GARAGE** n. 20 **Prezzo base Euro 22.185,00** - Lotto 6.21: **GARAGE** n. 21 **Prezzo base Euro 16.830,00** - Lotto 6.22: **GARAGE** n. 22 **Prezzo base Euro 26.010,00** - Lotto 6.23: **GARAGE** n. 23 **Prezzo base Euro 19.890,00** - Lotto 6.24: **GARAGE** n. 24 **Prezzo base Euro 26.010,00** - Lotto 6.25: **GARAGE** n. 25 **Prezzo base Euro 25.245,00** - Lotto 6.26: **GARAGE** n. 26 **Prezzo base Euro 24.480,00** - Lotto 6.27: **GARAGE** n. 27 **Prezzo base Euro 23.715,00** - Lotto 6.28: **GARAGE** n. 28 **Prezzo base Euro 23.715,00** - Lotto 6.29: **GARAGE** n. 29 **Prezzo base Euro 25.245,00** - Lotto 6.30: **GARAGE** n. 30 **Prezzo base Euro 19.890,00** - Lotto 6.31: **GARAGE** n. 31 **Prezzo base Euro 19.125,00** - Lotto 6.32: **GARAGE** n. 32 **Prezzo base Euro 20.400,00** - Lotto 6.33: **GARAGE** n. 33 **Prezzo base Euro 19.550,00** - Lotto 6.34: **GARAGE** n. 34 **Prezzo base Euro 16.830,00** - Lotto 6.35: **GARAGE** n. 35 **Prezzo base Euro 16.065,00** - Lotto 6.36: **GARAGE** n. 36 **Prezzo base Euro 16.065,00** - Lotto 6.37: **GARAGE** n. 37 **Prezzo base Euro 14.535,00** - Lotto 6.38: **GARAGE** n. 38 **Prezzo base Euro 13.770,00** - Lotto 6.39: **GARAGE** n. 39 **Prezzo base Euro 14.535,00** - Lotto 6.40: **GARAGE** n. 40 **Prezzo base Euro 13.770,00** - Lotto 6.41: **GARAGE** n. 41 **Prezzo base Euro 13.770,00** - Lotto 6.42: **GARAGE** n. 42 **Prezzo base Euro 13.770,00** - Lotto 6.43: **GARAGE** n. 43 **Prezzo base Euro 13.770,00** - Lotto 6.44: **GARAGE** n. 44 **Prezzo base Euro 13.770,00** - Lotto 6.45: **GARAGE** n. 45 **Prezzo base Euro 13.770,00** - Lotto 6.46: **GARAGE** n. 46 **Prezzo base Euro 13.770,00** - Lotto 6.47: **GARAGE** n. 47 **Prezzo base Euro 13.770,00** - Lotto 6.48: **GARAGE** n. 48 **Prezzo base Euro 16.065,00** - Lotto 6.49: **GARAGE** n. 49 **Prezzo base Euro 15.300,00** - Lotto 6.50: **GARAGE** n. 50 **Prezzo base Euro 15.300,00** - Lotto 6.51: **GARAGE** n. 51 **Prezzo base Euro 20.655,00** - Lotto 6.52: **GARAGE** n. 52 **Prezzo base Euro 22.185,00** - Lotto 6.53: **GARAGE** n. 53 **Prezzo base Euro 24.480,00** - Lotto 6.54: **GARAGE** n. 54 **Prezzo base Euro 33.660,00** - Lotto 6.55: **GARAGE** n. 55 **Prezzo base Euro 13.005,00** - Lotto 6.56: **GARAGE** n. 56 **Prezzo base Euro 12.240,00** - Lotto 6.57: **GARAGE** n. 57 **Prezzo base Euro 13.005,00** - Lotto 6.58: **GARAGE** n. 58 **Prezzo base Euro 14.535,00**. Delegato Dr.ssa Memo Tatiana tel. 041974466.
R.G.E. N. 124/2021 + 277/2021

MARCON (VE), Via Gagliardi 2 - LOTTO UNICO - APPARTAMENTO al p. primo composto da ampia zona giorno composta da ingresso - soggiorno e cucina, terrazza, disimpegno, tre camere di cui una con terrazza e bagno; vano magazzino e lavanderia al p. seminterrato. Posto auto al p. seminterrato; occupato dal debitore - **Prezzo base Euro 68.062,50**. Offerta minima Euro 51.046,88. **Vendita senza incanto sincrona mista: 01/03/2023 ore 12:00** termine offerte 28/02/2023 ore 12:00. Luogo vendita: Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, via Spalti n. 2. Delegato Avv. Girotto Silvia tel. 0414761323.
R.G.E. N. 108/2020

BENI COMMERCIALI

CAVARZERE (VE), Fraz. di Boscochiaro, Via Chiara Rovelli 2D ter - LOTTO UNICO - NEGOZIO con destinazione "artigianale di servizio", al p. terra, di mq 48, in palazzina di complessivi tre appartamenti - **Prezzo base Euro 36.000,00**. Offerta minima Euro 27.000,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 28/03/2023 ore 10:00** termine offerte 27/03/2023 ore 12:00 - Delegato Paturzo Roberta Cell. 3472948055. **R.G.E. N. 54/2020**

PIANIGA (VE), loc. Cazzago, Via del Lavoro - Lotto 1: Corpo A: porzione di **capannone** ubicata al p. terra sul lato est del fabbricato. Si compone di un ampio locale dotato dei servizi igienici, degli impianti di illuminazione. Sup. complessiva di circa mq 600,00. **Prezzo base Euro 237.150,00 - Lotto 2**: Corpo B: ampio **locale** al p. terra, servito da bagni e piccoli depositi, collegato verticalmente da una doppia scala mobile al p. superiore. Anche il p. primo è dotato di spazi di servizio quali spogliatoi, ripostigli e bagni. Sup. complessiva di ca. mq 1.679,00. **Prezzo base Euro 884.833,00 - Lotto 3**: Corpo C: ampio **locale** al p. terra destinato a deposito. Sup. complessiva di circa mq 618,00. **Prezzo base Euro 315.180,00 - Lotto 4**: Corpo D: ampio **locale** al p.primo, destinato a deposito, dotato di ripostiglio e servizio igienico. Sup. complessiva di circa mq 165,00. **Prezzo base Euro 84.150,00 - Lotto 5**: Corpo E: ampio **locale** al p.primo, destinato a deposito, servito da montacarichi, collegato da una porta interna al sub 11. Sup. complessiva di circa mq 289,00. **Prezzo base Euro 147.390,00 - Lotto 6**: Corpo F: ampio **locale** al p.primo, destinato a deposito, servito da montacarichi, dotato di bagno con antibagno. Sup. complessiva di circa mq 646,00. **Prezzo base Euro 329.460,00 - Lotto 7**: Corpo G: ampio **locale** al p.primo, destinato a deposito, dotato di ripostiglio e bagno con antibagno. Sup. complessiva di circa mq 350,00. **Prezzo base Euro 178.500,00 - Lotto 8**: Corpo H: **unità** al p. primo, dotata di ingresso, vano adibito a uffici, due locali a depositi, due wc con antibagno e locale tecnico. Sup. complessiva di circa mq 282,00. **Prezzo base Euro 143.820,00 - Lotto 9**: Corpo I: **unità** dotata di locale adibito a deposito / magazzino oltre a due wc con antibagno. Sup. complessiva di circa mq 329,00. **Prezzo base Euro 167.790,00 - Lotto 10**: Corpo L: **unità** dotata di locale adibito a deposito / magazzino al p. terra. Sup. complessiva di circa mq 752,00. **Prezzo base Euro 383.520,00 - Vendita senza incanto sincrona mista - Le operazioni di apertura delle offerte avverranno il giorno 21/03/2023 con i seguenti orari: Lotto 1 ore 10.00, Lotto 2 ore 10.45, Lotto 3 ore 11.30, Lotto 4 ore 12.15, Lotto 5 ore 13.00, Lotto 6 ore 15.00, Lotto 7 ore 15.45, Lotto 8 ore 16.30, Lotto 9 ore 17.15, Lotto 10 ore 18.00** - Termine offerte 20/03/2023 ore 12:00. Delegato Dr.ssa Memo Tatiana tel. 041974466.
R.G.E. N. 124/2021 + 277/2021

PIANIGA (VE), loc. Cazzago, Via delle Industrie - Lotto 1 - Unità A: porzione di **capannone** al p. terra sul lato sud est del fabbricato. Si compone di ampio locale dotato dei servizi igienici, degli impianti di illuminazione. Sup. complessiva di circa mq 395,00. **Prezzo base Euro 163.174,50**. **Vendita senza incanto sincrona mista: 23/03/2023 ore 10:00 - Lotto 1** - Unità B: porzione di **capannone** ubicata al p. primo nord est del fabbricato. Si compone di un ampio locale adibito a uffici e di un vano a deposito, servizi igienici e ripostigli. Sup. complessiva di circa mq 215,00. **Prezzo base Euro 98.685,00**. **Vendita senza incanto sincrona mista: 23/03/2023 ore 11:00 - Lotto 1** - Unità C: porzione di **capannone** su due livelli a nord est del fabbricato; il p. terra, accessibile dal lato sud del fabbricato, si compone di ampio deposito, collegato al p. soprastante da un montacarichi e da una scala; dotata dei servizi igienici e ripostigli. Sup. complessiva di circa mq 405,00. **Prezzo base Euro 185.895,00**. **Vendita senza incanto sincrona mista: 23/03/2023 ore 12:00 - Lotto 2** - Unità A: porzione di **capannone** al p. primo sul lato nord ovest del fabbricato. Si compone di un ampio locale adibito ad uffici, servizi igienici. Sup. complessiva di circa mq 423,00. **Prezzo base Euro 194.157,00**. **Vendita senza incanto sincrona mista: 23/03/2023 ore 15:00 - Lotto 2** - Unità B: porzione di **capannone** al p. primo sul lato sud ovest del fabbricato. Si compone di ampio locale adibito ad uffici e deposito, servizi igienici. Sup. complessiva di circa mq 163,00. **Prezzo base Euro 74.817,00**. **Vendita senza incanto sincrona mista: 23/03/2023 ore 16:00 - Lotto 2** - Unità C: ampia porzione di **capannone** al p. terra. Si compone di ampio locale adibito showroom con ampio deposito e ripostigli, servizi igienici. Sup. complessiva di circa mq 1.385,00. **Prezzo base Euro 476.786,25**. **Vendita senza incanto sincrona mista: 23/03/2023 ore 17:00 - Lotto 2** - Unità D: porzione di **capannone** al p. primo. Si compone di ampio locale adibito a deposito e dotato di servizio igienico con antibagno. Sup. complessiva di circa mq 694,00. **Prezzo base Euro 318.546,00**. **Vendita senza incanto sincrona mista: 23/03/2023 ore 18:00 - Lotto 3** - Unità A: **terreni** sui cui insiste una fascia di rispetto stradale e un'antenna per il funzionamento della telefonia fissa e mobile. Sup. complessiva di circa mq 334,00. **Prezzo base Euro 35.700,00**. **Vendita senza incanto sincrona mista: 23/03/2023 ore 19:00** - Termine offerte 22/03/2023 ore 12:00 - Delegato Dr.ssa Memo Tatiana tel. 041974466. **R.G.E. N. 124/2021 277/2021**

PIANIGA (VE), loc. Cazzago, Via Monte Verena - Lotto 1: Corpo A: **locale commerciale** di ca. 118 mq, con bagno, con ampie vetrine sui lati nord ed est, impianto di climatizzazione. **Prezzo base Euro 137.241,04**. **Vendita senza incanto sincrona mista: 22/03/2023 ore 10:00 - Lotto 2**: Corpo B: **locale commerciale** di circa 63 mq, con bagno, con ampie vetrine sul lato sud, impianto di climatizzazione. **Prezzo base Euro 58.968,00**. **Vendita senza incanto sincrona mista: 22/03/2023 ore 10:45 - Lotto 3**: Corpo C: **locale commerciale** di circa 90 mq, con bagno, con ampie vetrine sui lati sud ed est, impianto di climatizzazione. **Prezzo base Euro 85.176,00**. **Vendita senza incanto sincrona mista: 22/03/2023 ore 11:30 - Lotto 4**: Corpo D: **negozio** di ca. 870 mq al p. terra, dotato di magazzino sul retro, spogliatoio, 2 servizi igienici; il p. S1 è composto da spazio a parcheggio, utilizzato come deposito e da grande salone con servizi igienici; impianto di climatizzazione. **Prezzo base Euro 447.380,00**. **Vendita senza incanto sincrona mista: 22/03/2023 ore 12:15 - Lotto 5**: Corpo E: **garage** al p. S1, sup. complessiva di circa mq 24,00. **Prezzo base Euro 10.560,00**. **Vendita senza incanto sincrona mista: 22/03/2023 ore 13:00 - Lotto 6**: Corpo F: **magazzino** al p. S1, sup. complessiva di circa mq 50,00. **Prezzo base Euro 13.800,00**. **Vendita senza incanto sincrona mista: 22/03/2023 ore 15:00** - Termine offerte 21/03/2023 ore 12:00 - Delegato Dr.ssa Memo Tatiana tel. 041974466. **R.G.E. N. 124/2021 + 277/2021**

TERRENI

QUARTO D'ALTINO (VE), Via Aquileia - LOTTO UNICO - TERRENO pianeggiante e trapezoidale di complessivi mq 20.857, attraversato da nord a sud da uno scolo consortile che si immette nel canale denominato Camarson, a ridosso della zona residenziale esistente, dalla quale è divisa da un grande parcheggio pubblico (cui si accede da Via Aquileia). L'area fa parte della zonizzazione C4.25 del PAT (Piano di Assetto del Territorio), in particolare coincide con il comparto 3, ed è classificata come area residenziale omogenea di espansione. Per quest'area è prevista la possibilità di edificazione, previa predisposizione di un PUA (Piano Urbanistico Attuativo). Libero - **Prezzo base Euro 253.731,46**. Offerta minima Euro 190.298,60. **Vendita senza incanto sincrona mista: 02/03/2023 ore 09:00** termine offerte 01/03/2023 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Delegato Avv. Piovesana Domenico tel. 041980450. **CAUSA CIVILE. N. 2849/2016**

ERRATA CORRIGE - R.G.E. N. 414/2019 - Vendita senza incanto sincrona mista: 15/02/2023 ore 15:00 termine offerte 14/02/2023 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo vendita: Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, via Spalti n. 2. Delegato Avv. Picicco Viviana tel. 041/5289357.

IL CASO

VENEZIA Prendere l'aereo da Venezia costerà due euro e cinquanta in più a partire dal prossimo aprile. Il nuovo balzello, che si chiama "Addizionale comunale d'imbarco" è stato adottato dalla Giunta di Venezia e entro venerdì sarà fatto propria - probabilmente con i voti della maggioranza - dal Consiglio comunale nell'ambito del bilancio di previsione 2023.

Una misura - come tutte le nuove tasse - antipatica, che non piace a molti operatori del turismo che temono contraccolpi negativi ma contestata anche da alcuni partiti politici, convinti che veneziani e veneti potrebbero essere penalizzati. In Consiglio comunale sono stati infatti già depositati emendamenti che tendono ad esentare in qualche modo i residenti. Ma con tutta evidenza, non cambierà nulla, perché Venezia ha bisogno di quella decina di milioni che dovrebbero arrivare in base ai passaggi dell'ultimo anno.

SERVONO SOLDI

«L'abbiamo istituita in Giunta e domani (oggi per chi legge) sarà portata in Consiglio - spiega l'assessore al Bilancio di Venezia, Michele Zuin - ma per ora senza previsione di importi, anche perché prima di iscrivere una cifra a bilancio dovremo fare accordo con il gestore aeroportuale, nel nostro caso Save. E detrarre il compenso dovuto a quest'ultima per la riscossione. Vorrei precisare che non avremmo mai fatto un passo del genere se non avessimo una crisi energetica perdurante che ci ha costretti ad adottare misure straordinarie per coprire una quindicina di milioni di maggiori costi. Tra il tagliare servizi o avvalerci della possibilità prevista dallo Stato con il Decreto Legge 50 del 2022 non abbiamo avuto dubbi».

SAVE, LA SOCIETÀ CHE GESTISCE IL MARCO POLO, NON SI È ESPRESSA MA NUTRIREBBE DELLE PERPLESSITÀ

Questa normativa consente alcuni interventi di finanza pubblica ai capoluoghi di città metropolitana.

«C'erano tante altre possibilità - prosegue l'assessore, tra cui una tassa simile sui passeggeri delle navi da crociera ma abbiamo deciso di non farlo, dato il momento di difficoltà delle crociere qui a Venezia».

PERPLESSITÀ DI SAVE

Una volta istituita la tassa, cosa succederà? Per prima cosa, il Comune dovrà accordarsi con il gestore aeroportuale sulle modalità e sull'aggio che sarà dovuto per la riscossione.

Da Save Spa al momento ci sono solo bocche cucite, ma da fonti interne traspare il fatto che non sia una cosa facile da digerire. Se è vero che non ci si può sottrarre ad un obbligo di legge, dall'altra si dovranno adeguare i propri software per la gestione del nuovo tributo. Tra l'altro, esiste già una tassa aeroportuale comunale, ma lo è solo di nome, poiché da decenni lo Stato si è appropriato di tutti gli introiti (nonostante le cause intentate dall'associazione italiana comuni aeroportuali).

RESISTENZE

Dal mondo del turismo, c'è una levata di scudi su questa misura, per motivi che non sono sempre gli stessi. Da una parte il direttore dell'Associazione veneziana albergatori, Claudio Scarpa, teme che questa sia una tassa che danneggerà veneziani e veneti più che i turisti (che comunque saranno il 90 per cento della platea da tassare). «È impopolare e ingiusta - dice - perché l'aeroporto serve a veneti e veneziani. Non è l'importo del tributo, ma sembra che Venezia tassi il Veneto. E turisti che partono da Venezia hanno già pagato l'imposta di soggiorno. Il mio è un invito a soprassedere».

Il presidente di Confturismo Veneto, Marco Michielli, invece paragona questa tassa ad un balzello medievale. «Se fossimo a Firenze - commenta - si potrebbe pensare all'esilarante scena del pedaggio nel film "Non ci resta che piangere" con Benigni e Troisi, ma qui di esilarante non c'è proprio nulla. Mentre sulla tassa d'ingresso per i pendolari che arrivano a Venezia non abbiamo posto obiezioni - conclude - questo ulteriore balzello andrebbe a colpire prima di tutto i veneti che l'aereo lo usano per lavoro senza neanche affacciarsi alla città storica. Non sarebbe neanche una bella immagine per lo scalo veneziano, che per primo applicherebbe la gabella».

Michele Fullin

ADDIZIONALE COMUNALE DI IMBARCO

È il nome del contributo da 2,5 euro che sarà richiesto a ogni viaggiatore in partenza dall'aeroporto "Marco Polo" (ovviamente non a coloro che sono solamente in transito). Il Comune punta a incassare 10 milioni

Venezia, la tassa d'imbarco decolla fra dubbi e critiche Gli hotel: ingiusta e sbagliata

▶Da aprile volare da Tessera costerà 2,50 euro in più. Il Comune: «Energia, servono 15 milioni»

▶Le associazioni degli albergatori contrarie No delle opposizioni: «Non paghino i veneziani»

Think Tank Nord Est: «A4, serve il modello Genova» Paniz: «Problema di fondi»

L'AUTOSTRADA

VENEZIA Serve il "modello Morandi" per completare l'allargamento della Venezia-Trieste in tempi ragionevoli. È questa la richiesta che la Fondazione Think Tank Nord Est presenterà al ministro Matteo Salvini: «Da tempo sosteniamo che per accelerare il completamento della terza corsia della A4 ci si debba ispirare all'iter seguito per ricostruire il ponte di Genova», afferma il presidente Antonio Ferrarelli. Avverte però Maurizio Paniz, numero uno della concessionaria Autovie Venete: «Non è un problema di procedure, bensì di risorse. Se le avessimo, saremmo veloci anche noi, come abbiamo già dimostrato di saper fare».

I PEDAGGI

La riflessione matura all'indomani della proroga dello stato di emergenza fino al 31 dicembre 2024, di fatto un rinnovo dei poteri commissariali in capo al governatore friugiuliano Massimiliano Fedriga, che l'aveva chiesto insieme all'omologo veneto Luca Zaia. «L'A4 Venezia-Trieste – ricorda Paniz – è l'unica autostrada d'Italia che vive solo dei propri pedaggi e non anche di altri contributi da parte dello Stato. Se nel momento in cui è stata pianificata la terza corsia fossero stati messi subito sul piatto i fondi necessari, i lavori sarebbero già terminati da un pezzo, invece purtroppo da allora i tempi di realizzazione dipendono dalla disponibilità dei soldi. Fosse per noi, saremmo rapidi: riusciremo a consegnare in anticipo, cioè già all'inizio dell'estate, il tratto di 9 chilometri da Portogruaro ad Alvisopoli che da contratto dovremmo finire per dicembre del 2023. Per questo quando sento parlare di "modello Genova" penso che non dobbiamo imparare la virtuosità da nessuno: il nostro ponte sul Tagliamento è costato la metà del nuovo Morandi, pur essendo lungo il doppio. I poteri commissariali sono gli stessi, le differenze sono date soltanto dalle diverse disponibilità economiche».

24 ORE SU 24

È su questo che intende fare leva Think Tank Nord Est, quando precisa di aver apprezzato le recenti dichiarazioni del titolare delle Infrastrutture «in merito alla necessità di adottare il "modello Genova" per realizzare in tempi certi le grandi opere». Sottolinea infatti Ferrarelli: «Inviteremo il ministro Salvini ad un convegno nella Venezia orientale ad inizio 2023, con l'obiettivo di ottenere dal Governo lo stanziamento delle risorse necessarie per consentire l'apertura dei cantieri 24 ore su 24 sulla tratta San Donà di Piave-Portogruaro». I 22 sindaci dell'area oggi saranno al Quirinale, per far avere al presidente Sergio Mattarella (ancora positivo al Covid e per questo rappresentato da Emila Mazzuca, consigliere per gli Affari interni) lo studio sugli incidenti nel tratto "maledetto" che è tuttora a due corsie.

IL PRESIDENTE DI AUTOVIE VENETE: «I POTERI COMMISSARIALI SONO GLI STESSI DEL PONTE MORANDI, MA LÌ MESSE LE RISORSE»

IL TRAFFICO

Lungo quell'asse autostradale il traffico è tornato in linea con quello di tre anni fa. Da un'analisi della stessa Fondazione, risulta che la rete di Autovie Venete è quella più vicina ai livelli pre-pandemia: «Le percorrenze complessive dei primi sette mesi del 2022, infatti, sono inferiori solamente dello 0,7% rispetto allo stesso periodo del 2019. Per quanto riguarda le altre tratte autostradali, il traffico dell'autostrada del Brennero è ancora inferiore dell'1,3% al dato del 2019; per la rete di Cav siamo a -1,7%; la Brescia-Padova registra un -2,3%». Nel frattempo si attende il passaggio di consegne fra Autovie Venete e la newco Autostrade Alto Adriatico. In estate è stato firmato l'accordo di cooperazione tra il ministero delle Infrastrutture e le Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto, ma manca ancora l'emanazione dei decreti interministeriali. La previsione è di arrivare in primavera al passaggio di consegne.

Angela Pederiva

LA TERZA CORSIA
I lavori per l'allargamento dell'A4 Venezia-Trieste. Sopra Maurizio Paniz, presidente di Autovie Venete

No al telefonino in classe «Valga anche per i prof»

▶La circolare del ministro Valditara riprende il divieto del 2007. «Ma non faremo sanzioni»

▶L'assessore Donazzan: «Gli adulti devono dare l'esempio, nei Cfp funziona già così»

LA SCUOLA

VENEZIA Arriva il divieto di cellulare a scuola. O meglio, ritorna, visto che ieri il ministro Giuseppe Valditara ha trasmesso agli istituti di ogni ordine e grado una circolare che ribadisce le prescrizioni impartite ancora nel 2007 dal dem Giuseppe Fioroni, allora titolare dell'Istruzione: «L'interesse delle studentesse e degli studenti, che noi dobbiamo tutelare, è stare in classe per imparare», ha dichiarato il leghista a commento dell'invio. «Ma questa proibizione deve valere anche per gli insegnanti», osserva l'assessore regionale meloniana Elena Donazzan, annunciando l'avvio di una campagna educativa in Veneto che prevede appunto pure lo stop al telefonino per tutti.

LE INDICAZIONI

La nota di Valditara riprende espressamente le indicazioni varate durante il governo Prodi: «L'uso del cellulare e di altri dispositivi elettronici rappresenta un elemento di distrazione sia per chi lo usa che per i compagni, oltre che una grave mancanza di rispetto per il docente configurando, pertanto, un'infrazione disciplinare sanzionabile attraverso provvedimenti orientati non solo a prevenire e scoraggiare tali comportamenti ma anche, secondo una logica educativa propria dell'istituzione scolastica, a stimolare nello studente la consapevolezza del disvalore dei medesimi». Dal testo di 15 anni fa, e riproposto adesso, risulta dunque che le trasgressioni sono punibili, anche se a corredo della missiva, l'attuale ministro afferma: «Non introduciamo sanzioni disciplinari, ci richiamiamo al senso di responsabilità. Invitiamo peraltro le scuole a garantire il rispetto delle norme in vigore e a promuovere, se necessario, più stringenti integrazioni dei regolamenti e dei Patti di corresponsabilità educativa, per impedire nei fatti l'utilizzo improprio di questi dispositivi».

La circolare precisa poi che è consentito l'utilizzo, «con il consenso del docente, per finalità inclusive, didattiche e formative». Un uso limitato, dunque, a fronte dei risultati ottenuti dall'indagine conoscitiva del Senato sull'impatto del digitale sugli studenti: «Il documento evidenzia gli effetti dannosi derivanti dal perdurante uso di telefoni cellulari, tra cui, perdita di capacità di concentrazione, di memoria, di spirito critico, di adattabilità, di capacità dialettica». Ha poi chiosato Valditara: «Distrarsi con i cellulari non permette di seguire le lezioni in modo proficuo ed è inoltre una mancanza di rispetto verso la figura del docente, a cui è prioritario restituire autorevolezza».

La campagna del Veneto al via

Il manifesto della campagna, promossa dall'assessore regionale Elena Donazzan (in foto), sull'educazione a scuola. Uno dei punti riguarda proprio il divieto di smartphone in classe.

LE REAZIONI

Opposte le reazioni di ragazzi e dirigenti scolastici all'iniziativa. Se per Tullia Nargiso, portavoce della Rete degli studenti del Lazio, il ministro Valditara «vuole una scuola che guarda al passato e ha paura del futuro», per Antonello Giannelli, presidente dell'Associazione nazionale presidi, la circolare invece «è condivisibile sia nella sostanza che nella forma».

L'assessore veneta Donazzan apprezza e rilancia: «Il divieto valga anche per i docenti. L'esempio deve essere sempre dato dall'adulto responsabile. Se questo vale per il comportamento, l'abbigliamento e il linguaggio, allora deve valere pure per il cellulare. Non a caso nella lettera di auguri, che ho mandato per Natale, riprendo l'operazione "Per educare ci vuole un paese" annunciata in novembre al salone Job&Orienta. Vogliamo estendere l'esperienza maturata nelle scuole di formazione professionale, dove da anni è vietato l'uso del telefonino anche in ricreazione e anziché la sospensione scatta il lavoro socialmente utile. Ci siamo detti: scriviamo insieme le regole della buona educazione a scuola, stilando i decaloghi per elementari, medie e superiori che saranno presentati all'edizione del prossimo anno». Tre i punti della campagna: «La carta della buona educazione a scuola. Azioni e buone pratiche di giustizia riparatrice. Smart sì, smartphone no». Senza sanzioni? «Funziona meglio la persuasione – risponde Donazzan –. Su questo a marzo faremo un'iniziativa con il procuratore Bruno Cherchi e la professoressa Daniela Lucangeli in tema di emergenza educativa».

Mauro Favaro
Angela Pederiva

I malati di tumore no vax rischiano di morire di Covid 10 volte di più dei vaccinati

▶Il Cro di Aviano "certifica" l'importanza della profilassi per i fragili e gli oncologici

▶La prima ricerca di questo tipo in Italia prende in considerazione 8.373 positivi

LO STUDIO IN FRIULI

PORDENONE Se non si considerano le fasce anagrafiche ma il totale del campione, il dato è un lampo. Talmente chiaro da reggere da solo, anche senza spiegazioni allegate. Le persone non vaccinate contro il Covid e con una storia tumorale alle spalle rischiano di morire dieci volte di più rispetto ai pazienti oncologici che invece si sono sottoposti correttamente alla profilassi vaccinale. E si parla di morire di Covid, non "con" il Covid. Quindi di polmonite, senz'aria, attaccati a un respiratore sino agli ultimi secondi di vita. Se invece si considerano le differenze d'età, il rischio di non farcela risulta triplo per i non vaccinati. Lo studio, primo in Italia e tra i primi al mondo, lo firma il Cro di Aviano. E a breve seguirà la pubblicazione su *Cancer epidemiology*, la rivista scientifica più autorevole del settore. «Un lavoro che finalmente sgombra il campo dai dubbi: con i vaccini si salvano le vite», spiega togliendosi anche qualche sassolino l'autore della pubblicazione, il direttore dell'epidemiologia oncologica del Cro Diego Serraino. Allo stesso tempo però dallo studio è emerso un dato allarmante: il 20,5 per cento dei pazienti oncologici positivi al tampone che hanno formato il campione non era protetto.

I NUMERI

È tutto contenuto nell'annuario statistico dell'Aiom, l'Associazione italiana di oncologia medica. Lo studio è stato commissionato dall'Azienda "zero" del Friuli Venezia Giulia e a presentare i risultati è stato il ministro della Salute Orazio Schillaci. Grazie a una banca dati curata nei minimi dettagli dalla Regione, gli studiosi del Cro sono riusciti a risalire agli esiti dei tamponi somministrati a 725.475 persone residenti in Fvg. Tra loro, 41.468 avevano - documentata - una storia oncologica alle spalle o presente. . Tra questi pazienti oncologici, 8.373 (20,2%) sono risultati almeno una volta positivi al test per l'infezione da SARS-CoV-2, mentre 33.095 sono sempre risultati negativi (79,8%). Le successive analisi statistiche riguardano gli 8.373 pazienti positivi (79,5% vaccinati e 20,5% non vaccinati). Ed ecco che si è arrivati al dato che evidenzia l'efficacia dell'antidoto contro il Covid. In Friuli Venezia Giulia tra i positivi all'infezione, 6.656 sono risultati vaccinati e tra questi i deceduti sono stati 275 (4,1%); tra i 1.717 non vaccinati, i decessi sono risultati 742 (43,2%). Questo senza considerare le fasce d'età, mentre mediando tra la probabilità di morte molto più altra tra gli ultraottantenni e quella inferiore tra i giovani, si arriva a un rischio triplo per chi ha scelto di non vaccinarsi.

IL MESSAGGIO

«Se consideriamo la differenza tra un malato oncologico non vaccinato e uno che invece ha ricevuto anche la cosiddetta terza dose - ha spiegato ancora il professor Serraino -, la differenza si amplia ancora: un paziente con il booster rischia cinque volte di meno. L'analisi - ha proseguito lo studioso del Cro di Aviano - ha dimostrato in modo assolutamente trasparente l'importanza della vaccinazione nella popolazione con una storia tumorale. Un prodotto dalla somministrazione così semplice ha salvato moltissime vite. E diversi studi confermano anche che il vaccino, nei pazienti oncologici, riduce di molto anche la probabilità di finire in ospedale a causa del Covid. Qui stiamo parlando di polmoniti, non di qualche linea di febbre. Immaginiamo un paziente con un cancro ai polmoni, quindi con gli organi già danneggiati. Pensate all'effetto di un'infiammazione polmonare in quel contesto».

DOPO LA PANDEMIA

Anche in Friuli la pandemia ha avuto l'effetto di rallentare prevenzione e diagnostica del cancro. Disponibili ad esempio i dati sul tumore alla prostata e al seno, che nel 2021 sono stati rispettivamente 900 e 1.200.

Marco Agrusti

Covid e tumori in Fvg

DATO CHOC DELLO STUDIO DEL CENTRO PORDENONESE: IL 20% PER CENTO DEL CAMPIONE DEI PAZIENTI POSITIVI ERA SENZA PROTEZIONE

L'ATTACCO

IN SALVO
Claudio Locatelli dopo l'attacco ferito all'orecchio e, sotto, l'auto dei giornalisti con i fori dei proiettili

Reporter italiani colpiti da bomba lanciata dai russi

▶L'artiglieria di Putin ha preso di mira l'auto con la troupe con la scritta "press" ben visibile: «È stato un attacco voluto»

CLAUDIO LOCATELLI VIVE A PADOVA E IN QUESTI GIORNI SI TROVA VICINO A KHERSON, IN UCRAINA: È RIMASTO FERITO DI STRISCIO

PADOVA «Proviamo a raggiungere il ponte e a uscirne vivi». Il sangue, le macerie, i colpi di mortaio, gli orrori della guerra sono scenari ormai famiiari per Claudio Locatelli. Scenari in cui lui – 34enne originario della Bergamasca ma padovano d'adozione – è sempre voluto essere in prima linea, per documentarli sul campo secondo lo spirito del "giornalista combattente". Quando però un colpo d'artiglieria sfiora la tua auto, frantuma i finestrini, ti fa rompere il casco in testa e conficcare le schegge in volto, non c'è abitudine che regga. E le gambe tremano.

Locatelli, giornalista freelance, in questi giorni è in Ucraina, a Kherson, cuore del conflitto nell'estremo sud del paese. Lunedì alle 13 l'auto su cui viaggiava con il collega Niccolò Celesti e il cameraman Daniel è stata colpita e lui è rimasto ferito. È consapevole che sarebbe potuta andare molto peggio, ma non ha intenzione di abbandonare il fronte né la sua missione e, sottolinea, «sparare sulla stampa non ha scuse».

LA TESTIMONIANZA

Secondo Locatelli quella dell'altro ieri è stata un'azione mirata da parte dell'esercito russo. «È molto grave quello che è successo, ci stavano proprio seguendo – ha spiegato ieri mattina –. Ci hanno intenzionalmente colpiti con l'artiglieria. I russi hanno iniziato a puntarci e poi hanno colpito. E ci hanno riprovato anche dopo».

L'attacco infatti è stato ripreso in video dallo stesso giornalista. Insieme alla troupe lo si vede dentro l'abitacolo, che su tutti i lati esterni ha ben visibili gli adesivi con la scritta "Press" (stampa, *ndr*). D'improvviso il frastuono: si vede una nube scura, le mani del reporter sussultano, lo stesso fa il collega al volante. Locatelli viene investito dalle schegge del finestrino in frantumi. Il colpo è così forte da fargli slacciare il caschetto.

LA DENUNCIA

«È andata bene, ma siamo vivi per miracolo, è stato un soffio – aggiunge –. L'auto è mezza distrutta e io sono ferito ma non gravemente. Se avessi aperto la portiera, come stavo facendo, mi avrebbero trapassato». Impressiona vedere i fori causati dalle schegge nella portiera dal lato passeggero, proprio dove era seduto il 34enne. La carrozzeria ha resistito. Se non lo avesse fatto gli occupanti sarebbero stati trafitti. «Siamo rimasti bloccati sotto tiro prima di riuscire a metterci in salvo – spiega Locatelli –. L'auto era ben segnalata. Il tiro veniva dall'altra sponda del fiume Dnepr, dove c'è l'esercito russo. Già il giorno prima avevano colpito vicino a noi».

Il gruppo è riuscito a ripararе tra alcuni fabbricati, per medicare la ferita e tentare di rigonfiare le gomme. Poi la ripartenza, in direzione del ponte per cercare salvezza, grazie all'esercito ucraino. Locatelli era già rimasto ferito. Si trattava però di situazioni di aperto conflitto. Lunedì invece, si sarebbe trattato di un attacco deliberato alla stampa. «Eravamo vicino al fiume, perfettamente visibili. Ci siamo fermati e hanno iniziato a sparare – racconta il freelance –. Non era mai successo prima: sparare sulla stampa non ha scuse. Continueremo a verificare e riportare questo conflitto proprio in risposta a chi vuole farci tacere, a chi tenta di calunniare, a chi prova a oscurare il nostro impegno su questo campo. Oggi torneremo lì».

Locatelli quando è in Italia vive a Padova e negli anni è stato in prima linea sia nelle guerre che durante le calamità. Dopo il terremoto ad Amatrice è stato anche in Croazia e Bosnia. Prima, solo per citare due esempi, vi furono la Siria (al fianco dei curdi contro l'Isis) e la Bielorussia (dove fu arrestato nel 2020 durante le proteste per la rielezione di Lukashenko).

Serena De Salvador

Esplosione nel gasdotto Ma il prezzo scende ancora

ENERGIA

MOSCA È di tre morti e un ferito il primo bilancio dell'esplosione nel gasdotto Urengoi-Pomary-Uzhhorod, che dalla Russia attraversa l'Ucraina. Le vittime erano dipendenti dell'azienda del gas e stavano facendo lavori al gasdotto. L'incidente è avvenuto nel distretto russo di Vurnarsky, nella Repubblica di Chuvash, a circa 680 chilometri a est di Mosca. Dopo l'esplosione è stata registrata una fiammata del prezzo del gas. I future Ttf di Amsterdam, che in mattinata erano arrivati a sfiorare i 100 euro al megawattora (-7,7%), si sono impennati brevemente del 6,6%, a quota 115 euro, per poi ridimensionare i rialzi all'1,3%, a 110 euro. Non è ancora chiaro se l'esplosione avrà impatti sui flussi di gas diretti all'Europa. L'introduzione del price cap al gas in Ue è «una decisione politica, non economica», che può portare l'Europa ad «una mancanza» di gas, ha affermato nel frattempo il vice premier russo con delega all'energia Alexander Novak, secondo quanto riferisce la Tass. Ma dopo l'approvazione del tetto al prezzo del gas, sulla piazza di Amsterdam la valutazione ha continuato a scendere arrivando ieri pomeriggio a concludere la seduta a 105 euro al megawattora, con una flessione del 2,63% in un solo giorno.

Osservatorio Nordest

LA DOMANDA DELLA SETTIMANA

Quale delle seguenti affermazioni sul Natale si avvicina maggiormente alla sua opinione? Secondo lei il Natale oggi è soprattutto...

Pagina a cura di **Adriano Favaro**

IL SONDAGGIO

Cala di 5 punti la maggioranza relativa degli intervistati (42%) che pensa che sia un momento per stare con i propri cari: il 37% mette in luce gli aspetti più consumistici

Pandemia ormai sullo sfondo e Natale torna "commerciale"

Natale ancora festa degli affetti, ma torna a crescere chi ne vede l'anima commerciale: queste sembrano essere le principali evidenze dell'Osservatorio sul Nord Est di oggi. Secondo i dati analizzati da Demos per Il Gazzettino, la maggioranza relativa degli intervistati (42%) pensa che il Natale sia un momento importante soprattutto per stare con i propri cari, mentre il 37% mette in luce gli aspetti più consumistici legati a questi giorni.

Rispetto all'anno scorso, però, osserviamo degli scostamenti rilevanti: è aumentata di 5 punti percentuali la visione commerciale delle prossime festività, e della stessa entità (-5) è la diminuzione di quanti le vivono come un momento legato ai propri affetti. Ad essere sostanzialmente immutata, invece, è la minoranza che inquadra il Natale come una festa importante per il suo significato eminentemente religioso (22%).

Come cambiano le opinioni in base alla religiosità? Tra i non praticanti, prevale la visione più commerciale della festa (51%), ma una quota rilevante la vede come un'occasione per stare con i propri cari (40%) e solo una minoranza la etichetta come momento religioso (10%). Tra quanti frequentano la Messa in modo saltuario, invece, il significato religioso non va oltre il 18%, mentre l'accento è tutto sulla dimensione familiare (50%), anche se una quota tutt'altro che irrilevante ne sottolinea la natura commerciale (32%). Tra quanti sono presenti assiduamente i riti religiosi, invece, in maniera comprensibile, cresce proprio l'aspetto religioso, ma neanche in questo caso riesce a raggiungere la maggioranza assoluta (49%).

La dimensione religiosa del Natale sembra essere piuttosto opaca, dunque, secondo i nordestini. Ma com'è percepita la sua rappresentazione per eccellenza, il presepe? E com'è cambiata nel corso del tempo? Oggi, il 25% ritiene il presepe soprattutto un simbolo religioso, e rispetto al 2019 registriamo un calo di 3 punti percentuali. Il 12%, invece, lo giudica più un simbolo di pace universale: anche in questo caso registriamo una diminuzione, ma più consistente (-5 punti percentuali). Ad essere cresciute, invece, sono coloro che giudicano il presepe un simbolo della cultura cattolica (49%, +3 punti percentuali) o quanti non vi identificano alcun significato (14%, +5 punti percentuali).

Anche in questo caso, osserviamo come variano i giudizi in base alla religiosità. Tra i non praticanti, il 36% rintraccia nel presepe un simbolo cattolico, il 23% ne riconosce la valenza religiosa, l'8% il rimando alla pace e per il 33% non ha alcun significato. Quanti frequentano la messa saltuariamente, invece, vedono nella rappresentazione della Sacra Famiglia soprattutto un simbolo della cultura cattolica (58%), il 23% ne identifica il portato religioso, il 13% il significante di pace universale e il 6% non identifica alcun contenuto. Infine, osserviamo le risposte di quanti sono praticanti in maniera assidua: anche in questo caso, la dimensione strettamente religiosa non va oltre il 34%, il significante della pace universale raggiunge il 18%, mentre la maggioranza (relativa, 47%) identifica nel presepe soprattutto un simbolo della cultura cattolica.

Natascia Porcellato

Nota informativa

L'Osservatorio sul Nord Est è curato da Demos & Pi per Il Gazzettino. Il sondaggio è stato condotto tra il 28 ottobre e il 5 novembre 2022 e le interviste sono state realizzate con tecnica CATI, CAMI, CAWI da Demetra. Il campione, di 1002 persone (rifiuti/sostituzioni: 4092), è statisticamente rappresentativo della popolazione con 18 anni e più residente in Veneto, in Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia di Trento, per provincia (distinguendo tra comuni capoluogo e non), sesso e fasce d'età (margine massimo di errore 3,1% con CAWI) ed è stato ponderato, oltre che per le variabili di campionamento, in base al titolo di studio.

I dati fino al 2007 fanno riferimento solamente al Veneto e al Friuli-Venezia Giulia. I dati sono arrotondati all'unità e questo può portare ad avere un totale diverso da 100. I dati fino a febbraio 2019 fanno riferimento ad una popolazione di 15 anni e più.

Natascia Porcellato, con la collaborazione di Ludovico Gardani, ha curato la parte metodologica, organizzativa e l'analisi dei dati. Marco Fornea ha svolto la supervisione della rilevazione effettuata da Demetra.

L'Osservatorio sul Nord Est è diretto da Ilvo Diamanti.

Documento completo su www.agcom.it

L'intervista

«Il difficile incrocio tra identità sociale e valori religiosi»

«La pandemia ha svuotato le chiese per motivi sanitari, ma queste non si sono riempite quando sono finiti». C'è da prendere il dato con serietà nelle parole della scrittrice Mariapia Veladiano, che sostiene come sembri tornato uno sguardo laico e disincantato sul Natale.

Perché cala la percezione della festa religiosa?

«È immediato notare che la pandemia ha portato a percepire la festa come di famiglia e molto meno commerciale. È interessante per chi pensa ancora che il dolore sia il luogo privilegiato per trovare Dio: può allontanare dalla fede o avvicinare, non c'è una regola, perché il luogo è l'incontro con Dio attraverso le persone o il Vangelo, non la debolezza legata al dolore che ci colpisce».

Qual è il valore del presepe?

«Diminuisce il valore religioso e prevale quello identitario. Il 49% lo vede come un simbolo della cultura cattolica, mentre solo il 25% come religioso e si riduce anche la percezione di pace universale. Sembra confermare che le battaglie sul presepe a scuola sono identitarie - connotando una chiusura e il rischio di un uso politico - più che legate a una professione di fede personale di chi le promuove».

E il simbolo culturale?

«Prevale sul significato religioso fra i praticanti assidui. Potrebbe essere una presa di distanza dalle polemiche sul presepe, oppure confermare una lettura più identitaria. Peccato, perché il presepe può essere oggettivamente il punto di incontro fra la meraviglia dell'umanità che nella fede accoglie Dio e insieme il miracolo delle genti di tutto il mondo, che accorrono a riconoscere l'assoluto di una vita che nasce e ha valore a prescindere dal luogo, dall'identità e dalla ricchezza».

Filomena Spolaor

Economia

GIAN MARIA GROS-PIETRO: «INTESA SANPAOLO HA AZZERATO LE COMMISSIONE POS PER LE OPERAZIONI DA 15 EURO IN GIÙ»

Euro/Dollaro

+0,09% 1 = 1,0618 $

1 = 0,8749 £ +0,18% 1 = 0,984 fr -0,13% 1 = 139,2¥ -4,06%

Ftse Italia All Share	Ftse Mib	Ftse Italia Mid Cap	Ftse Italia Star
+0,07% 25.703,58	+0,15% 23.718,25	-0,62% 38.930,11	-0,61% 45.640,33
M M G V L M	M M G V L M	M M G V L M	M M G V L M

WITHUB

Via libera Ue agli aiuti di Stato per l'Italia sbloccati 23 miliardi

▶I sostegni economici sono destinati alle imprese più esposte agli effetti della crisi legata alla guerra ▶Introdotte anche nuove garanzie per coprire il fabbisogno di liquidità dei comparti energivori

LA SCELTA

BRUXELLES Luce verde dalla Commissione europea ai sostegni italiani alla liquidità delle imprese maggiormente esposte agli effetti della crisi economica innescata dalla guerra russa in Ucraina. I tecnici della direzione generale Concorrenza di Bruxelles hanno approvato ieri il rifinanziamento di 23 miliardi e la proroga a tutto il 2023 del regime di garanzie per le aziende, gestito da Sace, e a cui la Commissione aveva già dato un primo via libera a luglio (ma allora per un budget limitato a 10 miliardi). L'esecutivo Ue ha riconosciuto che lo schema rimane «necessario, appropriato e proporzionato per porre rimedio a un grave turbamento dell'economia nazionale» e che le novità introdotte dall'Italia sono in linea con quanto previsto dal quadro temporaneo per gli aiuti di Stato nel contesto della guerra varato dalla Commissione per la prima volta a marzo e aggiornato da ultimo a ottobre. La dotazione complessiva della misura si attesta così a 33 miliardi in totale. In base al meccanismo, imprese di tutte le dimensioni e di tutti settori (ad eccezione di quello finanziario) attive in Italia, potranno ricevere nuovi prestiti e prodotti finanziari assimilati, coperti da una garanzia statale compresa tra il 70 e il 90% del prestito, a seconda di dimensioni e fatturato. Oltre al rifinanziamento della garanzia per le aziende e all'estensione del sostegno fino al 31 dicembre 2023 (lo stesso orizzonte di validità del quadro temporaneo per gli aiuti di Stato dell'Ue), il governo ha notificato a Bruxelles anche una serie di emendamenti specifici. Come l'introduzione della possibilità, per le imprese ad alta intensità energetica (dall'acciaio al vetro, dalla plastica alla ceramica), di ottenere garanzie per coprire il fabbisogno di liquidità per un periodo di 12 mesi per le Pmi e di 6 mesi per i beneficiari più grandi, potendo anche avvalersi di autocertificazioni. Previsto pure l'aumento dell'importo del prestito per far fronte alla necessità di fornire garanzie finanziarie per l'attività di trading sui mercati energetici. In ogni caso, in linea con quanto previsto dalla Ue, gli aiuti non potranno superare i 250mila euro per i beneficiari del settore agricolo, 300mila nell'ambito della pesca e dell'acquacoltura e i 2 milioni per tutti gli altri comparti.

I TEMPI

Il nuovo ok della Commissione Ue a un massiccio regime di aiuti italiano arriva mentre si attende da Bruxelles, a gennaio, la pubblicazione delle nuove linee guida per dare più flessibilità alle norme sull'autorizzazione della concessione di sovvenzioni pubbliche alle imprese, parte del pacchetto con cui l'Europa vuole reagire all'Inflation Reduction Act, il maxi-piano di sussidi degli Usa a sostegno dell'industria "green" d'Oltreoceano. Le nuove regole, ha però ammonito la vicepresidente della Commissione e zarina della Concorrenza Ue Margrethe Vestager, «dovranno essere provvisorie» e «mirate»: «Non possiamo avere certe aziende costantemente alimentate» dai sostegni statali, ha aggiunto.

Gabriele Rosana

L'appello di Assindustria a Governo e Parlamento

Stevanato: «Azzerare gli oneri di sistema per le Pmi»

(m.cr.) Energia, l'80% delle Pmi venete rischiano grosso da gennaio. L'allarme del vice presidente di Assindustria Venetocentro Marco Stevanato: «Necessario al più presto un emendamento che ripristini l'azzeramento degli oneri di sistema per le utenze sopra i 16,5 kW nel primo trimestre 2023». L'imprenditore padovano sottolinea: «Come abbiamo appreso, il Ddl Bilancio esclude di fatto il grosso dell'industria, ovvero le utenze superiori ai 16,5 kilowatt, dall'azzeramento degli oneri elettrici in bolletta per il primo trimestre 2023, peraltro già previsto nei trimestri precedenti. Una scelta poco comprensibile, in controtendenza rispetto a quella da noi condivisa del Governo di concentrare le risorse sul caro-energia a tutela di imprese e famiglie, che taglierebbe fuori dai benefici di questa misura in modo trasversale circa l'80% delle attività produttive delle province di Padova, Treviso e del Veneto, migliaia di piccole e medie imprese, non energivore e non gasivore, che sono l'ossatura produttiva del Paese, con un aggravio di costi da gennaio di 50-55mila euro per milione di kilowattora per ogni Pmi. Chiediamo con forza al Parlamento e al Governo un emendamento urgente che ponga rimedio e ripristini l'azzeramento degli oneri di sistema per le potenze sopra i 16,5 kW - la nota di Stevanato -. Ora più che mai le Pmi hanno bisogno di certezze, coerenza e sostegno per continuare a resistere e investire».

L'indagine Istat L'erosione dei salari

Stipendi italiani in 13 anni ridotti del 10%

Retribuzioni italiane sempre più basse. Nel giro di tredici anni le buste paga nette dei lavoratori dipendenti si sono ridotte del 10%. Lo rende noto un'indagine dell'Istat. Il periodo è quello tra il 2007 e il 2020: in questo arco temporale le retribuzioni hanno perso potere d'acquisto.

Adr, al decollo l'acceleratore per le startup innovative

L'INIZIATIVA

ROMA Al via la seconda Call 4 Ideas dell'Innovation Hub di Fiumicino. Lo ha annunciato il presidente di Edizione Alessandro Benetton, dando inizio alla nuova fase per l'acceleratore europeo di startup inaugurato lo scorso ottobre all'Aeroporto Leonardo da Vinci di Fiumicino, il primo ad essere inserito all'interno di un contesto aeroportuale. «I giovani imprenditori selezionati - sottolinea Benetton - accederanno a un programma di 8 mesi e potranno ricevere fino a 105.000 euro di investimento per ognuno dei loro progetti. Chi riuscirà a superare la fase iniziale di sperimentazione potrà fornire, dopo una valutazione da parte dell'Innovation Cabin Crew di Adr, i propri servizi ad Aeroporti di Roma». Infine, aggiunge il presidente, «oltre ad accelerare l'accesso a investimenti e network di valore, ci saranno nuovi ambiti di lavoro dedicati a diversity e sostenibilità ambientale e sociale».

V.Vil.

Alessandro Benetton

La Borsa

CAMBI IN EURO

	Quotaz.	Var.%
Dollaro Usa	1,0599	0,01
Yen Giapponese	140,5800	-2,81
Sterlina Inglese	0,8753	0,47
Franco Svizzero	0,9854	-0,30
Rublo Russo	0,0000	n.d.
Rupia Indiana	87,6649	0,15
Renminbi Cinese	7,3900	0,00
Real Brasiliano	5,6234	-0,17
Dollaro Canadese	1,4451	-0,15
Dollaro Australiano	1,5972	1,13

METALLI

	Mattina	Sera
Oro Fino (per Gr.)	54,35	54,28
Argento (per Kg.)	n.d.	704,42

MONETE (in euro)

	Denaro	Lettera
Sterlina (post.74)	420	450
Marengo Italiano	313,10	330

In collaborazione con INTESA SANPAOLO Fonte dati Radiocor

	Prezzo chiu.	Var.% pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
FTSE MIB					
A2A	1,250	-2,31	0,956	1,730	10450389
Azimut H.	20,440	-0,15	14,107	26,234	583922
Banca Mediolanum	7,816	1,35	6,012	9,226	666679
Banco BPM	3,353	4,13	2,282	3,654	13831488
BPER Banca	1,949	4,48	1,288	2,150	18564305
Brembo	10,360	-0,48	8,151	13,385	222884
Buzzi Unicem	17,790	-1,03	14,224	20,110	136484
Campari	9,538	-3,19	8,699	12,862	3294959
Cnh Industrial	15,045	0,50	10,688	15,741	3055636
Enel	5,047	0,02	4,040	7,183	24084477
Eni	13,000	0,08	10,679	14,464	9538170
Ferragamo	16,480	-1,85	13,783	23,066	140819
FinecoBank	15,115	1,61	10,362	16,057	2196568
Generali	16,730	0,27	13,804	21,218	2245072
Intesa Sanpaolo	2,075	2,02	1,627	2,893	79765159
Italgas	5,285	-1,67	4,585	6,366	1328954
Leonardo	7,800	1,91	6,106	10,762	1983050
Mediobanca	8,966	0,34	7,547	10,568	2036509
Poste Italiane	9,212	1,72	7,685	12,007	2089185
Prysmian	35,110	-0,43	25,768	35,599	667570
Recordati	38,470	-1,91	35,235	55,964	193013
Saipem	1,050	-0,14	0,580	5,117	27222601
Snam	4,637	-0,62	4,004	5,567	5831499
Stellantis	13,254	-1,63	11,298	19,155	8853439
Stmicroelectr.	34,530	-0,30	28,047	44,766	1695549
Telecom Italia	0,204	0,00	0,170	0,436	15372629
Tenaris	15,925	1,37	9,491	16,843	1994697
Terna	7,150	-0,47	6,035	8,302	3841129
Unicredito	13,196	4,02	8,079	15,714	16444316
Unipol	4,594	0,55	3,669	5,344	622944
UnipolSai	2,340	0,86	2,098	2,706	490646
NORDEST					
Ascopiave	2,425	-2,41	1,900	3,618	29230
Autogrill	6,478	-0,34	5,429	7,206	137441
B. Ifis	13,120	2,74	10,751	21,924	211315
Carel Industries	23,200	-1,90	17,303	26,897	30551
Danieli	20,750	0,73	16,116	27,170	30004
De' Longhi	20,700	-1,80	14,504	31,679	69828
Eurotech	2,824	0,50	2,715	5,344	79680
Geox	0,788	-0,25	0,692	1,124	130262
Italian Exhibition Gr.	2,090	1,46	1,825	2,816	7500
Moncler	47,590	-1,94	36,549	65,363	552077
OVS	2,080	2,06	1,413	2,701	1941742
Safilo Group	1,447	-1,56	1,100	1,676	306820
Zignago Vetro	14,000	-0,99	10,653	17,072	34274

Risparmio energetico: fusione tra le società di Hera e Acegas

▶La nuova realtà mette insieme un fatturato di oltre 380 milioni e 280 addetti attivi nella riqualificazione di edifici pubblici e privati nel Nordest, Emilia Romagna, Marche

SERVIZI

VENEZIA Il gruppo Hera integra le sue realtà nel Nordest nei servizi energetici e crea un gruppo da 280 addetti che sviluppa un fatturato di oltre 380 milioni con una decina di sedi nel territorio.

Fusione in pista tra AcegasApsAmga Servizi Energetici, specializzata nei contratti con la pubblica amministrazione e condomini, ed Hera Servizi Energia, operante nella riqualificazione energetica di aziende e privati. I clienti della nuova realtà che fornisce soluzioni chiavi in mano e tutti i servizi tecnici, commerciali e finanziari necessari per realizzare interventi di efficienza energetica sono localizzati prevalentemente in Emilia-Romagna, Marche, Veneto e Friuli-Venezia Giulia. La nuova entità, in cui sono confluite l'esperienza e il know-how ventennale delle due società, mantiene il nome di Hera Servizi Energia.

Ase è nata nel 2018 aggregando Amga Calore e Impianti di Udine e Sinergie di Padova. Hse è partita nel 2014 a seguito della fusione tra Sinergia di Forlì ed Hera Energie di Bologna: è specializzata nella riqualificazione energetica di aziende, imprese e siti produttivi con le migliori e più innovative tecnologie. Entrambe le aziende, anche grazie agli incentivi governativi come il Superbonus 110%, sono cresciute negli anni e sono diventate punto di riferimento per i territori in cui operano grazie alle numerose sedi a Bologna, Forlì, Imola, Modena, Padova, Rovigo, Treviso, Trieste, Udine e Pordenone, e a una rete capillare anche dal punto di vista dei fornitori qualificati. Solo quest'anno Ase e Hse, per quanto riguarda le pubbliche amministrazioni, hanno gestito oltre 30 proposte di partenariato pubblico privato, per i clienti aziendali sono stati realizzati e gestiti 35 impianti power e sono stati riqualificati oltre mille condomini. Negli ultimi due anni, Ase e Hse hanno aumentato del 2000% i cantieri attivi. «Dal 2020 sono stati realizzati lavori di efficienza energetica per i condomini che hanno avuto effetti su 29mila famiglie - evidenzia una nota del gruppo Hera -, facendo loro risparmiare una media di 450 euro per i consumi energetici, per un totale di 13 miliardi di euro risparmiati in un anno. Senza dimenticare i benefici ambientali di questi interventi, pari a 19 mila tonnellate di Co2 all'anno non immesse nell'atmosfera da parte dei condomini.

HERA Il presidente del gruppo Tommaso Tomasi di Vignano

PROGETTO VENEZIANO

Tra i principali progetti nel Nordest c'è quello nella Città metropolitana di Venezia: l'iniziativa Amica_E coinvolge un totale di 17 Comuni per la riqualificazione energetica degli edifici pubblici, che consente una riduzione di oltre 42mila tonnellate di Co2 emesse nell'ambiente ogni anno. In Friuli Venezia Giulia è stata vinta la gara indetta da Cuc Fvg per la manutenzione di tutti gli immobili e gli impianti in uso alle amministrazioni della Regione Friuli-Venezia Giulia. Padova e Trieste: è stato siglato un accordo con le rispettive Ater per la riqualificazione energetica di circa 1000 alloggi di edilizia residenziale pubblica, che porteranno al 30% di risparmio nei consumi energetici per ogni famiglia. Numerose anche le intese con gruppi industriali.

M.Cr.

San Marco Group

Accordo con Asian Paints per distribuzione in India

San Marco Group: partnership col colosso indiano delle vernici Asian Paints Limited. Il gruppo veneziano presieduto da Pietro Geremia esporterà nel mercato asiatico le pitture e gli intonaci decorativi texturizzati prodotti in Italia da San Marco Group con il marchio Novacolor insieme al logo Asian Paints, oltre 30.000 punti vendita in India.

Stirling ha acquisito il gruppo veneto Tapì

FINANZA D'IMPRESA

VENEZIA La padovana Tapì passa al fondo Stirling Square Capital Partners. Il leader mondiale nella progettazione, produzione e distribuzione di chiusure tecnologiche di alta gamma per i segmenti delle bevande premium e super premium aveva visto nel 2017 l'ingresso di Wise Equity nel capitale sociale con la cessione da parte di Alberto Baban. Da allora il business della Tapì è cresciuto significativamente, con un fatturato partito da circa 35 milioni e oggi quasi quadruplicato sotto la guida dell'Ad Roberto Casini con importanti acquisizioni e investimenti.

AFFARI QUADRUPLICATI

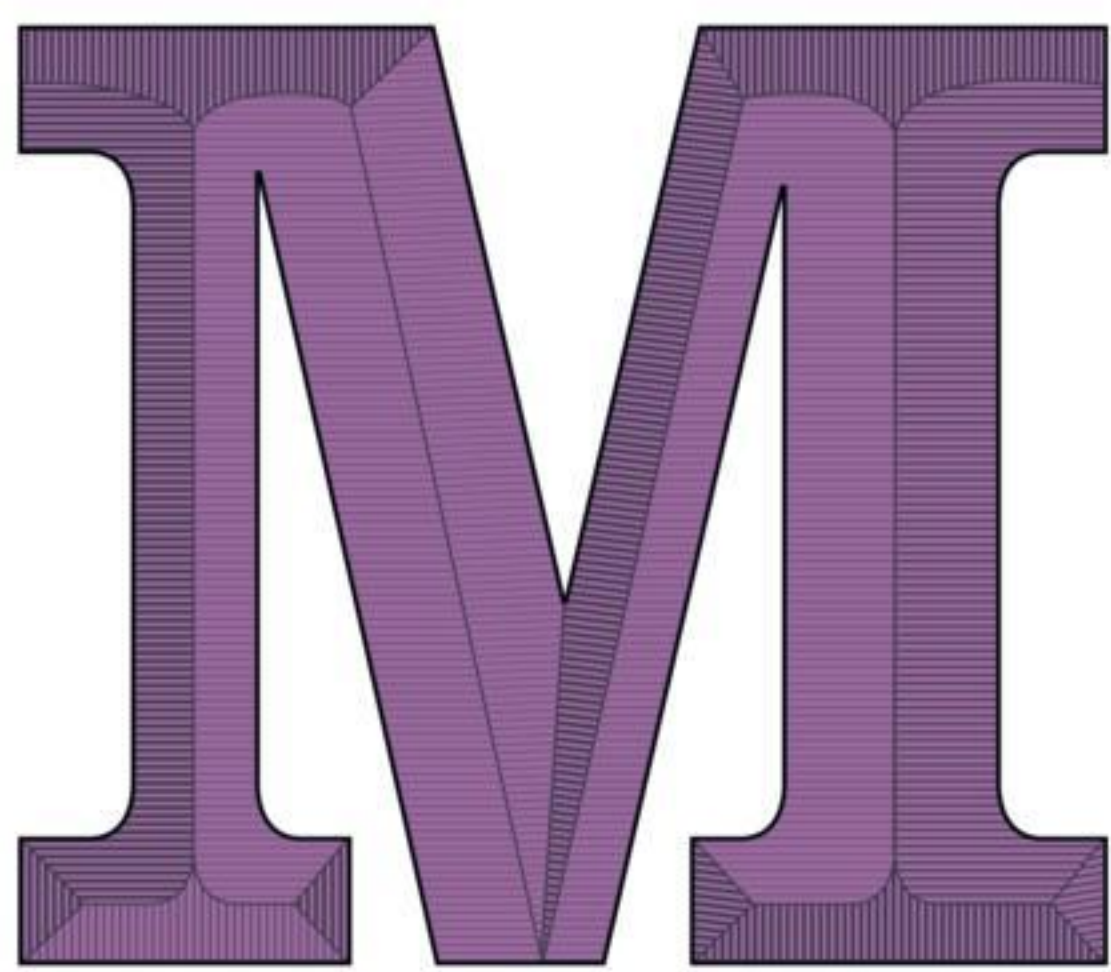
Nata nel 1999 a Massanzago (Padova), Tapì è attiva nei settori delle bevande come distillati, vini, condimenti, cosmetici, birre e soft drink, e si distingue sul mercato per innovazione e servizio, con un'offerta di prodotti personalizzati per i propri clienti. Con impianti produttivi in Italia, Francia, Messico e Argentina, negli ultimi anni il gruppo veneto ha mostrato un impegno concreto in ambito Esg, con il lancio di diversi prodotti sostenibili arrivando a 900 addetti nel mondo. Stirling Square gestisce oltre 3 miliardi di euro per conto di una base di investitori globale e diversificata. L'operazione, assistita anche da Unicredit, si concluderà all'inizio del 2023.

Alla trevigiana D.B. Group il controllo della Colò

LOGISTICA

VENEZIA La trevigiana D.B. Group dei fratelli De Bortoli ha acquisito la maggioranza del gruppo Colò F.lli di Livorno. La nuova realtà ha un fatturato aggregato di 400 milioni di fatturato e 740 dipendenti. Le due società continueranno ad operare indipendenti l'una dall'altra, mettendo a frutto le reciproche eccellenze per offrire un servizio integrato di logistica globale.

FATTURATO A 400 MILIONI

D.B. Group ha sede principale a Montebelluna (Treviso), è un'azienda familiare con un network attivo da oltre 40 anni nelle spedizioni internazionali, nella consulenza doganale e logistica in 20 paesi. Fondata nel 1984 da Giampaolo e Gianfranco, la Colò F.lli oggi controlla una quota di maggioranza della casa di spedizione F.lli Ferretti di Perugia e partecipa al capitale sociale di Logistic Solution di Collesalvetti in provincia di Livorno, di Csc Vespucci e di Trailer Service di Livorno e opera con 5 sedi in Italia (Toscana, Liguria, Emilia-Romagna, Umbria e Friuli Venezia-Giulia). Colò ha aperto il capitale al socio internazionale Daniel Hager, imprenditore americano nel settore wine & spirits. Il fatturato stimato 2022 di Colò e F.lli Ferretti è di oltre 80 milioni di euro. Il fatturato stimato 2022 di D.B. Group è di 360 milioni (+ 12% sul 2021).

Lutto nella musica

Addio a Terry Hall, gli Specials perdono il loro leader

Si è spenta una delle voci più rappresentative dello ska. Terry Hall, (nella foto) cantante del gruppo britannico The Specials, è morto a 63 anni. Terry Hall, nato nel 1959 e originario di Coventry, poco fuori Birmingham nell'Inghilterra occidentale, registrò i primi due dischi della band, The Specials (1979) e More Specials (1980). Gli Specials ebbero un grande successo di pubblico e contribuirono allo sviluppo del «2 tone ska», genere nato nel Regno Unito che mescolava lo ska a elementi tipici del punk e della cosiddetta new wave. «Too Much Too Young», «Gangsters» e «Ghost Town», che nel 1981 passò tre settimane al primo posto della classifica dei singoli più venduti nel Regno Unito, composte a cavallo tra la fine degli anni '70 e gli inizi degli '80, in un'Inghilterra che viveva una profonda crisi economica e sociale tra le politiche conservatrici dell'era Thatcher e una xenofobia crescente. La band si fece portavoce in musica di un disagio sociale che vedeva contrapposti la working class, gli immigrati caraibici e il razzismo dell'estrema destra.

Nella sede di Santa Margherita si apre oggi una esposizione che ripercorre la storia della pubblicità: dalle prime aziende alla nascita della "Rinascente"

Treviso, la moda sceglie il manifesto réclame con stile

PEZZI STORICI I manifesti dei Magazzini Mele in mostra nel capoluogo della Marca

LA MOSTRA

L'era dei Grandi Magazzini. Prima del fast fashion e della vendita *on-line*, ecco i luoghi che hanno davvero sdoganato l'eleganza per la *Middle class*. I mitici magazzini Mele di Napoli, poi la Rinascente. Una raffinata mostra da oggi al Museo nazionale Collezione Salce, in collaborazione con la Fondazione Magnani Rocca (Parma), ripercorre la nascita del *pret-a porter* italiano. "Moda e Pubblicità in Italia 1890-1950", a cura di Dario Cimorelli, Eugenia Paulicelli, Stefano Roffi è l'esposizione, allestita nella sede di Santa Margherita (via Reggimento Italia Libera, Treviso) che racconta il rapporto tra moda e pubblicità in Italia dal 1890 al 1950, attraverso ottanta tra i più scenografici e noti manifesti della Collezione Salce, opera dei maggiori cartellonisti italiani.

L'ITINERARIO

È fine Ottocento quando la borghesia italiana comincia a cullare il sogno di oggetti belli, eleganti, di luoghi raffinati da frequentare. L'Italia del Nord diventa nuovo polo industriale: ecco che una nuova classe sociale rivendica per sé il privilegio del lusso. È in questo contesto che nascono due esperienze pionieristiche: i mitici magazzini Mele a Napoli, e a Milano i magazzini Bocconi, poi diventati La Rinascente. La mostra coglie questa vicenda dal punto di vista della cartellonistica. L'opera di comunicazione dei Magazzini Mele di Napoli, la più imponente, capillare, ricca attività di promozione mai realizzata, che inizia nel 1889 e prosegue fino al secondo decennio del XX secolo; e quella della Rinascente di Milano, che sceglie Marcello Dudovich come illustratore principale per circa trentacinque anni, mantenendo così una coerenza stilistica unica e irripetibile. «I Grandi Magazzini Mele nascono a fine Ottocento a Napoli e diventano subito un punto di riferimento importante, un azzardo per quell'epoca - argomenta la direttrice del museo Elisabetta Pasqualin - creare dei magazzini italiani con 2000 metri quadrati, con centinaia di dipendenti che lavoravano, e l'idea di creare questa eleganza alla portata di tutti, era davvero un concetto commerciale innovativo».

CAPPELLI La rèclame della Borsalino, sotto le calze Rayon

UN PERCORSO TRA ARTE, STORIA E COSTUME DALLA FINE DELL'OTTOCENTO A METÀ NOVECENTO

NUOVA BORGHESIA

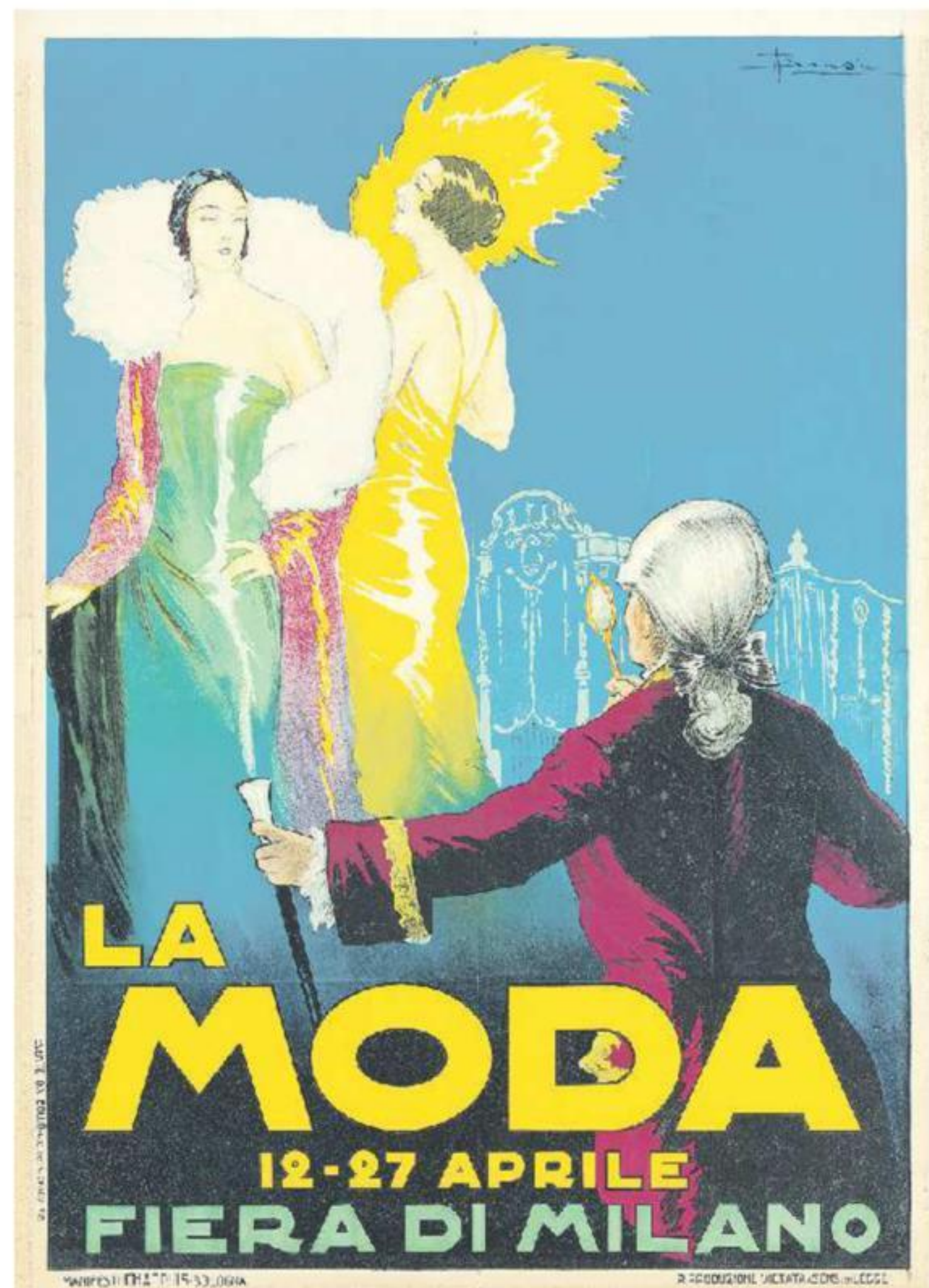
Attraverso i manifesti raccolti con lungimiranza da Nando Salce la mostra traccerà l'epopea dello shopping moderno grazie all'esposizione di manifesti enormi, di grandezza imponente, che sembrano promettere tutto ciò che il nuovo cliente borghese vuole diventare. Sfilano donne eleganti, inserite in ambienti piacevoli e lussuosi, o in contesti di oggettivo divertimento: sono l'icona che rappresenta la voglia della borghesia di conquistare queste mete della casse sociale più alta. Al centro delle immagini i nuovi oggetti del desiderio: l'abito da sera, la prima teatrale, oppure amiche a passeggio con ombrellini preziosi e cani con pedigree. Lo stile evolve poi nei manifesti di Dudovich: gli abiti diventano più dinamici e meno ingombranti, e raccontano una donna sempre più consapevole e meno bella statuina. A Milano, intanto, La Rinascente rivoluzione il concetto di eleganza e sartoria. I nuovi Grandi Magazzini nascono per intuizione dei fratelli Bocconi, due ex venditori ambulanti che tentano l'impresa (uno di loro fonderà poi l'omonima università). «Il modello dichiarato - continua Pasqualin - è quello dei Magazzini Lafayette a Parigi: non solo abiti ma prodotti per la casa e tappezzeria. Il motto perenne è la possibilità di acquisto di beni esclusivi da una fetta sempre più ampia di popolazione».

LUNGIMIRANTI

I fratelli Bocconi furono anche i primi ad illuminare le loro vetrine con le luci perchè vicini ad una centrale elettrica: altra rivoluzione. Infine, avevano già intuito la spedizione a distanza. Carrozze trainate da cavalli arrivavano nelle abitazioni delle ricche borghesi portano acquisti. Altro che Amazon. I fratelli lasciarono però i Magazzini in forte dissesto. Fu il senatore Borletti a voler far rinascere l'attività e chiese un consiglio sul nome a Gabriele D'Annunzio. Il Vate non dovette sforzarsi poi molto: ecco La Rinascente. Parallelamente, per le classi inferiori, prendeva forma Upim, che declinava lo stesso concetto a prezzi decisamente più popolari. Principale veicolo delle strategie promozionali è la cartellonistica: dalle misteriose dame *fin de siècle* proposte da Aleardo Villa, Leopoldo Metlicovitz e dallo stesso Dudovich nei manifesti dei Magazzini Mele, la cui sontuosa eleganza riflette le ambizioni della nuova classe borghese in crescente ascesa, alle sottili, diafane "donne-crisi" degli anni Venti, che vogliono vedersi finalmente liberate dalla schiavitù dei corsetti e delle stecche di balena.

IN EVOLUZIONE

Negli Anni Trenta seguirà l'immagine di una donna moderna sportiva e dinamica. Le strategie promozionali, declinate su mezzi di comunicazione diversi, propongono idee e immagini di artisti e illustratori, straordinari interpreti dei linguaggi del costume e della società italiana, in un periodo di creatività senza precedenti. «Il manifesto, in quanto più grande e più evidente - conclude la direttrice - sarà lo strumento che dalla fine dell'Ottocento ai primi anni Cinquanta tappezzerà i muri delle città e più di altri riuscirà a costruire modelli e quindi mondi e modi di partecipazione e rappresentazione». Dalla cartellonistica in maxiformato, alla pubblicità online, dall'*haute couture* al *fast fashion*, dall'alta moda alla capsule: la società dell'immagine ha sempre avuto nella *réclame* una straordinaria alleata.

Elena Filini

Parla Elisabetta Mazzullo, l'attrice rodigina che fa parte del cast di "Le otto montagne", il film tratto dal libro di Paolo Cognetti sull'amicizia tra due ragazzini. «Le riprese? Sono state una emozione»

«Esperienza potente guidata da 2 registi»

CINEMA

"Le otto montagne", premio della giuria al Festival di Cannes 2022, in uscita domani in tutta Italia, ha un'unica presenza veneta nel cast, la rodigina Elisabetta Mazzullo. Il film, definito come una storia d'amore e di amicizia, porta sul grande schermo l'omonimo romanzo di Paolo Cognetti e ha come protagonisti Luca Marinelli, Alessandro Borghi, Filippo Timi ed Elena Lietti. "Le otto montagne" racconta la storia di un'amicizia nata tra due bambini che, divenuti uomini, cercano di prendere le distanze dalla strada intrapresa dai loro padri ma, per le vicissitudini e le scelte che si trovano ad affrontare, finiscono sempre per tornare sulla via di casa. Pietro è un ragazzino di città, Bruno è l'ultimo bambino di uno sperduto villaggio di montagna. Negli anni, Bruno rimane fedele alle sue montagne, mentre Pietro è quello che va e viene. Il loro incontro li porterà a sperimentare l'amore e la perdita, riconducendo ciascuno alle proprie origini e facendo sì che i loro destini si compiano, mentre i due scopriranno cosa significa essere amici per sempre.

Le riprese sono state fatte tra giugno e dicembre 2021 tra Piemonte e Val d'Aosta

VENETA **Elisabetta Mazzullo e accanto durante una scena di "Le otto montagne", il film che la vede tra le protagoniste femminili**

ESPERIENZA IMPORTANTE

«Lavorare con i registi Felix van Groeningen e Charlotte Vandermeersch - spiega Mazzullo - è stata un'esperienza entusiasmante e stimolate, da un punto di vista artistico ma anche umano. La prima parte della mia carriera è stata dedicata alla musica e al teatro, prima solo come interprete e poi anche come regista. In precedenza mi ero avvicinata al grande schermo per un film indipendente e avevo un'idea parziale di cosa potesse realmente significare lavorare per il cinema. L'idea del provino per Le otto montagne è nata all'inizio del 2021 per il desiderio di crescere come interprete e per le difficoltà legate alla pandemia, che hanno sconvolto la vita professionale di moltissimi artisti. Ho preparato un self tape. Come risposta, ho ricevuto da parte loro un invito a trascorrere del tempo insieme a Torino: è stata un'occasione emozionante ma conviviale, in cui ho avuto la sensazione di dover solo essere me stessa». Un lavoro che rappresenta un fiore all'occhiello: «C'è l'orgoglio di essere stata scelta - continua Mazzullo - accompagnato con la necessità di modificare per mesi i miei impegni e vivere con emozione l'attesa delle riprese. Ho incontrato il cast direttamente sul set. Mentre nel teatro si entra in una parte, in questo film ho avuto la sensazione che Lara – il mio personaggio – fosse me, una me solo un po' diversa, che ha dovuto spostare alcuni pesi interni per entrare pienamente nel suo ruolo. Questa attenzione alla naturalezza è la chiave di costruzione e di lettura dell'intera opera, che si coglie anche nella delicatezza per l'uso delle parole, nei molti silenzi, sguardi, nell'attenzione alla natura». Le riprese sono state fatte da giugno a dicembre 2021, tra Torino e la Valle d'Aosta, per permettere di ritrarre i paesaggi in tutte le loro condizioni stagionali. «Questo – conclude Mazzullo – è un modo straordinario di intendere il cinema, una macchina potente ma anche uno stimolo e una prova artistica e umana eccellente». L'anteprima veneta, con la presenza dell'attrice è in programma al cinema teatro Duomo di Rovigo il 26 dicembre alle 20.45. www.cinemaduomo.it.

Sofia Teresa Bisi

PELLICOLA GIRATA DALLA COPPIA VAN GROENINGEN E VANDERMEERSCH SARÀ NELLE SALE DA DOMANI

Processo Weinstein

Si aggrava la posizione del produttore

La giuria del processo Weinstein torna a riunirsi a Los Angeles per ascoltare le argomentazioni degli avvocati sulle circostanze aggravanti. Weinstein è stato ieri riconosciuto colpevole di tre capi di imputazione su sette e rischia fino a 18 anni di prigione che potrebbero salire a 24 se le aggravanti dovessero essere accettate. Il verdetto di ieri ha riconosciuto la colpevolezza di Weinstein per molestie e stupri. L'ex "re di Hollywood" sta scontando una condanna a 23 anni a New York contro cui un giudice ha dato via libera alla possibilità di fare ricorso. Il caso per cui Weinstein è stato riconosciuto colpevole a Los Angeles riguarda un'attrice e modella russa all'epoca nota in Italia che ha chiesto l'anonimato. Gloria Allred, l'avvocatessa per Lauren Young, un'altra delle accusatrici su cui i giurati si sono divisi, ha detto che la sua cliente è pronta «al 100 per cento» a tornare sul banco dei testimoni, mentre Jennifer Siebel Newsom, la moglie del governatore della California Gavin Newsom, si è detta certa che Weinstein finirà i suoi giorni dietro le sbarre.

Storia confidenziale dell'editoria Ferrari racconta tanti retroscena

IL LIBRO

«L'arte di tenere insieme gli autori, le loro opere e il pubblico si chiama editoria». Così comincia la "Storia confidenziale dell'editoria italiana" scritto da Gian Arturo Ferrari per Marsilio, da poche settimane a disposizione di quei lettori curiosi e appassionati che vogliano ripercorrere assieme a lui quella che è la storia del nostro Novecento e dell'editoria italiana, attraverso un racconto a tratti epico, comico, affettuoso, nostalgico, o al contrario tagliente.

"Come alle origini di Roma", esordisce Ferrari, anche "alle origini dell'editoria libraria italiana del Novecento ci sono due gemelli, o quasi": si tratta di Angelo Rizzoli e Arnaldo Mondadori incredibilmente nati e morti a pochissima distanza (giorni o al più settimane). Gemelli diversi, diremmo noi oggi, entrambi proletari, entrambi incolti, entrambi tipografi, i quali presto scopriranno la differenza tra lo stampare quello che vogliono gli altri o quel che si vuole, di propria iniziativa, "tutto dipende da quel che c'è stampato su quella carta, cioè da chi l'ha scritto e da che cosa ha scritto".

Un racconto invero epico quello delle vite di questi due eccezionali imprenditori, che nel loro eterno antagonismo prenderà contorni ancora più appassionanti per colui che si accosta a questo delizioso manuale, dove scoprire come sono nati, cresciuti, o declinati, colossi dell'editoria, vista con gli occhi di colui che sia in Rizzoli che in Mondadori ha deciso, appunto, quali libri pubblicare, svelando segreti e aneddoti su scritti e scrittori noti a livello mondiale. Scopriamo così come è nato il successo de "L'insostenibile leggerezza dell'essere" di Milan Kundera, "lanciato" in modo del tutto casuale grazie a un assist di Roberto D'Agostino in Tv a "Quelli della notte", oppure il "Dottor Zivago" di Pasternak, e ancora "I versi satanici" di Salman Rushdie, o "Gomorra" di Roberto Saviano.

STORIA CONFIDENZIALE DELL'EDITORIA ITALIANA di G.A. Ferrari
Marsilio
19 euro

I PROTAGONISTI

Ma soprattutto, chi erano questi editori, questi uomini? Uomini di cultura o geni dell'economia? È sostenibile fare solo cultura? No, ci dice Ferrari: «Il tallone d'Achille dell'Einaudi - sempre stato e sempre sarà - sono i soldi. Quelli che servirebbero, quelli che non ci sono. Tra il Dio della cultura, e il Mammona dell'economia, non c'è dubbio a quale dei due Giulio Einaudi sia più devoto». Troviamo Valentino Bompiani, definito "soprattutto un infaticabile tessitore di rapporti, un inesauribile curioso di uomini e di testi". Giangiacomo Feltrinelli, "concreto com'è e in questo senso anche umile, ha sempre avuto curiosità per i luoghi fisici in cui le elaborazioni intellettuali, il pane quotidiano delle case editrici, si traducono in fatti, incontrano il pubblico, diventano dati economici. Le librerie. Ci si butta, com'è nella sua natura imprenditoriale". Li ritroviamo tutti: scrittori, editori, editor, scout, uomini d'affari tra i più potenti... Ma chi è Gian Arturo Ferrari? Si racconta attraverso di loro, colui che gli autori li ha incontrati, li ha fiutati, li ha pubblicati, molti fra i più importanti al mondo, ha inventato collane, ha realizzato i sogni di qualunque editore (ma anche lettore!). Li racconta, le loro storie, i segreti, le anteprime, le cifre pagate o rifiutate (e le occasioni perse), amori e tradimenti nell'Olimpo della letteratura nazionale e mondiale, li racconta con semplicità, in modo "confidenziale" come il titolo ci suggerisce.

AUTORE **Gian Andrea Ferrari**

Sara Zanferrari

Televisione

Ecco il nuovo digitale il televisore va rimodulato

LA NOVITÀ

Dopo mesi di attesa ormai ci siamo: inizia oggi la transizione verso il nuovo digitale terrestre. La prima fase prevede la dismissione della codifica Mpeg-2 e verrà staccata la spina a tutti i canali che ancora non trasmettono in Hd, quelli cioè che sulla nostra tv sono posizionati dal numero 500 in poi. Da oggi, inoltre, tutte le emittenti televisive sia nazionali che locali saranno visibili soltanto se si è in possesso di una TV o di un decoder capaci di supportare la nuova tecnologia. Niente panico però, perché la transizione verso il nuovo standard Mpeg-4 è attiva già da qualche mese sulle principali emittenti nazionali e se finora siete stati in grado di sintonizzarvi su Rai 1, Canale 5, La 7 (che nel frattempo sono stati affiancati dalla dicitura "Hd"), la vostra tv è a prova di switch off, almeno in questa prima fase.

I RISCHI

Se invece fino ad oggi avete visto accanto al nome del canale la scritta Sd (cioè definizione standard), è possibile che il vostro televisore o decoder non siano compatibili con le nuove trasmissioni. Prima di comprare un nuovo apparecchio, comunque, il Mise consiglia di procedere con la ri-sintonizzazione dei canali e suggerisce di

contattare uno dei centralini della Nuova Tv Digitale attivati dal Ministero delle Imprese (raggiungibili al numero 06-87800262 o su Whatsapp al numero 340-1206348). Tanti i modelli disponibili per il decoder, con una spesa che si aggira mediamente intorno ai 50 euro e varia molto a seconda delle esigenze, da 19,99 per i modelli base fino a 150 euro per quelli più sofisticati. Fondamentale, ovviamente, controllare che il decoder porti la dicitura "ricezione dvb-t2 con codifica hevc main 10", altrimenti la spesa sarà inutile. Importantissima anche la compatibilità tra le uscite del decoder e gli ingressi della tv: se il televisore è dotato solo di presa scart non sarà possibile collegarlo a un decoder che ha solo uscite hdmi. Tra le funzionalità aggiuntive che potrebbero far alzare il prezzo del decoder ci sono il lettore per smart card, la predisposizione al collegamento internet e la presenza o meno di porte usb e hard disk interno. Dietrofront intanto sul bonus tv: dal 12 novembre, la piattaforma messa a disposizione dall'Agenzia delle Entrate per ricevere i bonus tv e decoder non è più attiva. Resta invece attivo il bonus "Decoder a Domicilio", che prevede la spedizione a casa di un decoder per tutti i cittadini di età pari o superiore ai 70 anni, con un trattamento pensionistico non superiore a 20.000 euro annui e che siano intestatari del canone Rai.

FIRENZE

Molestò la cronista tv: tifoso condannato a un anno e sei mesi

Il ristoratore marchigiano Andrea Serrani è stato condannato dal tribunale di Firenze a un anno e 6 mesi per aver molestato la cronista di Toscana Tv, Greta Beccaglia, mentre, a fine gara, commentava Empoli-Fiorentina, il 27 novembre 2021. Pena sospesa, ma subordinata a un percorso di recupero.

GLI AFFARI

MERCATO MONDIALE

Gonçalo Ramos, Gvardiol, Ounahi, Fernandez: le stelle di Qatar 2022 al centro delle trattative

Milan col rimpianto-Ziyech e la grana Leao Il primo colpo è della Salernitana: ecco Ochoa

STELLE Gonçalo Ramos (a sinistra), Enzo Fernandez e Hakim Ziyech (a destra) sono al centro del mercato. Sopra a destra, l'Argentina campione del mondo festeggiata da 4 milioni di persone in delirio a Buenos Aires

MILANO È già un mercato Mondiale. Non c'è più tempo per esaltare l'Argentina di Lionel Messi o la tripletta di Mbappé - e non saremmo sorpresi se tra qualche mese Kylian manifestasse dei mal di pancia tali da fare tremare il Psg -, ma è arrivato il momento di pensare al futuro. Il primo colpo è della Salernitana, chiamata a sostituire l'infortunato Sepe. Ed è ormai fatta per Ochoa, uno dei protagonisti con il Messico a Qatar 2022, con tanto di rigore parato a Lewandowski nella sfida ai gironi contro la Polonia. Il portiere concluderà la sua avventura con i messicani dell'America il 31 dicembre, ma firmerà con i granata per sei mesi, fino al 30 giugno. Per tutti «Memo», Ochoa ha disputato il suo quinto Mondiale e adesso approda in serie A. Prima di acquistare, il Milan deve blindare. In primis, Rafael Leao. Perché se c'è ottimismo per Bennacer (e con la sua Algeria non ha disputato il Mondiale), preoccupa invece la situazione legata al portoghese, che in Qatar ha realizzato due gol con i lusitani, contro Ghana e Svizzera, pur non partendo titolare. Insomma, ha fatto la differenza ed è per questo che Paolo Maldini qualche mese fa rivelò la volontà di trovare un accordo con lui prima che iniziassero i Mondiali. L'entourage del giocatore spara alto, 8 milioni di euro a stagione. Il nodo resta solo uno e sembra un ostacolo, al momento, insormontabile. Ed è legato ai famosi 16 milioni di euro della multa che deve pagare allo Sporting Lisbona. Per il Milan più ci si avvicina alla scadenza, giugno 2024, e più sarà difficile essere competitivi con i top club d'Europa. Rafael Leao dice di star bene in rossonero, ma su di lui incombe il Chelsea, pronto a pagare la clausola di 150 milioni di euro. Intanto, in via Aldo Rossi lavorano (e si mangiano le mani per non averlo preso in estate) per Ziyech, rivelazione dello strapirante Marocco, capace di ridisegnare i confini del calcio mondiale spingendosi fino al quarto posto, un traguardo mai raggiunto da una nazionale africana. L'esterno del Chelsea adesso chiede 8 milioni di euro all'anno. A queste cifre sembra impossibile il suo approdo in Italia. Il Diavolo si consola con Sportiello come vice Maignan.

MANOVRE BIANCONERE

La Juventus ha tre finalisti di Coppa del mondo con la valigia in mano e Vlahovic in dubbio. A giugno rischiano di dire addio Rabiot, Di Maria e Paredes, mentre il serbo è ancora alle prese con la pubalgia ed è diventato uno degli obiettivi dei grandi club di Premier. Rabiot in realtà ha già tentato la fuga la scorsa estate ed è stato a un passo dal trasferimento al Manchester United (che poi ha virato su Casemiro). L'accordo saltò all'ultimo per le richieste eccessive di mamma Veronique sull'ingaggio da circa 12 milioni di euro. Buon per Massimiliano Allegri visto che è stata senza dubbio la miglior stagione del francese in bianconero (5 reti), ma a giugno sarà addio. Da parte loro, i due campioni in carica argentini hanno raggiunto l'obiettivo della loro stagione, ma a Torino hanno mostrato ancora ben poco. Di Maria è stato protagonista di quel rosso a Monza senza giustificazione, notte fonda su tutta la linea per Paredes. Il Fideo in estate è stato irremovibile nel firmare un contratto di un solo anno per la volontà di andare a chiudere la carriera al Rosario Central, tra i primi club a congratularsi sui social con lui per la conquista della Coppa. Nessun segnale di un cambio di rotta, a maggior ragione dopo aver centrato l'obiettivo di una vita in Qatar. La Juventus nei prossimi mesi farà le sue valutazioni ma per ora le possibilità di un rinnovo sono ridotte al minimo. Paredes, invece, è pronto a giocarsi tutto in questa ultima fetta di stagione, dopo un avvio da incubo, e l'obbligo di riscatto dal Psg venuto meno visto il mancato approdo agli ottavi di Champions. La Juve non è intenzionata a riscattarlo, ma un finale in crescendo - sull'onda del Mondiale da protagonista con l'Argentina - potrebbe cambiare i piani. Infine Vlahovic: l'operazione estiva non ha risolto i problemi di pubalgia che lo tormenta da mesi, limitando il suo Mondiale a 79' e un gol. È il vero punto di domanda per Allegri, mentre in Premier Chelsea e United hanno iniziato a muoversi chiedendo informazioni, ma non ci sono discorsi avviati, e se ne può parlare solo dagli 80 milioni in su.

LE SORPRESE

E a proposito di rivelazioni, ecco Enzo Fernandez, il miglior giovane di Qatar 2022. Soltanto qualche mese fa sembrava essere stato bloccato dal Milan, che si è poi ingarbugliato tra Renato Sanches (un altro mai arrivato) e De Ketelaere. Alla fine è finito al Benfica e ora se lo contendono United, City e il ricco Newcastle. Gongolano l'Angers e la Fiorentina per gli exploit di Ounahi e Amrabat. Il primo è corteggiato dall'Inter, ma ora servono 45-50 milioni di euro, mentre il secondo potrebbe finire al Liverpool, che virerebbe su di lui visto il rinnovo vicino tra Bennacer e il Milan. Da parte sua, Gvardiol farà felice il Lipsia. Sarà ceduto per oltre 100 milioni di euro alla ricchissima Premier: in fila ci sono Chelsea, United e City. Il Benfica, invece, vuole blindare Gonçalo Ramos, il vice CR7, capace di firmare una tripletta contro la Svizzera. Infine, Timber difensore 21enne di Ajax e Olanda. L'estate scorsa ha rifiutato un'offerta del Manchester United, ma i Red Devils non si arrendono.

Alberto Mauro
Salvatore Riggio

Ansia per le condizioni di Vialli ricoverato in clinica a Londra

IL CASO

TORINO (A.M.) È il momento in cui affetto e speranza si mescolano, mentre il mondo del calcio trattiene il fiato aspettando buone notizie da Londra, dove da qualche giorno Gianluca Vialli è ricoverato in clinica per combattere una malattia che non sembra dargli tregua, quel maledetto tumore al pancreas diagnosticato nel 2017. Cinque anni con un «compagno di viaggio indesiderato» - tornato purtroppo a manifestarsi nelle ultime settimane - che ha fiaccato il fisico di uno dei giocatori simbolo di fine anni '80 e inizio '90, sbocciato alla Cremonese, lanciato dalla Samp in coppia con Mancini e sul tetto d'Europa con la fascia di capitano della Juventus al braccio nel 1996. Fotografie che non sbiadiranno, ma che al momento sono in un cassetto lontano.

L'ANNUNCIO

La scorsa settimana infatti è stata comunicata la sua decisione di fare un passo indietro dal ruolo di capo delegazione azzurra, accanto all'amico fraterno Mancini. «Ho deciso di sospendere, spero in modo temporaneo, i miei impegni professionali - il messaggio di Vialli -, con l'obiettivo di utilizzare tutte le energie psico-fisiche per aiutare il mio corpo a superare questa fase della malattia, in modo da essere in grado al più presto di affrontare nuove avventure e condividerle con tutti voi. Un abbraccio». A Coverciano e in Federcalcio sono in costante contatto con Londra e lo aspettano tutti, mentre tra ex compagni è un viavai di messaggi e telefonate, per cercare di avere notizie aggiornate sul suo stato di salute. Oltre alla famiglia allargata del calcio, Gianluca è sempre stato sostenuto dalla moglie Cathryn White Cooper, sposata nel 2003, e dalle figlie Olivia e Sofia. E nelle scorse ore da Cremona sono arrivati a Londra la madre 87enne Maria Teresa e il fratello Nino, già rientrati in Italia, alimentando quel filo di ottimismo a cui ci si aggrappa in questi casi, mentre molti suoi ex compagni di Samp e Juve - con Mancini in testa - sono pronti a raggiungerlo in Inghilterra.

SIMBOLO Gianluca Vialli, capo delegazione dell'Italia agli ultimi Europei

LOTTA DI NUOVO CONTRO IL TUMORE: LA MAMMA LO VA A TROVARE MA POI TORNA IN ITALIA LA CREMONESE: «SAREMO SEMPRE AL TUO FIANCO»

IL RICOVERO

I due cicli di chemioterapia degli ultimi anni purtroppo non sono bastati, Vialli è stato ricoverato per sottoporsi a un nuovo ciclo di cure. A Londra è stato travolto dai messaggi di amici e compagni di una vita, Ravanelli, Cabrini e Gravina, ieri la Cremonese ha avuto un pensiero per lui con un post significativo: «Sempre al tuo fianco», e anche Zola ha voluto essergli vicino: «Siamo tutti con Gianluca, incrociamo le dita per lui». La malattia inizialmente taciuta nel primo anno per «evitare di far soffrire i genitori e i parenti» poi affrontata pubblicamente, con coraggio e rispetto.

METEO

Debole piogge al Nord e sulle centrali tirreniche.

DOMANI

VENETO
Nubi irregolari al mattino sul litorale e verso il corso del Po. La sera formazione di nebbie e nubi basse lungo le zone di pianura, specie lungo il corso del Po. Temperature in rialzo.

TRENTINO ALTO ADIGE
Nubi sparse e schiarite ampie, specie nel pomeriggio con i cieli poco nuvolosi su tutta la regione. Temperature in lieve aumento con massime sui 7/9°C.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Schiarite su Alpi e Prealpi, addensamenti irregolari altrove, tendenti a divenire più compatti in serata su Udinese, Goriziano e Triestino.

soleggiato | sol. e nub. | ■ | piogge | tempesta
neve | nebbia | calmo | mosso | agitato
forza 1-3 | forza 4-6 | forza 7-9 | variabile | Bmeteo.com

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	1	6	Ancona	5	■
Bolzano	1	■	Bari	■	14
Gorizia	7	9	Bologna	6	11
Padova	5	10	Cagliari	12	19
Pordenone	4	10	Firenze	■	14
Rovigo	5	■	Genova	12	14
Trento	1	8	Milano	5	9
Treviso	4	■	Napoli	11	15
Trieste	■	11	Palermo	11	17
Udine	7	10	Perugia	5	11
Venezia	■	9	Reggio Calabria	12	16
Verona	5	9	Roma Fiumicino	9	14
Vicenza	4	10	Torino	1	8

Programmi TV

Rai 1

- 8.55 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
- 9.00 **TG1 L.I.S.** Attualità
- 9.05 **Unomattina** Attualità
- 9.40 **Linea Verde Meteo Verde** Attualità
- 9.50 **Storie italiane** Attualità
- 11.55 **È Sempre Mezzogiorno** Cucina
- 13.30 **Telegiornale** Informazione
- 14.05 **Oggi è un altro giorno** Att.
- 16.05 **Il paradiso delle signore - Daily** Soap
- 16.55 **TG1** Informazione
- 17.05 **La vita in diretta** Attualità
- 18.45 **L'Eredità** Quiz - Game show
- 20.30 **Speciale Porta a Porta** Attualità. Condotto da Bruno Vespa
- 21.10 **Arnoldo Mondadori - I libri per cambiare il mondo** Fiction. Di Francesco Micciché. Con Michele Placido, Valeria Cavalli
- 23.10 **Porta a Porta** Attualità. Condotto da Bruno Vespa
- 23.30 **Tg 1 Sera** Informazione
- 1.00 **Viva Rai2!... e un po' anche**

Rai 2

- 10.00 **Tg2 Italia** Attualità
- 10.55 **Tg2 - Flash** Informazione
- 11.00 **Tg Sport** Informazione
- 11.10 **I Fatti Vostri** Varietà
- 13.00 **Tg 2 Giorno** Attualità
- 13.30 **Tg2 - Costume e Società** Att.
- 13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
- 14.00 **Ore 14** Attualità
- 15.25 **BellaMà** Talk show
- 17.00 **Nei Tuoi Panni** Attualità
- 18.00 **Tg Parlamento** Attualità
- 18.05 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
- 18.10 **Tg 2** Informazione
- 18.20 **Presentazione Tour De France 2024** Ciclismo
- 19.05 **F.B.I.** Serie Tv
- 19.50 **Drusilla e l'Almanacco del giorno dopo** Società
- 20.30 **Tg2 - 20.30** Informazione
- 21.00 **Tg2 Post** Attualità
- 21.20 **Mi casa es tu casa** Show. Condotto da Cristiano Malgioglio. Di Alessandro Tresa
- 23.15 **Bar Stella** Show. Condotto da Stefano De Martino
- 0.20 **I Lunatici** Attualità

Rai 3

- 6.00 **RaiNews24** Attualità
- 7.00 **TGR Buongiorno Italia** Att.
- 7.30 **TGR - Buongiorno Regione**
- 8.00 **Agorà** Attualità
- 9.45 **Agorà Extra** Attualità
- 10.30 **Elisir** Attualità
- 11.55 **Meteo 3** Attualità
- 12.00 **TG3** Informazione
- 12.25 **TG3 - Fuori TG** Attualità
- 12.45 **Quante storie** Attualità
- 13.15 **Passato e Presente** Doc.
- 14.00 **TG Regione** Informazione
- 14.20 **TG3** Informazione
- 14.50 **Leonardo** Attualità
- 15.00 **"Question Time"**
- 16.20 **Aspettando Geo** Attualità
- 17.00 **Geo** Documentario
- 19.00 **TG3** Informazione
- 19.30 **TG Regione** Informazione
- 20.00 **Blob** Attualità
- 20.15 **Nuovi Eroi** Attualità
- 20.35 **Il Cavallo e la Torre** Att.
- 20.50 **Un posto al sole** Soap
- 21.25 **Chi l'ha visto?** Attualità
- 24.00 **Tg3 - Linea Notte** Attualità
- 1.00 **Meteo 3** Attualità

Rai 4

- 6.20 **Senza traccia** Serie Tv
- 7.45 **Anica Appuntamento Al Cinema** Attualità
- 7.50 **Streghe** Serie Tv
- 9.20 **Delitti in Paradiso** Serie Tv
- 11.30 **CSI: Vegas** Serie Tv
- 12.15 **Senza traccia** Serie Tv
- 14.30 **Daughter of the Wolf** Film Thriller
- 16.00 **Just for Laughs** Serie Tv
- 16.10 **Streghe** Serie Tv
- 17.40 **Delitti in Paradiso** Serie Tv
- 19.45 **Resident Alien** Serie Tv
- 21.20 **Il regno del fuoco** Film Fantasy. Di Rob Bowman. Con Christian Bale, Matthew McConaughey, Izabella Scorupco
- 23.10 **Hansel & Gretel - Cacciatori di streghe** Film Horror
- 0.35 **Seal Team** Serie Tv
- 2.05 **Senza traccia** Serie Tv
- 5.00 **Stranger Europe** Documentario
- 5.50 **Senza traccia** Serie Tv

Rai 5

- 7.35 **Lungo la via della seta** Doc.
- 8.05 **In scena** Documentario
- 9.05 **Under Italy** Documentario
- 10.00 **Carmen. La stella del circo di Siviglia** Teatro
- 11.30 **Mavra** Teatro
- 12.00 **Save The Date** Documentario
- 12.30 **Il caso Caravaggio** Doc.
- 13.30 **Lungo la via della seta** Doc.
- 14.00 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Documentario
- 15.50 **Gildo Peragallo ingegnere** Teatro
- 18.15 **Musica da Camera con vista: La natura** Musicale
- 18.50 **Musica da Camera con vista: Il pathos** Musicale
- 19.15 **Rai News - Giorno** Attualità
- 19.20 **In Scena** Documentario
- 20.20 **Isole** Documentario
- 21.15 **Art Night** Documentario
- 22.10 **Nile Rodgers - Come farcela nel mondo della musica**
- 23.05 **Patti Smith Electric Poet** Musicale
- 23.55 **Eric Clapton, The Lady in the Balcony** Musicale
- 1.15 **Rai News - Notte** Attualità

Rete 4

- 6.00 **Il mammo** Serie Tv
- 6.25 **Tg4 Telegiornale** Info
- 6.45 **Stasera Italia** Attualità
- 7.40 **CHIPs** Serie Tv
- 8.45 **Miami Vice** Serie Tv
- 9.55 **Hazzard** Serie Tv
- 10.55 **Detective Monk** Serie Tv
- 11.55 **Tg4 Telegiornale** Info
- 12.25 **Il Segreto** Telenovela
- 13.00 **La signora del West** Serie Tv
- 14.00 **Lo sportello di Forum** Att.
- 15.30 **Tg4 Diario Del Giorno** Attualità
- 16.30 **Frozen Planet II - I Diari** Documentario
- 16.40 **E io mi gioco la bambina** Film Commedia
- 19.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
- 19.50 **Tempesta d'amore** Soap
- 20.30 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
- 21.20 **Controcorrente Prima Serata** Attualità. Condotto da Veronica Gentili
- 0.30 **Dalla Parte Degli Animali** Attualità
- 1.45 **Assassins** Film Thriller

Canale 5

- 6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
- 8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
- 8.45 **Mattino cinque** Attualità
- 10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
- 11.00 **Forum** Attualità
- 13.00 **Tg5** Attualità
- 13.40 **Beautiful** Soap
- 14.10 **Terra Amara** Serie Tv
- 14.45 **Uomini e donne** Talk show
- 16.10 **Amici di Maria** Talent
- 16.40 **Grande Fratello Vip** Reality
- 16.50 **Un altro domani** Soap
- 17.05 **Un altro domani** Soap
- 17.25 **Un altro domani** Soap
- 17.45 **Le ali della vita** Fiction
- 18.45 **Caduta libera** Quiz - Game show
- 19.55 **Tg5 Prima Pagina** Info
- 20.00 **Tg5** Attualità
- 20.40 **Striscia La Notizia** Show
- 21.20 **Il primo Natale** Film Commedia. Di S. Ficarra, V. Picone. Con S. Ficarra, V. Picone
- 0.05 **Tg5 Notte** Attualità
- 0.40 **Una famiglia perfetta** Film Commedia

Italia 1

- 7.25 **L'incantevole Creamy** Cartoni
- 7.55 **Peter Pan** Cartoni
- 8.25 **New Amsterdam** Serie Tv
- 10.20 **Law & Order: Unità Speciale** Serie Tv
- 12.10 **Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno** Attualità
- 12.25 **Studio Aperto** Attualità
- 13.00 **Grande Fratello Vip** Reality
- 13.15 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
- 13.20 **Sport Mediaset** Informazione
- 14.05 **I Simpson** Cartoni
- 15.05 **The Simpson** Cartoni
- 15.35 **N.C.I.S. Los Angeles** Serie Tv
- 17.25 **The mentalist** Serie Tv
- 18.15 **Tipi Da Crociera** Sit Com
- 18.20 **Studio Aperto** Attualità
- 19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
- 19.30 **CSI** Serie Tv
- 20.25 **N.C.I.S.** Serie Tv
- 21.20 **Wolverine - L'immortale** Film Azione. Di James Mangold. Con Hugh Jackman, Brian Tee, Hiroyuki Sanada
- 23.50 **Kick - Ass 2** Film Azione

Iris

- 6.05 **Don Luca** Serie Tv
- 7.40 **Ciaknews** Attualità
- 7.45 **Kojak** Serie Tv
- 8.30 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
- 9.15 **I quattro figli di Katie Elder** Film Western
- 11.45 **Via da Las Vegas** Film Drammatico
- 13.55 **Assassinio sul Nilo** Film Giallo
- 16.40 **Il mandolino del capitano Corelli** Film Drammatico
- 19.15 **CHIPs** Serie Tv
- 20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
- 21.00 **E.T. L'Extraterrestre** Film Fantascienza. Di Steven Spielberg. Con Dee Wallace, Henry Thomas, Peter Coyote
- 23.30 **Scuola Di Cult** Show
- 23.40 **Sleepers** Film Drammatico
- 2.25 **Dan il terribile** Film Avventura
- 3.40 **Ciaknews** Attualità
- 3.45 **Via da Las Vegas** Film Drammatico

Cielo

- 6.00 **Sky Tg24 Mattina** Attualità. Condotto da Roberto Inciocchi
- 7.00 **Cuochi d'Italia** Cucina. Condotto da Alessandro Borghese, Bruno Barbieri, Gennaro Esposito
- 10.30 **Love It or List It - Prendere o lasciare Québec** Case. Condotto da Maika Desnoyers, Daniel Corbin
- 11.45 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà. Condotto da David Visentin, Hilary Farr
- 13.45 **MasterChef Italia** Talent
- 16.15 **Fratelli in affari** Reality
- 17.15 **Buying & Selling** Reality. Condotto da Drew e Jonathan Scott
- 18.15 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
- 19.15 **Affari al buio** Documentario
- 20.15 **Affari di famiglia** Reality
- 21.15 **Tempesta polare** Film Azione. Di Paul Ziller. Con Jack Coleman, Holly Dignard, Tyler Johnston
- 23.15 **La fine dell'innocenza** Film Commedia

Rai Scuola

- 10.30 **Spot on the Map** Rubrica
- 10.40 **Inglese**
- 11.00 **Enciclopedia infinita**
- 12.00 **Speciali Raiscuola 2020**
- 12.50 **Le serie di RaiCultura.it**
- 13.00 **Progetto Scienza**
- 13.05 **La storia segreta delle cose - I materiali dell¿età moderna**
- 14.00 **Progetto Scienza**
- 15.00 **I segreti del colore**
- 16.00 **Le serie di RaiCultura.it**
- 16.30 **Progetto Scienza**
- 17.00 **Chi ha ucciso il Neanderthal?**

DMAX

- 6.00 **Marchio di fabbrica** Doc.
- 6.25 **Dual Survival** Documentario
- 9.05 **Oro degli abissi** Avventura
- 11.55 **Airport Security: Spagna** Documentario
- 13.55 **Affari in cantina**
- 15.50 **Lupi di mare: Nord vs Sud** Documentario
- 17.40 **Predatori di gemme** Doc.
- 19.30 **Nudi e crudi** Reality
- 21.25 **Vado a vivere nel ghiaccio** Documentario
- 23.15 **Cacciatori di fantasmi** Doc.
- 1.05 **Volo 401: il mistero continua** Attualità
- 3.00 **Misteri perduti** Documentario

La 7

- 9.40 **Coffee Break** Attualità
- 11.00 **L'aria che tira** Attualità
- 13.30 **Tg La7** Informazione
- 14.15 **Tagadà - Tutto quanto fa Politica** Attualità
- 16.40 **Taga Focus** Attualità
- 17.00 **Joséphine, Ange Gardien** Serie Tv
- 18.50 **Lingo. Parole in Gioco** Quiz - Game show
- 20.00 **Tg La7** Informazione
- 20.35 **Otto e mezzo** Attualità
- 21.15 **Atlantide - Storie di uomini e di mondi** Doc.
- 1.00 **Tg La7** Informazione

TV 8

- 11.30 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
- 12.45 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality
- 14.00 **Come ti organizzo il Natale** Film Commedia
- 15.45 **Nove cuccioli sotto l'albero** Film Commedia
- 17.30 **Un babysitter per Natale** Film Commedia
- 19.15 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
- 20.30 **100% Italia** Show
- 21.30 **A casa per Natale** Film Commedia
- 23.15 **Natale a Winters Inn** Film Commedia

NOVE

- 6.00 **Delitti sotto l'albero** Doc.
- 6.50 **Alta infedeltà** Reality
- 9.30 **Vicini assassini** Doc.
- 13.20 **Il tuo peggior incubo** Doc.
- 15.20 **Delitti sotto l'albero** Doc.
- 17.15 **Delitti a circuito chiuso** Documentario
- 19.15 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Quiz - Game show
- 20.20 **Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo** Quiz - Game show
- 21.25 **Cash or Trash - Xmas Edition** Show
- 23.40 **La mercante di Brera** Società

7 Gold Telepadova

- 10.10 **Get Smart** Telefilm
- 10.30 **Mattinata con...** Rubrica
- 12.15 **Tg7 Nordest** Informazione
- 12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
- 13.30 **Tackle** Rubrica sportiva
- 13.45 **Casalotto** Rubrica sportiva
- 15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
- 16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
- 18.00 **Tg7 Nordest** Informazione
- 18.30 **Get Smart** Telefilm
- 19.30 **The Coach** Talent Show
- 20.00 **Casalotto** Rubrica
- 20.45 **Diretta Mercato** Rubrica sportiva
- 23.30 **Fighter** Film Azione

Rete Veneta

- 9.00 **Sveglia Veneti** Attualità
- 12.00 **Focus Tg** Informazione
- 16.30 **Ginnastica** Sport
- 18.00 **Santa Messa** Religione
- 18.45 **Meteo** Rubrica
- 18.50 **Tg Bassano** Informazione
- 19.15 **Tg Vicenza** Informazione
- 20.05 **Sport in casa** Rubrica
- 20.30 **Tg Bassano** Informazione
- 21.00 **Tg Vicenza** Informazione
- 21.20 **Focus** Talk show
- 23.25 **In tempo** Rubrica
- 23.30 **Tg Bassano** Informazione
- 24.00 **Tg Vicenza** Informazione
- 0.15 **In tempo** Rubrica

Antenna 3 Nordest

- 13.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
- 14.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
- 17.00 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
- 18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
- 18.30 **TG Regione** Informazione
- 19.00 **TG Venezia** Informazione
- 19.30 **TG Treviso** Informazione
- 20.00 **Ediz. straordinaria News**
- 20.45 **Sensaltro show** Show
- 21.15 **Film** Film
- 23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

Tele Friuli

- 17.45 **Telefruts** Cartoni
- 18.15 **Sportello Pensionati** Rubrica
- 19.00 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
- 19.30 **Sport FVG** Rubrica
- 19.45 **Screenshot** Rubrica
- 20.15 **Telegiornale Fvg** Informazione
- 20.40 **Gnovis** Rubrica
- 21.00 **Elettroshock** Evento
- 22.00 **Screenshot** Rubrica
- 22.30 **Sportello pensionati** Rubrica
- 23.15 **Beker on tour** Rubrica
- 23.45 **Telegiornale F.V.G.** Info

TV 12

- 7.00 **Tg News 24 News** Info
- 7.30 **Rassegna Stampa News Live** Informazione
- 12.00 **Tg News 24 News Live** Info
- 13.30 **Basket Ti Amo Basket** Sport
- 14.30 **Inside Academy Motori** Rubrica
- 16.00 **Tg News 24 News** Info
- 19.00 **Tg Sport News Live** Info
- 19.15 **Tg News 24 News Live** Informazione
- 20.45 **La Tavola di Natale** Attualità
- 21.15 **Primedonne Lifestyle** Rubrica
- 21.45 **Io Sono Fvg** Attualità
- 22.30 **Tg News 24 News** Info

L'OROSCOPO di LUCA

Ariete dal 21/3 al 20/4

La Luna crea una configurazione particolarmente favorevole, tutto ti viene incontro senza che tu debba fare sforzi o combattere battaglie. E magari per te che sei abituato a batterti è difficile accettare questa facilità... ma dovrai rassegnarti e goderti una giornata piacevole e divertente. Da domani sono in arrivo sorprese interessanti nel **lavoro**, approfitta della giornata di oggi per rilassarti.

Toro dal 21/4 al 20/5

Nel corso della giornata sentirai allentarsi la pressione su di te, si abbassa il livello di emotività e diventa più facile attraversare la giornata con serenità. Stai per entrare in una nuova fase, decisamente più armoniosa e facile da attraversare, i primi segni di questo nuovo senso di sicurezza già sono palpabili e da domani aumenteranno. Il **denaro** lo spendi volentieri, attento ai colpi di testa.

Gemelli dal 21/5 al 21/6

Oggi sia la Luna che il Sole sono in opposizione al tuo segno e questo gioco di squadra ti obbliga a guardare le cose dal punto di vista complementare al tuo. Consacra un momento della giornata al partner. Oggi hai bisogno di dare più spazio all' **amore**, ma forse non è necessario dirtelo perché tu lo farai spontaneamente. Nelle collaborazioni è arrivato il momento di fare il punto della situazione.

Cancro dal 22/6 al 22/7

La configurazione odierna ti invita a portare l'attenzione sulla **salute**, individuando qualcosa di piacevole che ti è benefico e che puoi riprodurre senza nessuno sforzo tutti i giorni. Meglio qualcosa di molto piccolo ripetuto quotidianamente che azioni sporadiche che non modificano il terreno. Nel lavoro si muovono varie cose, da un momento all'altro la situazione sarà cambiata, forse già domani.

Leone dal 23/7 al 23/8

Approfitta della giornata per dare il massimo all'**amore**, che ti ricambierà al decuplo. Per un giorno hai sia il Sole che la Luna favorevoli, diventa facile coordinare razionalità ed emozioni trovando una sintesi piacevole ed efficace. La giornata per te ha qualcosa di particolare, c'è un clima un po' magico che cova una piccola ma fortunata trasformazione. Anche il lavoro ti dà belle soddisfazioni.

Vergine dal 24/8 al 22/9

Casa e famiglia oggi meritano maggiore attenzione da parte tua. E tu a tua volta ne hai bisogno per ritrovarti e ricaricare le batterie, preparandoti ad affrontare una nuova fase che è già in arrivo. Il settore dell'**amore** sta dandoti dei bei momenti di serenità e da domani le prospettive migliorano ulteriormente. Sei alla soglia di una fase di grande creatività, i primi risultati sono già palpabili.

Bilancia dal 23/9 al 22/10

La nuova posizione di Giove ti favorisce, non solo in **amore** ma anche per quanto riguarda accordi di lavoro e contratti, consentendoti di raggiungere obiettivi per te importanti e che senza quel pizzico di fortuna in più difficilmente si concretizzerebbero. Ma adesso il vento soffia a tuo favore e ti spiana la strada. Oggi datti da fare con contatti e incontri, hai bisogno di una rete favorevole.

Scorpione dal 23/10 al 22/11

La Luna esce in mattinata dal tuo segno e mette fine all'alta marea emotiva che ti aveva un po' affaticato nei giorni scorsi. Adesso ti trovi davanti a decisioni da affrontare per quanto riguarda questioni di natura **economica**, i pianeti ti favoriscono, affidati al tuo infallibile intuito e sarai in grado di annusare a distanza eventuali problemi. Hai in tasca tutte le soluzioni di cui hai bisogno.

Sagittario dal 23/11 al 21/12

Oggi risenti meno del clima di fatica che ti accompagna da qualche mese. Hai molte energie a disposizione e il tuo atteggiamento positivo e propositivo ti proietta in avanti, avvicinandoti agli obiettivi che ti proponi. L'**amore** ti fa l'occhiolino, sei sempre più incline a dare la precedenza al divertimento e al piacere, che sono sicuramente le guide più indicate per superare i periodi complessi.

Capricorno dal 22/12 al 20/1

La percepisci quella sorta di eccitazione nell'aria, come una sottile effervescenza che rende tutto più leggero e allegro? Quella di oggi per te è una giornata di preparazione, in cui c'è una grande fermento interiore, fatto di frasi sussurrate, sguardi di intesa e sorrisi. Stai per entrare in una nuova fase molto propizia. Esprimi un desiderio e decidi cosa fare di tanto **amore** a tua disposizione.

Acquario dal 21/1 al 19/2

La Luna e il Sole favorevoli creano una configurazione benigna nei tuoi confronti, che si palesa attraverso proposte e progetti, legati a relazioni di amicizia che ti stimano e ti apprezzano. Qualcosa di più dinamico si sta muovendo nel settore dell'**amore** e senti di poterti fidare, i contrasti si affievoliscono e tutto diventa più facile. Molte cose si muovono a tuo favore, ma sono ancora invisibili.

Pesci dal 20/2 al 20/3

Oggi potresti concederti l'ultimo sprint per dare definitivamente una conclusione a un'iniziativa che stai portando avanti nel **lavoro** e a cui hai dedicato molte energie nell'ultimo periodo. Sono le ultime mosse, gli ultimi aggiustamenti, accompagnati da un clima un po' frizzante che potrebbe renderti più reattivo del solito. Evita di controllare le tue reazioni, sono parte integrante del tuo fascino.

FORTUNA

LOTTO

ESTRAZIONE DEL 20/12/2022

Ruota					
Bari	11	25	64	6	4
Cagliari	27	25	54	67	84
Firenze	89	66	5	11	74
Genova	78	27	45	69	11
Milano	45	7	13	25	71
Napoli	46	23	29	81	87
Palermo	86	2	10	51	62
Roma	34	24	25	41	13
Torino	60	85	12	11	28
Venezia	39	3	15	42	31
Nazionale	12	38	40	56	2

SuperEnalotto

						Jolly
87	23	12	81	73	7	35

MONTEPREMI		JACKPOT	
336.817.252,66 €		329.137.932,46 €	
6	- €	4	219,31 €
5+1	- €	3	18,93 €
5	35.836,83 €	2	5,00 €

CONCORSO DEL 20/12/2022

SuperStar — Super Star 8

6	- €	3	1.893,00 €
5+1	- €	2	100,00 €
5	- €	1	10,00 €
4	21.931,00 €	0	5,00 €

Lettere&Opinioni

«È ASSURDO CHE CON IL CAMBIAMENTO CLIMATICO L'ITALIA NON ABBIA UN PIANO NAZIONALE DI ADATTAMENTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO. I TEMPI DEGLI STUDI E DELLE ANALISI SONO DIVERSI DA QUELLO CHE IL TERRITORIO IMPONE».
Nello Musumeci, *ministro per la Prot. civile*

La frase del giorno

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Il caso Qatargate

Dietro le tangenti di Bruxelles non ci sono solo responsabilità individuali, ma anche politiche

Roberto Papetti

*Caro Direttore,
nel biennio 1988/90 ho frequentato, come amministratore comunale, la scuola socio politica della Diocesi di Padova, alla quale sono molto grato per avermi aperto la mente e il cuore alla Politica con la "P" maiuscola. Fra gli eccellenti relatori, un giorno si presentò per tenere una lezione il Professor Armando Gennaro sulla sua esperienza di Sindaco del Comune di Abano Terme. Ciò che mi rimase particolarmente impresso e che ricordo ancora oggi con particolare commozione e stima, fu il suo comportamento all'indomani della nomina a Sindaco di quella città. Ci raccontò che, nelle settimane successive, la sua casa venne sommersa da regali e doni, che lo lasciarono sconcertato. In accordo con la sua famiglia fu presa una decisione, quella di restituire tutto. Allora con la sua 500 raccolse tutti i regali ricevuti e li portò personalmente ai singoli mittenti, ringraziando del pensiero ma sottolineando altresì che non era il caso. Per concludere, mi limito ad un commento su quanto accade oggi al Parlamento Europeo e sul gesto del caro amico Armando: "Che differenza abissale"!*

Gottardo Todaro
Arquà Petrarca (Pd)

Caro lettore,
credo siano numerosi gli amministratori che hanno interpretato il loro ruolo di sindaci, assessori, presidenti o consiglieri con il senso etico e di servizio che ha contraddistinto Armando Gennaro. È evidente il contrasto stridente e avvilente tra questa cultura della cosa pubblica e gli episodi di corruzione all'Europarlamento che la cronaca giudiziaria ci consegna in questi giorni. Ma gli esempi e le esperienze dei singoli, per quanto importanti, rischiano di farci perdere di vista il vero cuore del problema. Perchè per la sua vastità, la sua pervasività e per il peso dei personaggi coinvolti, lo scandalo emerso a Bruxelles, non è liquidabile semplicemente come una vicenda di comportamenti individuali sbagliati e malavitosi, antiteteci ad altri virtuosi ed esemplari. Qui emerge una questione più complessa che chiama in causa le classi dirigenti della politica, la loro capacità di trasferire, non solo di applicare, un'idea di etica pubblica; il loro dovere di vigilare sui comportamenti e di fare in modo che le istituzioni non vengano piegate agli affari. Derubricare queste tangenti e tutto ciò che sta emergendo intorno ad esse, come debolezze o errori personali, significa non volere davvero fare i conti con ciò che sta accadendo, con le sue cause e con le responsabilità politiche prima che penali.

Televisione / 1

Rodella dimenticato

È mancato un grande scultore Segio Rodella, che ho avuto l'onore di conoscere personalmente anche perché è stato insegnante di mio figlio all'Istituto D'Arte, ora Liceo Pietro Selvatico di Padova. Mi sarei aspettato data la grandezza del Maestro che il TG del Veneto avesse dedicato qualche minuto per ricordarlo, ma forse non era abbastanza importante, oggi viene dato spazio a personaggi di dubbia fama che fanno più "audience".
Maurizio Zera

Televisione

Lo spazio alle campionesse

Domenica 18, due notizie di grande rilievo sportivo. Argentina campione del mondo di calcio, e Volley Conegliano femminile campione del mondo a squadre (e questa si che è stata una grande impresa). La prima con grande risalto mediatico, nei TG spesso come apertura, la seconda relegata a semplice servizio di coda nella parte sportiva solo da pochi TG, anche quello regionale del Veneto. E nella mattinata di lunedì, i TG RAI delle 8.00 e 8.30 la vittoria mondiale di Conegliano non viene nemmeno citata. Non voglio parlare di discriminazione di genere, ma tacere di un avvenimento così mondiale come quello di cui sono state protagoniste le ragazze del Conegliano è veramente avvilente.
Mario Zambon

Reddito

Un'Italia a rovescio

Giuseppe Conte porta in piazza i percettori del reddito di cittadinanza, a protestare contro la riforma, minacciando insurrezioni sociali. Ma qualcuno si è mai chiesto di che cosa vivevano, fino a tre/quattro anni fa, i percettori del reddito? Evidentemente di lavoro nero, che logicamente continuano a fare pur percependo il reddito; alla faccia del barista evasore, costretto ad accettare il pagamento con il POS di 1,10 euro per un caffè. In piazza dovrebbero scendere gli esercenti di una attività (ma non ne hanno il tempo, devono lavorare) altro che i percettori del reddito. Non mollare Giorgia, fai uscire questo stivale dal pantano del lobbismo, dell'ideologia, della burocrazia e della mancanza del merito.
Gerardo

Ucraina

Una barbarie al freddo

Le guerre si sa, sono fatte di crudeltà, uccisioni, bombardamenti, eccidi, lager, gulag e altre pessime cose, ma quello che sta succedendo in Ucraina, in questo periodo, mi sembra una barbarie che va al di là del pensabile. Bombardare le centrali elettriche e tutte le infrastrutture che producono energia e calore, così da lasciare al freddo e al gelo milioni di persone, nella stagione invernale, mi pare vada al di là di ogni umana comprensione e mi auguro che, se è rimasto in Putin un minimo di umanità, possa dare l'ordine di fermare questo tipo di bombardamenti.
Gino De Carli

Anniversari

Il ricordo di Gianni Brera

Il 19 dicembre di trent'anni fa moriva a Codogno in un incidente automobilistico un grande inventore di parole, forse il più importante scrittore e narratore di sport che l'Italia abbia mai avuto: Gianni Brera. Nativo di San Zenone Po e sempre legato alla Bassa pavese, tanto da autodefinirsi «il Principe della Zolla», Brera inizia a scrivere di sport da giovanissimo e si afferma ben presto come una delle principali firme della critica sportiva italiana, arrivando a soli trent'anni, nel 1949, a dirigere la «Gazzetta dello Sport». La scrittura innovativa di Brera unisce una forte preparazione tecnica ad uno stile letterario inconfondibile, ricco di rimandi storici, etnologici, linguistici, enogastronomici. Le sue teorie calcistiche sul gioco all'italiana, basate sull'applicazione del catenaccio e del contropiede, sono portate al successo internazionale dall'allenatore del Milan Nereo Rocco, mentre la sua prosa, che lui sviluppa sulle pagine de «Il Giorno», del «Guerin Sportivo» e della «Repubblica», porta il racconto epico-sportivo al rango di grande letteratura. Il segno di Brera nella lingua italiana si ritrova anche nei numerosi neologismi ideati per descrivere il gioco del calcio: termini come centrocampista, libero, melina, goleador, pretattica, sono ancora oggi correntemente usati nel gergo sportivo e nel linguaggio comune. Dal 2002 la storica Arena di Milano è ribattezzata Arena Gianni Brera.
Antonio Cascone

Pensioni

Conviene fuggire

Sono un pensionato settantenne che ha maturato la pensione Inps dopo 40 anni di contributi, che ha lavorato per altri 9 anni come libero professionista, versando contributi per ulteriori 120.000 euro ed ottenendo una ulteriore pensione integrativa per 5.670 euro lordi annui. Sono quello che oggi si definisce un pensionato d'oro, come se avessi rubato quello che ho ottenuto grazie al sacrificio dei miei genitori, della mia tenacia negli studi e nel lavoro, in ruoli di grande impegno è responsabilità. Ho sempre pagato quanto dovuto fino in fondo e faccio parte di quella esigua categoria di cittadini che contribuisce in modo sostanziale e sperequato a mantenere anche coloro che le tasse non le pagano non perché non le possono pagare, ma perché preferiscono non pagarle. Ora - a fronte di una inflazione galoppante - la mia pensione sarà rivalutata di circa il 30% del valore (già inferiore al reale) determinato dal Governo. Nel giro di qualche anno il mio reddito spendibile si ridurrà drasticamente. E non potrò più aiutare i miei figli che, anche se lavorano, non hanno certo grossi stipendi. A questo punto non mi resta che una soluzione trasferire la mia residenza in un paese europeo con tassazione agevolata per i pensionati (Grecia, Portogallo...). E nel periodo in cui sarò in Italia (182 giorni all'anno) non userò carte di credito o bancomat. Solo contante.
Lettera Firmata

Sanità

Grazie al reparto

È trascorsa qualche settimana dal ricovero presso il reparto di Chirurgia Maxillofacciale dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Vogliamo esprimere il nostro vivo ringraziamento al Prof. Robiony ed ai suoi collaboratori medici e paramedici. Ringraziamo per la competenza nel risolvere un intervento di difficile esecuzione nonché (e non di secondaria importanza) per l'umanità e la disponibilità dimostrate dal Professore alla fine di una lunga giornata di lavoro. In un periodo di grandi difficoltà per la sanità questo riconoscimento ci pare doveroso.
Rita e Claudio Pellegrini

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

DIRETTORE RESPONSABILE:
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE:
Vittorino Franchin (responsabile)

PRESIDENTE:
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:
Alessandro Caltagirone
Massimiliano Capece Minutolo
Fabio Corsico
Mario Delfini
Alvise Zanardi

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

Registrazione
Tribunale Venezia, n. 18
dell'1/07/1948

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÀ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 20/12/2022 è stata di **45.391**

LA NOTIZIA PIÙ LETTA SU WWW.GAZZETTINO.IT

Tragedia sfiorata in allenamento, sfogo social della ciclista

Il suo video sta spopolando: l'appello della trevigiana Laura Tomasi, ciclista professionista, urtata da un'auto in allenamento, sui pericoli che corre chi va in bici per strada

IL COMMENTO DEI LETTORI SUL GAZZETTINO.IT

Qatargate, Visentini: «Ho avuto 50 mila euro dalla Ong di Panzeri»

Mi fa tornare in mente quel famoso parlamentare-ministro a cui avevano intestato un appartamento, senza nemmeno avvertirlo che era diventato di sua proprietà...(gazzettino159797)

Mercoledì 21 Dicembre 2022
www.gazzettino.it

L'analisi

Se l'Italiano non è ancora previsto dalla Costituzione

Federico Guiglia

segue dalla prima pagina

(...) un idioma discendente ed evoluto dal latino, noi siamo gli eredi più diretti e vicini. Eppure, meglio di noi hanno fatto i fratelli spagnoli, i cugini francesi, i familiari portoghesi e romeni. Tutti hanno capito il significato e la bellezza di ricordare tra i primissimi articoli delle loro Costituzioni, che la lingua è l'identità primaria del patrimonio culturale e nazionale. A Roma da quasi trent'anni ogni legislatura prova ad aggiungere all'articolo 12 che l'"italiano è la lingua ufficiale della Repubblica". Sette paroline soltanto, ma importantissime. Tuttavia, la modifica costituzionale non arriva mai alla quarta votazione del Parlamento e in Gazzetta Ufficiale. Parte in una Camera e s'arena nell'altra.

Legislatori di destra (Pietro Mitolo, che aprì la strada nella legislatura del 1996), di centrosinistra e centrodestra nel 2006 e nel 2013, insomma onorevoli di ogni colore politico che nel corso del tempo hanno sempre votato l'altrui disegno di legge non sono, però, riusciti mai a portare a termine quel che è già sancito da leggi ordinarie (la 482 del 1999). E, ancor più, da norme costituzionali negli Statuti speciali del Trentino-Alto Adige e della Valle d'Aosta. Ma, soprattutto, da esemplari pronunce della Corte Costituzionale, che hanno stabilito "la centralità costituzionalmente necessaria" della lingua italiana, affermandone l'"ufficialità e la primazia", come i giudici della Consulta hanno fatto nel 2017 con l'innovativa sentenza numero 42. Essa è citata anche nei manuali di diritto pubblico ma, con ogni evidenza, sconosciuta dai legislatori, nonostante la novità che esprime in epoca di globalizzazione e comunicazione. Il mondo che cambia, ecco la buona ragione che dovrebbe spingere il Parlamento a introdurre il principio che manca per valorizzare la lingua nazionale in Patria e all'estero.

L'italiano è la lingua che integra le persone immigrate e che Papa Francesco divulga nei suoi viaggi per i continenti. E' una delle lingue più studiate nelle scuole e Università all'estero ed accomuna oltre 200 milioni di cittadini fra italo-parlanti, discendenti da italiani nel mondo e stranieri interessati per motivi geopolitici, economici, culturali a conoscere una lingua amata anche per la riconosciuta musicalità trasmessa dalle sue vocali a fine parola. Dunque, è pure attraente grazie al suo antico fascino e moderna simpatia per chi italiano non è.

Ma questa ricchezza solo da noi dimenticata, abbiamo oggi l'opportunità di rivalutare al massimo livello a beneficio della Repubblica italiana e degli italiani non meno che dell'umanità. Perché, se nella metà dei teatri dell'universo vanno in scena opere italiane cantate in italiano da grandi artisti italiani e stranieri, come accade, è paradossale che il Belcanto planetario resti senza culla proprio dov'è nato. Ora, con un governo che si può immaginare sensibile alla "lingua nazionale" e un parlamento che dal 1996 in avanti ha sempre confermato il suo consenso trasversale senza riuscire a portarlo fino in fondo, potrebbe essere questa legislatura a intestarsi la norma che colloca definitivamente la lingua italiana in Costituzione.

www.federicoguiglia.com

Osservatorio

Il disincanto del Natale in una società secolarizzata

Enzo Pace

Siamo diventati più disincantanti, ma continuiamo a credere nel Natale. Il significato religioso e spirituale resta sullo sfondo, messo fra parentesi tra memoria, mercato e festa in famiglia. Abito del cuore di ciò che resta della cultura cristiana, in cui, nel respiro lungo della storia, siamo cresciuti. Sempre più una vetrina dei consumi di massa. Resiste saldamente come festa domestica da celebrare soprattutto al pranzo di Natale. Da tempo abbiamo fatto l'abitudine a tenere assieme questi molteplici significati.

Un misto di pragmatismo senza fede e di attaccamento a una delle poche tradizioni sociali e religiose che resistono nel tempo, il Natale alimenta il sentire comune di un rito collettivo, tra sacro e profano, che va celebrato. Con alti e bassi, a seconda anche delle circostante esterne, come l'anno scorso di questi tempi. Eravamo ancora immersi nel tempo-del-Covid, in gran parte vaccinati: il desiderio di ritrovarsi con parenti e amici a Natale ebbe il sopravvento sul timore di esporsi al rischio di contagio. Il sondaggio di questa settimana dell'Osservatorio Nordest, lo conferma. Nel 2017, la corsa ai regali e il dono di ritrovarsi in famiglia attorno all'albero o davanti a un presepe si sovrapponevano, mentre l'anno scorso (2021) era nettamente superiore il valore attribuito allo stare assieme in famiglia rispetto alla corsa agli acquisti.

I due aspetti tornano a riavvicinarsi nel Natale di quest'anno. Un altro segno di sollievo collettivo per il peggio che forse pensiamo sia passato. Tra i residenti del Nordest, inoltre, mentre il significato religioso del Natale continua a diminuire rispetto agli anni precedenti, è diffusa la percezione secondo cui celebrarlo rifletta un tratto di distinzione culturale. Non possiamo non dirci cattolici, anche se sappiamo che poi esserlo effettivamente è altra cosa e varia molto. Nel sondaggio dell'Osservatorio, infatti, mentre per gli assidui alla messa il significato religioso del Natale è al primo posto, per i saltuari prevale il riferimento all'identità culturale.

Fare o non fare il presepe riflette bene questi due atteggiamenti. Secondo un'indagine della Coldiretti nove italiani su dieci fanno l'albero, mentre sono quattro gli affezionati al presepe (indagine Coldiretti, Confartigianato e IPSOS), con una differenza percentuale non piccola fra regioni del Nord e regioni del Sud (oltre il 50%). Per il Nordest non abbiamo dati precisi. La rilevazione dell'Osservatorio, tuttavia, ci mostra come negli ultimi tre anni nel fare il presepe la volontà di ricordare le matrici cattoliche della nostra memoria collettiva superi i significanti più strettamente religiosi e spirituali che la sacra rappresentazione domestica contiene. Un senso religioso implicito in sottotraccia di una società secolarizzata.

La fotonotizia

Venezia, pugno allo steward: Daspo di 3 anni all'ex nazionale Cossu

L'ex calciatore Andrea Cossu, attualmente dirigente del Cagliari Calcio con un passato anche nella nazionale, ha ricevuto un provvedimento di Daspo per tre anni emesso dal questore di Venezia per un episodio risalente all'ultima gara di campionato di serie A del 22 maggio di quest'anno. Al termine della partita, che sancì la retrocessione in B dei rossoblù, uno steward del Venezia accusò Cossu di averlo colpito con un pugno facendo scattare una querela e le indagini della Polizia. Nella foto, la disperazione dei giocatori del Cagliari al termine di quella partita.

La vignetta

IL GAZZETTINO | Mercoledì 21, Dicembre 2022

San Pietro Canisio, sacerdote della Compagnia di Gesù che in Germania si adoperò nel rafforzare la fede cattolica con la predicazione e con i suoi scritti, tra i quali il celebre Catechismo.

4°C 6°C
Il Sole Sorge 7:44 Tramonta 16:22
La Luna Sorge 5:27 Cala 14:28

TI PORTO UN LIBRO QUARANTOTTI GAMBINI E MATVEJEVIC IN VIDEORACCONTO

A pagina XV

Itineraria
A Palazzo D'Aronco il Biglietto di Natale e l'Almanacco della cultura 2023

A pagina X

Consiglio regionale
Piero Mauro Zanin si dice pronto a fare il bis

Piero Mauro Zanin si dice disponibile a fare il bis sullo scranno più alto del Consiglio.

Batic a pagina IV

Covid: «Pronto soccorso in ginocchio»

▶A Udine il Pronto soccorso scoppia, allarme dei sindacati L'Azienda corre ai ripari: ricavati posti tampone in Day Hospital

▶Uil e Nursind hanno chiesto un incontro urgente ai vertici I medici: «Con il picco influenzale si va verso il collasso»

Prevenzione
Vaccini ai neonati Passo in avanti nella lotta al virus

Un nuovo tassello nella lotta contro il Covid in età pediatrica. Da mezzogiorno di oggi, infatti, è possibile prenotare il vaccino nella specifica formulazione da tre microgrammi per dose, dedicato alla fascia di età tra sei mesi e quattro anni.

A pagina II

Scoppia il Pronto soccorso dell'ospedale di Udine, punto di riferimento per l'intero Friuli. Anche lunedì sera, come una settimana fa, come denunciano Stefano Bressan della Uil Fpl Fvg e Afrim Caslli del Nursind Udine, «si sono raggiunti i cento accessi». Anche ieri sera verso le 18 le persone in carico erano 90 (con 6 codici rossi). Adottato un piano di emergenza.

Neppure i vigili urbani sono immuni al Covid, pure quelli vaccinati. In pochi giorni, a Pordenone il Covid ha decimato gli organici della Polizia municipale.

Del Frate e **De Mori** a pagina II e III

Trasporti Con prese Usb, telecamere e wi-fi

Tre nuovi bus elettrici per la Circolare del centro

Tre nuovi bus al cento per cento elettrici dal 9 gennaio 2023 entreranno in servizio sulla nuova linea circolare centro storico a Udine. I veicoli sono costati 450mila euro tutti coperti da finanziamento grazie ai fondi del Pnrr.

A pagina VI

I lavori
Asfalto sul Lussari Riccardi: «Era urgente»

C'è voluto un po' di tempo, ma l'assessore regionale Riccardo Riccardi il "sassolino" che aveva nella scarpa se l'è tolto. E lo ha fatto nel corso della presentazione della brochure che raccoglie i ricordi di Enzo Cainero raccolti nel corso delle 26 tappe del Giro d'Italia che hanno solcato le strade della regione. L'assessore alla Protezione Civile non ha certo digerito l'affondo del presidente del Wwf regionale.

A pagina IV

Scontro fra tir in A4, una persona ferita gravemente

▶I mezzi pesanti si sono scontrati nel tratto fra Latisana e Portogruaro

Anche ieri intensa attività per la macchina dei soccorsi in seguito a una serie di incidenti stradali. Due mezzi pesanti si sono scontrati lungo l'autostrada A4 intorno alle 7 nel tratto compreso tra Latisana e Portogruaro in direzione Venezia all'altezza della progressiva chilometrica 463. L'incidente stradale è avvenuto per cause in corso di accertamento da parte degli agenti della Polizia Stradale che si sono occupati dei rilievi di legge.

A pagina V

Il soccorso
Si scaldano con il braciere Coppia intossicata

Una giovane coppia ghanese è rimasta intossicata la notte scorsa dopo aver respirato accidentalmente il micidiale gas.

A pagina VI

Ztl
La giunta vara le regole per l'area contingentata

La giunta Fontanini ha approvato i disciplinari dell'area pedonale e della zona a traffico limitato, che regoleranno gli accessi alle diverse zone del centro storico. L'amministrazione, comunque, darà ai cittadini e ai residenti diverso tempo per adattarsi alle nuove autorizzazioni: ci vorranno alcuni mesi per le comunicazioni, il ritiro degli attuali permessi e il rilascio di quelli nuovi.

Pilotto a pagina V

Udinese
Rosa quasi al completo Sottil sorride

Recuperati tutti i reduci da infortunio, in primis Becao, la cui lunga assenza ha pesato oltre le previsioni. Solo Deulofeu continua a svolgere un lavoro personalizzato. Le sue condizioni sono definite soddisfacenti, ma probabilmente salterà anche la sfida di venerdì con il Lecce, ma dovrebbe essere in campo il 29 nell'ultima amichevole, allo "Zini", contro la Cremonese.

Gomirato a pagina VII

Basket
Gesteco a Chieti con l'ultima della classe

All'andata in casa l'incontro era stato complicato, con i ducali che riuscirono a prevalere solamente nel finale, con tre punticini di scarto, grazie ai due tiri liberi trasformati da Eugenio Rota a otto secondi dal termine, seguiti da un recupero dello stesso Rota ai danni di Bartoli e relativo canestro della staffa in contropiede. Fu la prima vittoria in A2.

Sindici a pagina IX

Emergenza in corsia

Il Pronto soccorso scoppia

▶Anche lunedì raggiunti i cento accessi. Ieri sera una novantina AsuFc corre ai ripari: da oggi in Day hospital riconvertiti i letti

▶Nursind e Uil chiedono un incontro urgente con la direzione «Le persone contagiate aspettano un ricovero anche per giorni»

L'EMERGENZA

Scoppia il Pronto soccorso dell'ospedale di Udine, punto di riferimento per l'intero Friuli. Anche lunedì sera, come una settimana fa, come denunciano Stefano Bressan della Uil Fpl Fvg e Afrim Caslli del Nursind Udine, «si sono raggiunti i cento accessi». Anche ieri sera verso le 18 le persone in carico erano 90 (con 6 codici rossi), di cui 35 in attesa, con tempi stimati anche di 5 ore per 25 codici azzurri. Come spiega Caslli, per far fronte al sovraffollamento, in mancanza di un piano apposito, pure chiesto a più riprese dagli infermieri, «si sta applicando il Piano di emergenza per massiccio afflusso di feriti (Peimaf), che richiede anche il comando in servizio» del personale. Una strategia che, ricorda il Nursind, di norma viene adottata per maxi-afflusso di feriti per lo più con problemi chirurgici e ortopedici e che in questa situazione ancora non è riuscito a tamponare il problema, con il risultato che «si stanno solo ammassando pazienti in Pronto soccorso con tutte le conseguenze del caso». Prime fra tutte la creazione di «un imbuto», visto che manca «il posto dove mettere le persone in attesa di esami» e quindi, a cascata, la «mancanza di barelle» e di spazi fisici dove visitare i nuovi casi e le attese «che si allungano a dismisura». I sindacati lamentano il fatto che questa settimana non siano stati aperti i posti-tampone in Medicina d'urgenza (erano 9 quella scorsa), «ma adesso avendo occupato questi posti per la Cardiologia non si è potuto sfruttare questi spazi», sostengono Uil e Nursind. Ma l'Azienda è corsa ai ripari: da oggi in Day hospital saranno aperti dei letti per i ricoveri medici e dalla prossima settimana saranno assicurati altri 20 posti per post-acuti.

CASLLI E BRESSAN: «INFERMIERI E OSS ALLO STREMO COSÌ SI RISCHIANO NUOVE FUGHE DI PERSONALE»

L'AZIENDA

«C'è un piano, discusso anche oggi in unità di crisi - faceva sapere ieri il direttore generale di AsuFc Denis Caporale -, che prevede la conversione urgente da domani (oggi ndr), di alcune attività di day hospital in posti letto a supporto delle degenze mediche nell'attesa di aprire la settimana prossima 20 posti letto per pazienti post acuti».

«La situazione va risolta con un piano di riorganizzazione - sbotta Bressan -. Gli operatori sono allo stremo e non possiamo permetterci di perdere ulteriori forze, perché sappiamo quanto sia difficile reclutare personale».

APPLICATO IL PIANO PER MAXIAFFLUSSO DI FERITI LA SIMEU: «COSÌ SI RISCHIA DI ANDARE VERSO IL COLLASSO»

Per questo, Uil e Nursind, aggiunge Caslli, hanno chiesto «un incontro urgente con il direttore generale e il direttore sanitario per capire le intenzioni dell'azienda. A gennaio, dopo le feste, infatti, i numeri aumenteranno». Il sindacato degli infermieri lamenta una situazione «insostenibile. Purtroppo dopo le varie ondate di Covid viviamo ancora situazioni di sovraffollamento in Pronto soccorso. Questa volta, però, non solo nel reparto Covid (che tra l'altro vede ancora oggi persone che attendono il ricovero per 3-4 giorni e più) - sostiene il Nursind - ma anche in Pronto soccorso non Covid, dove ormai le persone attendono il posto dalle 24 ore in su».

I MEDICI

Una situazione esplosiva in cui anche i rappresentanti dei medici temono una nuova ondata di dimissioni. «Questo è peggio di altri anni, anche peggio del periodo della pandemia, quando la gente andava meno in giro», dice Lorenzo Iogna Prat, presidente regionale Simeu, che la scorsa settimana si era detto preoccupato dal rischio di vedere di nuovo la coda di ambulanze fuori dal Pronto soccorso, come nel novembre 2020. «C'è un grosso problema di iperafflusso di persone che hanno bisogno di ricovero per patologie non risolte sul territorio. Il sistema è pesantemente fiaccato, con organici ridotti e personale molto stanco. Con l'avvicinarsi del picco influenzale, fra fine dicembre e ini-

PANDEMIA Da oggi anche in Friuli Venezia Giulia è disponibile il vaccino anti-Covid per i neonati

Vaccini pronti per i neonati Da oggi le prenotazioni alla fascia 6 mesi-4 anni

LOTTA ALLA PANDEMIA

Un nuovo tassello nella lotta contro il Covid in età pediatrica. Da mezzogiorno di oggi, infatti, è possibile prenotare il vaccino Comirnaty (BioNTech/Pfizer), nella specifica formulazione da tre microgrammi per dose, dedicato alla fascia di età tra sei mesi e quattro anni. Lo ha reso noto vicegovernatore con delega alla Salute Riccardo Riccardi. La vaccinazione è raccomandata ai bambini che presentino condizioni di fragilità tali da esporli allo sviluppo di forme più severe di infezione da Sars-Cov2. Nel dettaglio per bambini e bambine affetti o interessati da: grave immunodeficienza primitiva (ad esempio immunodeficienza comune variabile, agammaglobulinemia di Bruton, Sindrome di Wiskott-Aldrich, Sindrome di DiGeorge) o secondaria, compresi coloro che sono in trattamento per cancro o che sono sottoposti a trattamento immunosoppressivo per malattie immuno-mediate (ad esempio collagenopatie, malattia di Crohn), o per la prevenzione del rigetto nel trapianto di organo solido, o bambini affetti da Hiv con conta di linfociti Cd4+ inferiore a 200 elementi/ml); trapianto di midollo osseo/cellule staminali, o terapia con Car-T cells; terapia con anticorpi depletanti il compartimento B cellulare; splenectomizzati o soggetti nati con asplenia; Thalassemia Major, anemia a cellule falciformi e altre anemie croniche gravi; insufficienza cardiaca grave; ipertensione polmonare grave. Ancora, nel dettaglio: per bambini e bambine affette da difetti cardiaci cianotici congeniti, cuore univentricolare post-intervento di Fontan e altre malattie cardiache congenite complesse che hanno impatto sulla funzione cardiaca; broncodisplasia polmonare; anomalie strutturali delle vie aeree; ipoplasia polmonare grave; malattie polmonari croniche con una riduzione persistente della funzione polmonare; malattie renali croniche; diabete mellito di tipo 1; fibrosi cistica.

IL PRODOTTO CONTRO IL SARS-COV2 È DELLA PFIZER: ECCO COME TROVARE LE DOSI

COME FUNZIONA

EMERGENZA Anche lunedì, come denunciano i sindacati del comparto, «si sono raggiunti i cento accessi». Ieri verso le 18 le persone in carico erano 90. Adottato un piano di emergenza

zio gennaio, stiamo andando dritti verso il collasso. Il vero rischio è la defezione dei professionisti che stanno reggendo il sistema». E, secondo lui, non basteranno i "gettonisti" dell'emergenza che dovrebbero rispondere al tam tam entro fine anno. «Non potranno risolvere il problema, anche perché sono molto pochi. Il fatto che poi non abbiano vincoli gerarchici è molto disfunzionale».

Camilla De Mori

Covid, focolaio al comando dei vigili Restano a casa una decina di agenti

▶Alcuni sono rientrati, altri stanno un po' meglio ma il comandante costretto a tagliare le pattuglie

▶Anche l'influenza che sta raggiungendo il picco sta mettendo in seria difficoltà i reparti ospedalieri

IL FOCOLAIO

Alcuni sono già rientrati in servizio, altri invece, sono ancora a casa perchè il virus non è ancora sparito. Già, neppure i vigili urbani sono immuni al Covid, pure quelli vaccinati. Il nuovo comandante della polizia municipale di Pordenone già pregustava a metà dicembre di avere a disposizione tutti gli effettivi, soprattutto il gruppo di 15 giovani appena arrivati e che hanno appena finito il corso per poter entrare in servizio.

LO SCHERZO

Del resto il mese di dicembre è uno di quelli in cui è necessario disporre di organici pieni perchè ci sono parecchie cose da fare. E così il colonnello Maurizio Zorzetto aveva predisposto quattro pattuglie nei turni diurni e almeno due in quelli serali, forte del fatto che erano rientrati praticamente tutti gli effettivi. Non aveva fatto, però, i conti con il virus. In pochi giorni, infatti, il Covid ha decimato gli organici della Polizia municipale e dalla scorsa settimana si sono ammalati dieci vigili. Tutti colpiti dal Covid. Fortunatamente nessuno ha avuto conseguenze gravi, ma tutti, anche quelli che erano asintomatici, sono stati costretti a restare a casa. Un focolaio che evidentemente si è ingrandito anche per il contatto tra colleghi, o nell'auto di pattuglia o negli uffici.

L'ORGANICO

A queste condizioni il comandante è stato costretto a ridurre le pattuglie durante il giorno e a fare i salti mortali per approntare quelle che lavorano sino all'una di notte. Da almeno tre giorni al Comando dei vigili non ci sono nuovi casi di Covid, segno che il peggio sul fronte dell'onda del contagio potrebbe essere passato. Anche se questo virus è sempre più subdolo e risulta assai difficile riuscire a fare calcoli sulla possibilità o meno di essere rimasti infettati. In ogni caso l'organico pieno potrebbe essere a disposizione del comandante la settimana prossima. A quel punto potrà partire.

VIGILI URBANI Focolaio Covid al comando della polizia locale: una decina gli agenti colpiti dal virus

QUANDO ERA TUTTO PRONTO PER FAR DECOLLARE IL PIANO DEGLI INTERVENTI HA COLPITO IL VIRUS

NON SONO STATE SEGNALATE COMPLICANZE GRAVI MA PER TORNARE IMMUNI SERVONO ALMENO 7 GIORNI

I CASI

Vigili urbani a parte il Covid continua ad alzare la testa. Non solo i pronto soccorso degli ospedali sono diventati dei campi di battaglia, ma nei reparti è sempre più complicato trovare un letto libero. A questo proposto c'è da dire che al Santa Maria degli Angeli i problemi sono parecchi perchè non solo non ci sono posti per accogliere le patologie extra Covid, ma gli stessi letti per chi ha delle complicanze ed è ancora in grado di trasmettere il virus, sono di fatto esauriti da tempo. Da dire inoltre che con questo continuo afflusso di ricoveri il reparto riservato ai soli malati Covid è tutto occupato già da tempo visto che i posti sono in tutto una ventina, ma ora è sempre più difficile creare le "isole" all'interno dei reparti normali per i malati che hanno anche il Covid. Il rischio più che concreto, dunque, è che chi finisce in ospedale con altre patologie si prenda pure il Covid. Ancora più possibilità per chi, invece, è costretto ad andare al pronto soccorso.

INFLUENZA

Oltre al Covid, inoltre, c'è da aggiungere il carico del virus influenzale che sta contribuendo a creare seri problemi all'operatività degli ospedali. Ma non è tutto. Già, perchè sommersi da chiamate e visite in ambulatorio sono anche i medici di medicina generale e i pediatri di base. «Ci sono da fare anche una quarantina di visite ambulatoriali al giorno - spiega uno dei medici di base di Pordenone - alle quali ci sono poi da aggiungere quelle a domicilio per i pazienti più anziani o allettati che non possono muoversi. È un periodo molto difficile».

I TEMPI

Per quanto riguarda il Covid è difficile fare previsioni anche perchè il virus - come ha dimostrato sino ad ora - non ha regole e non rispetta neppure la stagionalità. Il picco dovrebbe arrivare per fine anno, così come per quello dell'influenza. C'è da soffrire ancora per qualche settimana.

Loris Del Frate

Il vaccino può essere effettuato, inoltre, anche a bambini e bambine in questa fascia di età senza condizioni di fragilità nei centri vaccinali, in sedute dedicate, su richiesta del genitore o di chi ne ha la potestà genitoriale.

Nei bambini e nelle bambine di età compresa tra sei mesi e quattro anni, il vaccino Comirnaty (prodotto dalla multinazionale Pfizer) viene somministrato come ciclo primario di tre dosi, con la seconda dose a distanza di tre settimane e la terza dose almeno otto settimane dopo la seconda. Per i bambini e le bambine che rientrano nell'elenco delle condizioni di fragilità richiamate dalla circolare ministeriale, i genitori possono contattare il centro specialistico di riferimento territoriale per verificare se sia possibile eseguire la vaccinazione direttamente nel reparto specialistico pediatrico che segue il bambino.

Per qualsiasi dubbio sulla somministrazione del vaccino anti Sars-Cov-2 ai propri figli è sempre consigliabile consultare il proprio pediatra di fiducia. Salvo i casi specifici indicati sopra, la prenotazione potrà essere effettuata attraverso i consueti canali: call center, Centro unico di prenotazione (Cup) e farmacie.

Herpes ma non solo Il piano del futuro contro le malattie

IL CONVEGNO

«Nel corso della pandemia da Covid-19, con un drammatico bilancio clinico e pesanti ripercussioni sociali ed economiche, l'igiene e la sanità pubblica, così come la ricerca e lo straordinario impegno dei professionisti del sistema della salute, hanno avuto un ruolo rilevante nella gestione dell'emergenza nella nostra regione». Lo ha sottolineato ieri mattina il vicepresidente e assessore con delega alla Salute del Friuli Venezia Giulia Riccardo Riccardi, intervenuto al convegno "Vaccinarsi da adulti" tenutosi a Monfalcone, promosso da Ariella Breda, la prima professionista della salute a vaccinarsi in regione contro il Covid-19 e la prima a individuare un caso di coronavirus in Friuli Venezia Giulia. «La campagna di vaccinazione contro il Covid-19 ha messo in evidenza il grande beneficio dei vaccini e l'importanza della vaccinazione nel contrastare l'insorgenza delle complicanze della malattia, soprattutto per le persone fragili, riducendo ospedalizzazioni, ricoveri in terapia intensiva e decessi - ha rimarcato Riccardi -. Con l'auspicio di esserci lasciati alle spalle la fase di maggior criticità, lavoriamo con decisione e chiarezza con riorganizzazioni e pianificazioni, per affrontare le sfide ancora aperte della sanità pubblica tra cui il controllo delle malattie prevenibili da vaccino».

IL RICORDO Il primo vaccino somministrato in Friuli

L'EVENTO HA VISTO LA PARTECIPAZIONE DELLA DOTTORESSA CHE PER PRIMA SI È PROTETTA DALLA PANDEMIA

« Il convegno rappresenta in tal senso un'importante occasione di aggiornamento professionale per la ripresa di una parte dell'attività di prevenzione primaria che i servizi di igiene pubblica sono chiamati ad affrontare nel post Covid», ha aggiunto Riccardi. «Il Piano nazionale di prevenzione vaccinale (Pnpv) vigente, è stato recepito con le delibere sull'offerta regionale vaccinale dell'adulto e dell'infanzia - ha concluso il vicepresidente -. Le vaccinazioni presenti nel Piano rientrano nei livelli essenziali di assistenza: è per noi una priorità riprendere in maniera attiva l'offerta vaccinale per gli adulti, per recuperare quanto non si è potuto fare nel periodo pandemico. L'obiettivo è ridurre il rischio correlato alle infezioni severe, tra cui Herpes Zoster, pneumococco e influenza, nelle persone più vulnerabili per età o condizioni di fragilità».

Asfalto sulla strada del monte Lussari Riccardi: «Mi assumo la responsabilità»

▶L'assessore: «Era urgente fare quei lavori per la sicurezza del sito. Il Giro d'Italia? So che mi arriveranno le carte bollate»

LA POLEMICA La strada cementificata che porta al santuario sul monte del Lussari e a fianco l'assessore Riccardi Riccardi

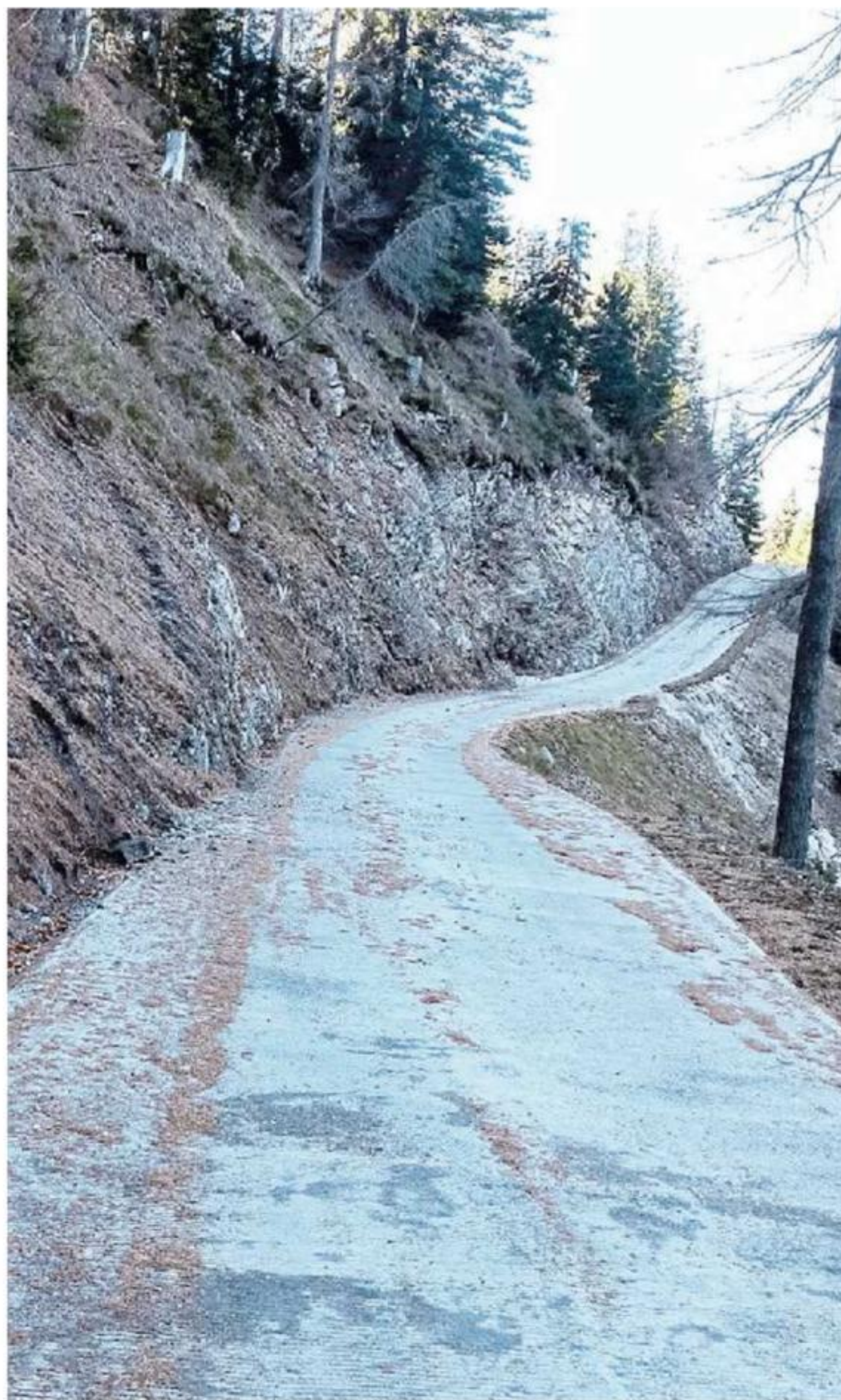
IL CASO

C'è voluto un po' di tempo, ma l'assessore regionale Riccardo Riccardi il "sassolino" che aveva nella scarpa se l'è tolto. E lo ha fatto nel corso della presentazione della brochure che raccoglie i ricordi di Enzo Cainero raccolti nel corso delle 26 tappe del Giro d'Italia che hanno solcato le strade della regione.

IL MOTIVO

L'assessore alla Protezione Civile non ha certo digerito l'affondo del presidente del Wwf regionale, Maurizio Fermeglia, che nelle settimane scorse ha spiegato che l'associazione è pronta a presentare un esposto alla Corte dei Conti per l'asfaltatura della strada che arriva sul monte Lussari, traguardo di tappa della cronoscalata della prossima corsa Rosa. «La strada per il Lussari - ha spiegato Riccardi - aveva problemi di sicurezza importanti e la Regione in occasione della tappa del Giro d'Italia ha operato con correttezza e rispetto nei confronti dell'ambiente, coinvolgendo le popolazioni e coloro che hanno titolo di rappresentare i loro interessi e le loro opinioni: questo consente di avere oggi un risultato per questa manifestazione sportiva e popolare straordinaria ma anche una via di accesso sicura al comprensorio».

LA SCELTA

«La strada - è andato avanti l'assessore - era stata colpita duramente nell'alluvione del 2005 e con i fondi straordinari di quell'emergenza la Regione aveva deciso di intervenire perché erano a rischio il versante e alcuni tornanti. Ma quelle opere non erano state completate. In seguito a Vaia, nel 2018, segnalammo la necessità di interventi che facevano parte di un perimetro riconosciuto dalla Protezione civile nazionale nei Comuni colpiti dalla tempesta e così furono completati i lavori avviati del 2005. Abbiamo poi destinato altre risorse del bilancio della Regione per realizzare un'opera che ora, dopo il Giro, resterà a servizio della comunità». Riccardi ha rivendicato al di là delle polemiche la correttezza del percorso e la finalità dell'opera. «Non mi sono piaciute molte cose che ho letto in questo periodo e penso che il lavoro di tanti vada difeso: la ventesima tappa Tarvisio - Monte Lussari del Giro d'Italia è una straordinaria occasione per questa terra, da non perdere. Mi assumo la responsabilità di quanto è stato fatto, sapendo che riceverò qualche "carta bollata". Ne abbiamo viste tante, anche assieme a Enzo Cainero, ma non voglio ridurmi alla cultura di qualcuno che semplifica - ha concluso - voglio invece continuare a realizzare i sogni»

L'OCCASIONE

«Per il Friuli Venezia Giulia il Giro non è solo una manifestazione importante - ha spiegato l'assessore al Turismo, Emidio Bini - ma anche l'occasione per fare conoscere spaccati paesaggisti e bellezza della regione. Quest'anno mostreremo una delle più belle cartoline: il Monte Lussari e Promoturismo darà un'importante mano perché la tappa, di estrema difficoltà tecnica, si svolga al meglio».

IL WWF

Il presidente regionale dell'associazione, Maurizio Fermeglia non fa però marcia indietro. «Purtroppo - spiega - lo scempio ambientale è già stato consumato e la strada del Lussari è stata asfaltata. Resta il fatto che noi riteniamo che siano stati utilizzati fondi non propri per quell'opera e i nostri avvocati nazionali del Wwf hanno in mano tutti gli incartamenti. Da quanto ci hanno detto ci sarebbero appigli per procedere, da qui la nostra ferma volontà di presentare un ricorso o un esposto alla Corte dei Conti. Se avessimo ragione - conclude - almeno i soldi dei lavori verrebbero restituiti».

Loris Del Frate

IL WWF REGIONALE CONFERMA L'ESPOSTO «TUTTE LE CARTE SONO IN MANO AGLI AVVOCATI»

I 5Stelle tagliano con il Pd «Non ci saremo all'incontro insieme al Terzo Polo»

VERSO IL VOTO

Potrebbe essere la volta buona che si tagliano tutti i ponti, oppure un nuovo tentativo di mettere in difficoltà i potenziali alleati per alzare poi la posta. Resta il fatto che il Movimento 5 Stelle ha deciso di troncare i rapporti on il Pd. Come dire che alle prossime elezioni non ci sarà il patto di alleanza.

«Ancora una volta l'azione politica del Partito Democratico si caratterizza per arroganza e illogicità» afferma il coordinatore regionale del MoVimento 5 Stelle, Luca Sut a cui fanno eco il senatore Stefano Patuanelli e i consiglieri regionali Mauro Capozzella, Ilaria Dal Zovo, Cristian Sergo e Andrea Ussai.

«Abbiamo posto sul tavolo alcuni punti di un programma per noi imprescindibili, sottolineando come sia impossibile per il M5S dialogare col Terzo polo che in regione e in Parlamento ammicca al centrodestra – vanno avanti gli esponenti pentastellati -. La risposta del Pd è stata la convocazione di un tavolo di campo largo. Molte delle altre forze politiche di opposizione a questa Destra regionale ci hanno dato feedback positivi sui punti da noi presentati in conferenza stampa e con loro continueremo a dialogare – conclude Sut -. Non parteciperemo, invece, al tavolo convocato dal Partito Democratico, ma rimaniamo aperti al dialogo senza forze politiche che strizzano l'occhio a Fedriga e al Centrodestra».

Come dire, insomma, che i 5Stelle iniziano ad allenarsi nella possibilità che si fa sempre più concreta di correre da soli. In quest'ottica sono due le possibilità per il ruolo di candidato presidente: Luca Sut, attuale coordinatore regionale e lo stesso ministro Stefano Patuanelli. Per quanto riguarda il Pd, invece, si sono allungati i tempi per individuare i compagni di cordata. Il segretario Liva, infatti, aveva spiegato che entro fine anno si sarebbe chiuso con le alleanze. Sembra, invece, che si vada oltre».

ldf

Zanin: «Presidente dell'assemblea? Pronto per il bis»

L'INCONTRO

TRIESTE Ne è passata di acqua sotto i ponti da quando era uno dei principali contestatori nella rivolta anti-Uti. La giacca da presidente del Consiglio regionale – se all'inizio il timore era che gli andasse un tantino stretta tanto da ingabbiarlo – ora Piero Mauro Zanin la indossa comodamente. E si dice disponibile a fare il bis sullo scranno più alto del Consiglio regionale. «Temevo di rimanere chiuso nella capsula del presidente – ha detto ieri a Trieste durante la conferenza stampa di fine anno – e invece è stata una delle esperienze più straordinarie della mia vita politica dopo gli anni da sindaco. Potrei – ha ammesso Zanin – continuare a svolgere questo incarico se me lo chiedessero e comunque credo di aver lasciato un buon viatico a chi verrà dopo, cercando di aumentare l'autorevolezza del Consiglio e facendo uno sforzo sulla qualità delle leggi affinché siano semplici e utili per i cittadini. Così c'è vera democrazia». Zanin ha tratteggiato un Friuli Venezia Giulia «resiliente» in cui la comunità ha reagito alle crisi, alla pandemia e ai costi dell'energia e all'inflazione con un aumento del Pil e delle esportazioni superiore alla media nazionale.

«PREFERENZA DI GENERE»

Il 2022 si chiude con un record di leggi approvate, 24 in tutto, ma Zanin ha posto l'accento su tre provvedimenti in particolare: la legge sulla famiglia, la norma sulla disabilità e quella sull'autonomia del Consiglio regionale, approvata all'unanimità. Secondo il presidente dell'Assemblea legislativa, tuttavia, il ruolo del Consiglio «è messo un po' ai lati da quando è stata scelta l'elezione diretta del presidente della Regione» anche se resta un'interfaccia fondamentale con la comunità «e io credo di aver contribuito a renderlo in questi anni sempre più una casa di cristallo, abitata non solo dai consiglieri ma anche dai cittadini, basta pensare che la biblioteca è seguita da 4.200 utenti». Un piccolo neo c'è e corrisponde al «non essere riusciti a completare la riforma elettorale sulla doppia preferenza di genere che credo sarà l'imperativo categorico nella prossima legislatura per chiunque vinca». Una data certa delle elezioni regionali ancora non c'è ma si ipotizzano la prima settimana di aprile o di maggio. Ormai infatti «siamo fuori tempo massimo» mentre sul divieto di terzo mandato «io personalmente sono contrario al limite convinto che a decidere sono i cittadini e che servano competenza ed esperienza».

L'EUROPA

Zanin ha parlato anche di Europa «in grave crisi di rappresentanza democratica, ai rappresentanti delle comunità regionali bisognerebbe dare maggiore importanza». Questi i numeri del Consiglio regionale: in cinque anni 117 leggi approvate, le sei commissioni consiliari si sono riunite 190 volte con un record per la prima con 12 testi licenziati. Qualche puntura di spillo è giunta da Cristiano Shaurli e Chiara Da Giau (Pd): «Delle 24 leggi approvate solo cinque sono nate dall'iniziativa del Consiglio regionale contro le 19 proposte dalla Giunta, ci auguriamo che questo rapporto numerico possa ribaltarsi e che il Consiglio si riappropri dell'orgoglio di essere l'Assemblea legislativa di questa regione».

IL RAMMARICO DELLA DOPPIA PREFERENZA: «NON SIAMO RIUSCITI A COMPLETARE LA RIFORMA ELETTORALE»

CONSIGLIO REGIONALE Il presidente Piero Mauro Zanin

COLLABORAZIONE

Secondo Simone Polesello e Diego Bernardis (Lega) «il punto di forza è stata la collaborazione tra maggioranza ed opposizione per l'approvazione di leggi importanti». Largo spazio ai social media con il primo tg social della regione "Cr News", un canale su Telegram e Facebook. Attivata inoltre la modalità multilingua sul sito web ufficiale (friulano, sloveno e tedesco) con sottotitoli automatici. Raddoppiate le convezioni con i Comuni che hanno deciso di dotarsi delle funzioni di difensore civico mentre nel 2023 l'Osservatorio antimafia si concentrerà sul fenomeno del caporalato.

Elisabetta Batic

Ztl e area pedonale parte la rivoluzione targata Fontanini nel centro storico

▶La giunta ha approvato ieri i disciplinari delle due zone che regoleranno gli accessi dei veicoli nel cuore cittadino

LA DECISIONE

UDINE Al via la rivoluzione della viabilità nel cuore della città. La giunta Fontanini ha infatti approvato i disciplinari dell'area pedonale e della zona a traffico limitato, che regoleranno gli accessi alle diverse zone del centro storico. L'amministrazione, comunque, darà ai cittadini e ai residenti diverso tempo per adattarsi alle nuove autorizzazioni: ci vorranno alcuni mesi per le comunicazioni, il ritiro degli attuali permessi e il rilascio di quelli nuovi, e poi un paio per l'attivazione sperimentale. Secondo le stime, quindi, le telecamere che sorvegliano le porte della ztl non verranno accese prima della metà del prossimo anno. Attenzione, però, area pedonale e ztl sono già in vigore. «Abbiamo approvato i due disciplinari che regolano AP e Ztl – ha spiegato il vicesindaco con delega alla mobilità, Loris Michelini -, è stato un percorso lungo perché prima le zone erano promiscue, senza perimetri definiti ed erano oggetto di decine di delibere che si sovrapponevano: era il caos. Ora, invece, i contorni e le regole sono specifiche. Abbiamo lavorato con le categorie economiche e con i portatori di interesse per stabilire le linee guida. Ora che le regole sono state approvate, ci saranno alcuni mesi di informazione per i residenti e il rilascio dei pass; poi ci sarà una fase sperimentale e, infine, daremo attuazione: a metà del 2023 dovremmo avere concluso tutte le fasi». Per quanto riguarda l'area pedonale, il punto fondamentale è uno, ossia che «non potrà essere percorsa dai mezzi – ha specificato Michelini -, se non quelli di emergenza e tramite permessi temporanei in casi limitati».

PEDONALE

Nell'area pedonale, compresa tra via Mercatovecchio, Piazza San Giacomo, tutte le vie limitrofe fino a parte di Piazza Duomo, quindi, avranno accesso libero bici e veicoli a braccia, i mezzi di pronto intervento nonché quelli per la raccolta dei rifiuti e dei gestori dei servizi pubblici essenziali per interventi di emergenza (ma comunicando prima la targa). Le imprese che hanno cantieri in area pedonale o i veicoli utilizzati per manifestazioni ed eventi avranno un permesso temporaneo della durata massima connessa al motivo della richiesta. Infine, chi è residente o abita in Ap potrà avere un pass (durata da 15 minuti a 24 ore) ad esempio per scaricare oggetti particolarmente ingombranti e pesanti. Per quanto riguarda la ztl, invece, i punti focali sono le aree di carico e scarico, utilizzabili a orari definiti, ossia dalle 4 alle 10.30 e dalle 15 alle 16.30. Nella ztl ci saranno veicoli ad accesso libero (solo quelli per la raccolta dei rifiuti e per pronto intervento di Carabinieri, Polizia, Vigili del Fuoco, Pronto Soccorso e Polizia Locale). Per tutti gli altri, ci saranno tre tipi di autorizzazioni di accesso. Il primo è il permesso a tempo indeterminato, che si può ottenere comunicando le targhe dei veicoli usati abitualmente: è questo ad esempio il caso dei residenti in ztl o area pedonale, cui sono consentiti transito e sosta mentre a chi possiede un parcheggio in ztl è consentito solo il transito; dei ministri di culto, dei medici in visita domiciliare e delle imprese con attività all'interno della ztl. C'è poi il permesso temporaneo con durata massima di tre anni che consentono il transito e la sosta (per le imprese con cantieri in ztl, per i titolari di attività commerciali per carico e scarico). Infine, i pass (da 15 minuti a 24) che potranno essere utilizzati dagli ospiti degli alberghi, dai clienti dei negozi per carichi voluminosi e dagli artigiani per interventi urgenti.

Alessia Pilotto

IL PIANO La giunta ha approvato i disciplinari dell'area pedonale e della zona a traffico limitato

Energia solare per la piscina del Palamostre con 230mila euro

IMPIANTI

UDINE (Al.Pi.) Le piscine sono tra gli impianti più energivori, ma quella del Palamostre consumerà di meno. L'amministrazione Fontanini ha ottenuto un contributo regionale di circa 230mila euro per l'efficientamento energetico della struttura di via Ampezzo grazie al quale verranno realizzati pannelli fotovoltaici a servizio delle piscine interna ed esterna. «Si tratta di un contributo importante che copre quasi totalmente l'intervento (che complessivamente costerà 250 mila euro, ndr) - ha spiegato il vicesindaco Loris Michelini -. Quello del Palamostre è uno degli impianti più importanti del territorio e penso sia fondamentale che sia autonomo. Abbiamo sfruttato tutte le linee di finanziamento possibili per migliorare l'efficienza energetica degli edifici di nostra competenza, dalle scuole, alle piscine, e quello che non sarà finanziato con i bandi ministeriali, lo abbiamo inserito nella gestione calore: Udine diventerà una delle città a più alto grado di efficientamento energetico». A proposito di piscine, la giunta ieri ha deciso anche di prolungare l'apertura invernale di quella di via Pradamano, che sarà accessibile fino al 31 maggio: «Una scelta non scontata – ha detto l'assessore allo sport Antonio Falcone -, perché non tutti i Comuni hanno mantenuto gli impianti natatori aperti, a causa dei rincari. Assieme alla giunta, abbiamo fatto grandi sforzi per garantirne l'apertura». In alcuni impianti, invece, è stato modificato il tariffario, come spiegato dall'assessore Antonio Falcone: «Per il tennis di via del Maglio, si passa da 5 a 6 euro l'ora per i campi esterni e da 19 a 20 euro per quelli interni. Per la palestra Benedetti, le tariffe passano da 3 a 4 euro nei feriali e da 5 a 6 euro nei festivi». Saranno due gli interventi sulla scuola media Bellavitis di Udine est: oltre alla sostituzione di tutti i serramenti (che inizierà durante le vacanze di Natale), sarà completamente rifatto il tetto della palestra, per un importo di 105 mila euro. Approvato anche il progetto esecutivo della ciclabile che collegherà l'Università ai Rizzi, con partenza dell'incrocio con via Milano, all'altezza del ponte sul Ledra, e arrivo in via delle Scienze, per 125 mila euro. Dopo tre anni di stop, aumentano le tariffe dei taxi in città; come spiegato dall'assessore Maurizio Franz, il consorzio ha chiesto l'adeguamento all'inflazione e quindi il percorso sul territorio comunale crescerà del 10,68% (corsa minima da 6,36 a 7,03 euro). Il nome di Licio Damiani sarà iscritto nel famedio della città:

UN INTERVENTO PER RIDURRE I CONSUMI IN VIA PRADAMANO PROLUNGATA L'APERTURA FINO AL 31 MAGGIO

«Turni pesanti» aperto conflitto di lavoro in Poste Fvg

IL CONTENZIOSO

UDINE Cinque sigle sindacali su sei hanno aperto un conflitto di lavoro in Poste italiane «per denunciare le condizioni di lavoro dei postali in regione», come scrivono Slc Cgil, Uilposte, Failp Cisal, Fnc Ugl e Confsal.

«L'azienda occupa in Regione due migliaia di lavoratori circa, molti con contratto di lavoro part-time o precario con contratti a termine, molti servizi sono stati esternalizzati a cooperative o aziende in appalto. Il taglio sugli occupati in quest'azienda è stato di un terzo nell'ultimo decennio. Preoccupanti le ricadute sociali di questa situazione, decine di migliaia di ore di straordinario ogni anno, per coprire le carenze di organico, turni fino a 12 ore continuative in alcuni casi. Forte anche il ricorso alle trasferte per coprire le carenze di organico. Una situazione al limite che ha visto i sindacati compattarsi per denunciare la situazione del recapito e attivare lo stato di agitazione», fanno sapere i sindacati. Domani l'azienda incontrerà le delegazioni sindacali regionali.

Le sigle denunciano la «grave carenza di personale». «Non è immaginabile che carenze di personale per malattia, infortunio, pensionamento, che arrivano, come da dati aziendali anche al 25% siano coperte con il solo straordinario». I sindacalisti stigmatizzano poi «il ricorso smisurato all'istituto dell'abbinamento e straordinario. Risultano lavoratori che lavorano oltre l'orario di lavoro arrivando fino a 10-12 ore consecutive». A preoccupare le sigle anche «la carenza di personale addetto alle lavorazioni interne e per il lavoro al T&T». Segnalati poi «mezzi di produzione obsoleti o poco funzionali. La tracciatura al civico tramite i nuovi palmari risulta più lenta rispetto al passato, l'acquisizione dei dati attraverso la scansione del QR-code, risulta difficoltosa attraverso l'uso della fotocamera. Mancanza anche di materiale di consumo: batterie, rotolini per stampanti. Stampanti e computer obsoleti». Anche alcuni mezzi aziendali vengono ritenuti «vecchi e pericolosi». I sindacati lamentano anche «gravi problemi nelle forniture di dispositivi di protezione individuale».

Scontro fra due mezzi pesanti in A4, un ferito grave

INCIDENTI

UDINE Anche ieri intensa attività per la macchina dei soccorsi in seguito a una serie di incidenti stradali

IN AUTOSTRADA

Due mezzi pesanti si sono scontrati lungo l'autostrada A4 intorno alle 7 nel tratto compreso tra Latisana e Portogruaro in direzione Venezia all'altezza della progressiva chilometrica 463.

L'incidente stradale è avvenuto per cause in corso di accertamento da parte degli agenti della Polizia Stradale che si sono occupati dei rilievi di legge.

Dopo la chiamata al numero unico di emergenza Nue 112, gli infermieri della Sala operativa della Sores Struttura operativa regionale emergenza sanitaria hanno inviato un'ambulanza da Latisana e l'elisoccorso.

Allertati da Sores anche i Vigili del fuoco che sono puntualmente intervenuti sul posto.

L'équipe sanitaria ha soccorso una persona che è rimasta ferita a seguito dell'incidente per cui è stato disposto il trasferimento in volo all'ospedale in codizioni serie.

Sul posto il personale di Autovie Venete.

Il coordinamento della situazione è stato gestito dal Coa, Centro operativo autostradale di Udine.

A CERVIGNANO

Nel pomeriggio invece due persone sono rimaste ferite a seguito di un incidente stradale accaduto a Cervignano del Friuli in via Cisis all'altezza di un distributore di benzina.

Per cause in corso di accertamento da parte delle forze dell'ordine attivate dagli infermieri della Struttura operativa regionale emergenza sanitaria (Sores), due automobili sono rimaste coinvolte in un tamponamento.

Dopo la chiamata al numero unico di emergenza Nue 112, gli infermieri della Sores hanno inviato tempestivamente sul posto gli equipaggi di due ambulanze provenienti da Palmanova e da Cervignano del Friuli.

Attivati anche i Vigili del fuoco per quanto di competenza, che sono intervenuti sul luogo dell'incidente.

Le due persone ferite sono state subito soccorse e trasportate con le ambulanze, in codice giallo, all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine.

A quanto si è potuto apprendere una delle due avrebbe riportato un trauma cranico,

A CERVIGNANO INCIDENTE FRA DUE AUTO DUE PERSONE PORTATE IN OSPEDALE

SOCCORRITORI Anche ieri intensa attività per la macchina dei soccorsi in seguito a una serie di incidenti stradali

Tre bus elettrici nel cuore di Udine

▶Con wi-fi, telecamere e prese Usb a disposizione degli utenti
I mezzi ecologici sono costati 450mila euro ciascuno

▶Finanziati grazie ai fondi stanziati nel Piano nazionale
Entreranno in servizio dopo le feste a partire dal 9 gennaio

TRASPORTI

UDINE Tre nuovi bus al cento per cento elettrici dal 9 gennaio 2023 entreranno in servizio sulla nuova linea circolare centro storico a Udine. I veicoli, costati 450mila euro (tutti coperti da finanziamento grazie ai fondi del Pnrr) ciascuno, sono stati presentati ieri in piazza Libertà da Angelo Costa, amministratore delegato di Arriva Italia e Presidente di Arriva Udine, e Aniello Semplice, amministratore delegato di Arriva Udine e Tpl Fvg, alla presenza del sindaco di Udine Pietro Fontanini e dell'assessore alle finanze della Regione Barbara Zilli. I 3 nuovi bus urbani full electric entreranno in servizio dopo le feste, a partire dal 9 gennaio, sulla nuova linea Circolare centro storico. I bus di ultima generazione marchiati Yutong (lunghezza 8,9 metri e larghezza 2,4 metri), offrono 52 posti, di cui 21 a sedere, oltre alla postazione per le persone con disabilità motoria.

I MEZZI

Anche in questi nuovi veicoli che si aggiungono alla flotta Arriva Udine, la sicurezza occupa una posizione centrale: i bus sono dotati di sistema di segnalazione pericolo collisione, sistema automatico di spegnimento degli incendi nei vani elettrici e batterie, telecamere interne ed esterne per la videosorveglianza di bordo. Trattandosi di veicoli estremamente silenziosi, è stato inoltre introdotto un sistema di sicurezza che genera rumore fino al raggiungimento dei 25 chilometri orari. Sono presenti una pedana e postazione per persone in sedia a rotelle, sedili imbottiti in tessuto, Wi-Fi di bordo con connessione protetta, prese Usb a disposizione dei passeggeri, monitor informativi bifacciali. I nuovi bus consumano meno di un Kilowatt per chilometro - grazie ad un notevole recupero dell'energia in fase di frenata - e si ricaricano in modalità plug-in in circa 2 ore e mezza. Per la ricarica dei nuovi arrivati l'azienda ha acquistato 2 colonnine singole da 100 kW. Le attività di ricarica sono previste dopo il rientro dei mezzi a partire dalle 21. Le eventuali operazioni di ricarica diurna utilizzeranno una parte dell'energia prodotta per autoconsumo dall'impianto fotovoltaico della sede di via del Partidor.

LE REAZIONI

«Arriva Udine ha raccolto - insieme alle altre aziende del Consorzio Tpl Fvg - la sfida lanciata dalla Regione, prima a definire un Piano strategico di rinnovo della flotta TPL per i prossimi 10 anni, poi a sviluppare azioni concrete tali da mettere a terra il più rapidamente possibile i progetti che via via si definiscono. In questo contesto - afferma Aniello Semplice - si inquadrano i bus elettrici a zero emissioni che oggi mettiamo a servizio del territorio e che costituiscono una nuova tappa del percorso verso la decarbonizzazione in una città che è concretamente orientata a garantire ai cittadini una mobilità sostenibile, di qualità e tecnologicamente avanzata». «Riduzione delle emissioni e sicurezza – dichiara il sindaco di Udine Pietro Fontanini - sono i concetti che stanno alla base della filosofia con la quale Arriva Udine sta dando il proprio concreto contributo affinché la città di Udine riesca a diventare, nei prossimi anni, un modello nazionale ed europeo nell'ambito della sostenibilità ambientale. L'arrivo di questi tre mezzi urbani totalmente elettrici e dotati di tutti i comfort, che saranno destinati alla Circolare Centro Storico, sono la dimostrazione di questa logica e si inseriscono alla perfezione nelle scelte fatte da questa amministrazione per rendere la nostra città sempre più green. Un grazie va alla Regione FVG per avere intercettato a questo fine i fondi del Pnrr e ad Arriva Udine per l'impegno e la serietà con cui sta affrontando questa sfida storica per la nostra città».

«Si tratta della prima linea interamente elettrica a livello regionale», spiega l'assessore alle Finanze Barbara Zilli. «L'obiettivo della Regione è ambizioso: entro il 2030 la metà degli autobus regionali a diesel saranno sostituiti da mezzi nuovi, con alimentazione alternativa a basso o zero impatto: idrogeno, elettrico o Lng/gnl». Quello di Udine «è un primo acquisto – spiega ancora Zilli - a cui ne seguiranno altri, per garantire un rinnovo consistente a breve. Udine fa da apripista per un progetto di sperimentazione che toccherà tutti i contesti urbani in cui è previsto il servizio di trasporto».

I NUOVI VEICOLI CONSUMANO MENO DI 1 KILOWATT PER CHILOMETRO ZILLI: «IL CAPOLUOGO FA DA APRIPISTA»

LA LINEA La linea sarà operativa nei giorni feriali dal lunedì al sabato, nella fascia oraria dalle 9 alle 20, con frequenza ogni 15 minuti

Quarantacinque corse al giorno al servizio del centro storico con una frequenza di 15 minuti

LA NUOVA LINEA

UDINE (Ri)parte la circolare centro storico, con mezzi totalmente green. «Questi importanti passi in termini di sostenibilità ambientale, sicurezza, tecnologie e investimenti in strutture di supporto – dichiara Angelo Costa, AD Arriva Italia – sono la dimostrazione di quanto stiamo lavorando per restituire valore a questo territorio. Il 2022 è stato un anno di crescita: le linee urbane 2, 3 e 4 di Udine sono state estese, arrivando a coprire zone non servite in precedenza, ed è ormai prossima l'attivazione della circolare centro storico, tutte novità che si concretizzano in una migliore esperienza di viaggio per l'intera comunità. Arriva Udine punta a diventare la scelta migliore per la mobilità delle persone ponendosi, in un momento di difficoltà economica, come un'alternativa credibile rispetto alla mobilità privata, offrendo un servizio sempre efficiente, sicuro e più green: un obiettivo sempre più vicino grazie all'inserimento nella flotta di questi autobus elettrici, che si aggiungono ai veicoli extraurbani alimentati a gas naturale recentemente introdotti».

IL PERCORSO

La Circolare partirà da viale Europa Unita fronte Stazione Ferroviaria per percorrere via Percoto, via Manzoni, piazza Garibaldi, via del Gelso, via Poscolle, via Marco Volpe, via Micesio, via Lazzaro Moro, via Mantica via Mazzini. Poi attraverso piazza San Cristoforo risalirà per via Gemona, viale della Vittoria, viale Trieste, via Trento, via Treppo, via Manin, via Vittorio Veneto, via Aquileia per fare ritorno in viale Europa Unita di fronte alla stazione. Le fermate accessibili alle persone con disabilità motoria sono 13. La linea sarà operativa nei giorni feriali dal lunedì al sabato, nella fascia oraria dalle 9 alle 20, con frequenza ogni 15 minuti, per 45 corse al giorno.

Coppia intossicata dal monossido a Tricesimo

IL SOCCORSO

TRICESIMO Una giovane coppia ghanese è rimasta intossicata la notte scorsa dopo aver respirato accidentalmente il micidiale gas inodore e insapore monossido di carbonio, per cause in corso di accertamento; è successo intorno a mezzanotte e mezza all'interno di una casa di Tricesimo che sorge lungo la strada statale 13 Pontebbana. A quanto si è appreso avrebbero usato un braciere per scaldarsi. Dopo l'allarme lanciato con una chiamata al Numero unico di emergenza Nue 112, la telefonata è stata passata alla centrale della Struttura operativa regionale emergenza sanitaria (Sores).

Gli infermieri hanno inviato tempestivamente sul posto l'equipaggio di un'ambulanza proveniente da Tarcento.

Gli infermieri della Sores hanno allertato anche i Vigili del fuoco e le forze dell'ordine per quanto di competenza.

All'arrivo dell'équipe sanitaria la coppia era vigile sebbene uno dei due componenti fosse in stato confusionale.

Per i due giovani (la donna è del 1995) è stato disposto il trasferimento in un primo momento all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine.

Di seguito, vista la situazione, è stato disposto il trasferimento in volo con l'elisoccorso all'ospedale di Cattinara del capoluogo giuliano per il trattamento della coppia in camera iperbarica.

ALL'ARRIVO DEGLI OPERATORI SANITARI IN AMBULANZA I DUE GIOVANI ERANO COSCIENTI

AVEVANO USATO UN BRACIERE SONO STATI PORTATI PRIMA ALL'OSPEDALE DI UDINE E QUINDI A CATTINARA

INTERVENTO Gli infermieri della Sores hanno allertato anche i Vigili del fuoco e le forze dell'ordine

RICHIESTA DI DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Su Istanza di **FLEBUS ALIDE** (C.F. FLBLDA43B60L246S) e Flebus Paola (CF: FLBPLA47E57L246V) proc. VG 7492/22 Tribunale Udine - assistite dall'avv. Maurizio Conti è stata richiesta la dichiarazione di **morte presunta di FLEBUS ORAZIO** nato a Torreano (UD) il 15.5.1947, scomparso dalla sua abitazione sita in Torreano (UD) via delle Scuole 3, il giorno 10.8.2012.- Si invita chiunque abbia eventuali notizie dello scomparso a farle pervenire al Tribunale di Udine entro sei mesi da oggi.

AVV. MAURIZIO CONTI

Sport Udinese

OGGI A UDINESE TV

Elena Bulfone e le iniziative per l'autismo

Questi i programmi di Udinese TV che segnaliamo per la giornata di oggi: alle 20.45 la rubrica "I dolci di Natale"; alle 21.15 Giorgia Bortolossi conduce "Prime Donne"; ospite della serata sarà Elena Bulfone, presidente di Progetto Autismo Fvg. Alle 21.45 Eleonora Nocent condurrà "Le aziende di Io sono Fvg".

CALCIO SERIE A

ROSA AL COMPLETO SOTTIL SORRIDE

Recuperati tutti i reduci da infortunio in primis Becao assente dal 17 ottobre

Beto sembra aver eliminato la ruggine accumulata in 4 mesi di stop forzato

Ci sono ancora due settimane, a disposizione, per completare la preparazione prima della ripresa delle ostilità dopo la sosta per i Mondiali. L'Udinese, che è tornata a sgobbare il 25 novembre, dopo un periodo di doveroso riposo, da lunedì ha iniziato una preparazione sostenendo meno carichi di lavoro per consentirle di essere più brillante già il 4 gennaio quando, in serata, affronterà l'Empoli. Soprattutto per tornare a essere la splendida formazione capace di conquistare sei successi su sei tra fine agosto e i primi di ottobre, con il sogno europeo che ben presto ha cominciato a volare alto.

RECUPERI

Sottil torna a sorridere, per avere recuperato tutti gli uomini reduci da infortunio, in particolare Becao, la cui lunga assenza ha pesato forse oltre le previsioni, e il solo Deulofeu continua a svolgere un lavoro personalizzato dopo aver riportato, contro il Napoli, una distorsione al ginocchio sinistro. Le sue condizioni sono definite soddisfacenti, ma probabilmente salterà anche la sfida di venerdì con il Lecce (alle 15.30 alla Dacia Arena, a porte chiuse), ma dovrebbe essere in campo il 29 nell' ultima amichevole, allo "Zini", contro la Cremonese.

Contro l'Empoli, il 4 gennaio, alle 20.45, Sottil avrà tutti a disposizione tranne il lungodegente Masina, le cui condizioni continuano a progredire, tanto che dovrebbe fare il suo rientro a fine febbraio, primi di marzo. L'Udinese dopo oltre tre settimane di intenso lavoro, ora deve riacquistare la necessaria brillantezza, indispensabile per potersi esprimere al top, per proseguire la sua corsa verso l'Europa, per iniziare il nuovo anno con il botto (rappresenterebbe un'iniezione di autostima importante), che sarebbe di buon augurio per centrare l'ambizioso obiettivo.

BETO

Le note positive di questa fase di preparazione giungono dall'attaccante portoghese, sempre più in crescita dal punto di vista atletico. Beto sembra aver eliminato anche tutta la ruggine che aveva accumulato nei quattro mesi di forzato stop (da aprile ad agosto 2022), dopo il grave infortunio di natura muscolare subito a Venezia, per cercare di essere uno dei protagonisti non solo dell'Udinese, ma dell'intera serie A. Non ci meraviglieremmo se il portoghese dovesse lottare con i migliori specialisti del gol per la conquista della leadership nella classifica cannonieri, emulando i grandi bomber del passato dell'Udinese, Bierhoff, Amoroso e Di Natale.

IL SUCCESSO

È ancora troppo presto per soffermarsi sulla gara con l'Empoli, che inaugurerà il nuovo anno solare, ma l'Udinese - scesa nel frattempo all'ottavo posto, anche se rimane in lizza per la conquista di un pass per l'Europa - dovrà inevitabilmente fare il possibile per cercare di conquistare la vittoria, che manca da due mesi e mezzo, dal 3 ottobre scorso, dal 2-1 sul campo dell'Hellas Verona. Poi nelle successive undici gare, comprese quella di Coppa Italia con il Monza e le recenti amichevoli contro Tabor Sezana, West Ham e Atletico di Bilbao, ha conquistato 6 pareggi, perdendo 5 volte. Particolarmente grave il ko casalingo con il Torino del 23 ottobre scorso, in cui sono state concesse troppe opportunità ai granata, come mai invece si era verificato dall'inizio del torneo alla sfida con gli scaligeri. Sottil continua a ripetere di essere soddisfatto per come i suoi si comportano; ne prendiamo atto, ma riteniamo che il suo sia un modo come un altro per instillare fiducia nella squadra, ma non può non essere anche un po' preoccupato per l'inversione di rotta verificatasi a partire dalla sfida casalinga con l'Atalanta. Le ultime due amichevoli, contro formazioni di serie A saranno un banco di prova importantissimo, per completare il lavoro, in vista della ripartenza e per correggere eventuali manchevolezze tecniche e tattiche che potrebbero emergere sia venerdì con il Lecce, sia il 29 a Cremona.

LE ULTIME DUE AMICHEVOLI CONTRO LECCE E CREMONA SARANNO UN NUOVO BANCO DI PROVA PER LA SQUADRA

Guido Gomirato

RODRIGO BECAO Il difensore bianconero finalmente recupera dall'infortunio subito contro la Lazio.

Pirlo sbaglia un rigore e l'Udinese batte il Milan

L'AMARCORD

Il 21 dicembre 2003, l'Udinese di Luciano Spalletti, espugnava il "Meazza", superando con pieno merito il Milan di Ancelotti. I bianconeri vincono per 2-1, al termine di un match in cui hanno evidenziato equilibrio, organizzazione di gioco, fantasia, riuscendo anche ad imprimere cadenze elevate alla manovra. Il primo gol è firmato da Fava, dopo appena 2': Serginho perde palla nella tre quarti, Jorgensen ne approfitta e serve sulla corsia di destra Pinzi, questi con la coda dell'occhio pesca Fava, il quale avanza palla al piede sino al limite, per poi far partire un tiro radente di destro sul quale nulla può l'estremo difensore dei rossoneri, Dida. La reazione del Milan è immediata, la retroguardia bianconera è continuamente sollecitata, De Sanctis se la cava bene, ma a metà del primo tempo l'arbitro concede un rigore al Milan, per fallo del portiere bianconero su Inzaghi. I friulani protestano reiteratamente, per loro Inzaghi si è tuffato, ma il fischietto non cambia idea. Dal dischetto esegue Pirlo, che manda il pallone sul palo. Nella ripresa, dopo 7', l'Udinese raddoppia: punizione a due dai venticinque metri, Bertotto spara a rete, Sensini a centro area devia la traiettoria del pallone e per Dida non c'è nulla da fare. I rossoneri accorciano le distanza al 27', con un diagonale di Cafù, poi il serrate nel finale del Milan è vano, l'Udinese tiene e conclude meritatamente sul 2-1. Questa la formazione schierata da Spalletti: De Sanctis, Bertotto, Sensini, Kroldrup; Alberto (23' st Pierini), Pinzi, Pazienza (24' st Gargo), Muntari, Jankulovski; Jorgensen, Fava (35' st Jancker).

G.G.

L'ANALISI

La scoperta si chiama Ebosele «Cresce ormai a vista d'occhio»

Andrea Carnevale si è raccontato a 360 gradi negli studi di Tv 12, durante Tonight. Lo spunto di discussione principale riguardava il Mondiale vinto da Rodrigo De Paul e Nahuel Molina. «Nelle nostre liste era attaccante esterno - dice riguardo a De Paul -, la mossa di usarlo come mezzala invece è stata azzeccatissima. Aveva una resistenza fisica strabiliante ed il campionato italiano in tre anni gli ha fatto molto bene. L'Argentina è un Paese pieno di talenti. Li conosco molto bene come persone, avendoci giocato anche insieme. Sono ragazzi che hanno tanta fame, sono molto seri. Forse è per queste caratteristiche che esplodono prima». Carnevale ha conosciuto e vissuto da vicino Maradona, che ora viene paragonato a Messi. «Messi ha vinto finalmente il Mondiale e sono molto contento per lui, perché aveva sempre l'ombra di Diego a perseguitarlo. Devo dire che ho visto un Messi completamente diverso: grande concentrazione, espressioni da vero trascinatore e parlava molto ai suoi compagni. Io però dico no, Maradona è Maradona, unico. Credetemi, ho tutto l'affetto per Messi, ma Diego era veramente straordinario. Faceva delle cose che ancora oggi non ho visto fare a nessuno». Tornando al Mondiale, Carnevale ha ricordato che «sono ben dodici i giocatori passati nell'Udinese che hanno disputato questo Mondiale. E potevano essere molti di più se la Colombia ed il Cile fossero passati».

Il Responsabile dell'area scouting bianconera fa il punto sul lavoro suo e del suo staff. «Siamo tra i migliori al mondo a livello di scouting e prendere giovani sconosciuti, crescerli fino a farli poi diventare top player. Non sempre è facile fare l'osservatore e lo dico anche io, nonostante sia stato calciatore. Dobbiamo guardare molto lontano: sia se il giocatore sia adatto a disputare, nel mio caso, il campionato italiano, sia nell'ottica di una futura rivendita. Non sempre ci sono riuscito ma credo che io e la società abbiamo lavorato molto bene in questi anni». A proposito di nuovi talenti, la "scommessa" di Carnevale è chiara. «Ebosele è un prospetto veramente interessante, ho molta fiducia nel ragazzo. Ascolta molto l'allenatore e nelle ultime partite si è visto il cambiamento, ha un'abilità di assimilazione molto importante, potenza straripante ed una gamba eccezionale. Anche i compagni stanno imparando a conoscerlo ed i risultati sono evidenti. Abbiamo visto delle doti in questo ragazzo e ci scommetto. Anche Buta ha grandi qualità tecniche e fisiche. Ha avuto purtroppo un brutto infortunio ma sta recuperando». Una carriera costellata di ottimi acquisti quella dell'Udinese nei 21 anni con Andrea Carnevale alla guida della rete di scout dell'Udinese, ma anche qualche fisiologico passaggio a vuoto, che ancora crea qualche delusione. «Me ne ricordo qualcuna: sicuramente Alemao e Laurito. Soprattutto su Laurito, ero convinto che diventasse davvero forte. Quando lo abbiamo preso a sedici anni, in primavera fece ben 29 gol mentre Balotelli, ad esempio, solo 9. Era potente e freddo sotto porta. Ma il carattere e la fame fanno la differenza. Un altro ragazzo di cui mi è dispiaciuto è Balic - ricorda -: quando lo vidi a Spalato la prima volta mi impressionò molto. Fece un gol bellissimo su punizione da 25 metri. Quando lo presi, gli addetti ai lavori mi dissero che avevo fatto davvero un ottimo acquisto. Anche in questo caso però, il carattere è stato determinante».

ANDREA CARNEVALE "PROMUOVE" IL TALENTO IN RAMPA DI LANCIO VERSO IL CAMPO

IN CRESCITA Ebosele lodato da Carnevale

Ste Gio.

SEMEDO STUDIA DA PROMESSA E "COPIA" BETO

Il giovane attaccante portoghese ha raccontato i mesi vissuti ad allenarsi a Udine: «Voglio l'esordio in Serie A Seguo le orme del numero nove, cerco di imparare tutto»

GIOVANE PROMESSA Vivaldo Semedo in bianconero

VERSO IL FUTURO

Tra i giovani che l'Udinese vuole valorizzare per il futuro c'è anche il giovanissimo Vivaldo Semedo. Classe 2005, arrivato per 3 milioni di euro dalle giovanili dello Sporting Lisbona, il gigante portoghese, che segue le orme di Beto, si è presentato a Tv 12 con idee chiare e un buonissimo italiano, tramite il quale ha espresso dei concetti importanti, a partire dal voler seguire il consiglio di Andrea Carnevale, che è stato un grande attaccante. Consiglio tutto sommato semplice: bisogna avere fame nel calcio.

A TUTTO CAMPO

«Grande consiglio e lo seguirò sicuramente: ho tanta fame in allenamento e in partita. Qui è diverso dal Portogallo. Innanzitutto all'Udinese ho il piacere di allenarmi con la prima squadra, mentre in Portogallo mi allenavo con i miei coetanei. A livello di gioco invece, in Portogallo il calcio è molto più tecnico, mentre in Italia si lavora molto sulla tattica. Posso imparare tanto». La figura di Beto è estremamente importante per il giovane attaccante. «Lui mi aiuta molto dentro e fuori dal campo. Non è solo un giocatore, è una famiglia per me». Per ora partite e gol con la Primavera ma il chiodo fisso è l'esordio in Serie A. «Sto lavorando tanto per esordire in Serie A. È il mio obiettivo stagionale».

INTANTO L'ESTERNO DELL'EMPOLI FABIANO PARISI INQUADRA L'UDINESE: «VOGLIAMO RIPRENDERE BENE»

Sul Mondiale. «Sono dispiaciuto per il Portogallo e per come siano andate le cose. Però sono fiducioso per il futuro: abbiamo qualità e molti giocatori giovani forti. Lavoro molto per esordire un giorno anche con quella maglia». Alto e strutturato Semedo, ma anche polivalente. «Posso giocare anche da falso nove o ala, anche se preferisco fare la prima punta. I miei punti di riferimento sono due: Henry e Ronaldo, il brasiliano. Sono due attaccanti che ammiro e a cui mi ispiro, avendo caratteristiche simili».

VERSO L'EMPOLI

L'Udinese è pronta per l'Empoli, e in Toscana dal canto loro si stanno preparando al meglio alla trasferta friulana, per dare continuità al buon finale di anno solare 2022. Ha parlato a tal proposito il promettente terzino sinistro Fabiano Parisi. «Ormai ci siamo quasi, manca poco e siamo già concentrati sulla gara con l`Udinese. Lavoriamo in settimana per migliorare alcuni aspetti tattici e anche tecnici per arrivare pronti». Parisi ha giocato in nazionale maggiore, a tratti quasi inspiegabilmente al posto di Udogie, e ha voluto raccontare tutte le sue emozioni.

IL RACCONTO

«Ero in viaggio per Cesenatico perché ero stato convocato con l`Under 21 e mi è arrivata una chiamata. Ero in treno e il telefono non prendeva molto bene, quindi non ho risposto, poi pochi secondi dopo ancora, quindi ho pensato fosse urgente. Appena ho capito che era il team manager della Nazionale italiana mi è venuto un colpo, pensavo fosse uno scherzo. Poi invece mi hanno detto che Mancini mi aveva convocato, sono sceso praticamente alla prima stazione e ho cambiato direzione del treno per andare a Coverciano. Ancora oggi stento a crederci. La mia emozione è stata contenuta, perché ero in un vagone in mezzo alla gente, ma dentro di me stavo esplodendo dalla gioia». Ancora sull'Empoli. «Siamo soddisfatti, abbiamo perso alcuni punti in casa, come ad esempio quelli col Milan all`ultimo secondo che ancora ci fanno arrabbiare solo a pensarci, ma direi che siamo a buon punto». Il numero 65 dell'Empoli è pronto a sognare in grande, anche se con il massimo dell'umiltà. «Devo migliorare e cerco di farlo sempre, sia a livello tattico che tecnico. In campo ho dato il massimo con tanta determinazione. Ho fatto anche due gol, ho aiutato la squadra, ma ancora c`è da lavorare. Ora penso solo a fare bene la prossima giornata contro l'Udinese».

Stefano Giovampietro

BASKET SERIE A2

GESTECO A CHIETI COMINCIA IL RITORNO

▶Al palaTricalle c'è l'ultima in classifica ma all'andata era stata complicata

▶L'Oww invece sarà in campo domani: ad attenderla Ferrara, cliente scomodo

Gesteco in azione stasera al palaTricalle di Chieti per aprire, possibilmente con una vittoria, il girone di ritorno del campionato di serie A2. Ricordiamo che contro la squadra che occupa attualmente l'ultimo posto della graduatoria, i ducali all'andata riuscirono a prevalere solo nel finale, con tre punticini di scarto, grazie ai due tiri liberi trasformati da Eugenio Rota a otto secondi dal termine, seguiti da un recupero dello stesso Rota ai danni di Bartoli e relativo canestro della staffa in contropiede. Si trattò in assoluto, per la neopromossa compagine cividalese, della prima storica vittoria in una gara ufficiale di serie A2. La rivincita odierna è in programma alle ore 21; dirigeranno l'incontro Duccio Maschio di Firenze, Gian Lorenzo Miniati di Firenze e Daniele Calella di Bologna. «Questa sarà una partita importante per noi - ha sottolineato il coach Stefano Pillastrini - perché abbiamo perso le ultime due gare negli ultimissimi secondi di gioco. È chiaro che vogliamo mantenere la nostra attuale posizione in classifica e una vittoria a Chieti ci permetterebbe di continuare con questo trend a mio parere eccellente. Giocheremo contro una squadra che avrà grandi motivazioni, quindi dovremo essere bravi a guadagnarci la vittoria». Così invece Alessandro Cassese: «Giocare di nuovo a tre giorni di distanza dall'ultima partita nasconde molte insidie e nel nostro caso ci aspetta anche un lungo viaggio. Di positivo, però, c'è che abbiamo la possibilità di riscattarci prontamente dopo la sconfitta casalinga contro Chiusi. Andremo a Chieti con la voglia di rifarci, ma troveremo di fronte una squadra molto affamata perché sta navigando in una posizione di classifica poco rassicurante. Proprio per questo sarà una battaglia; inoltre gli abruzzesi schiereranno uno straniero in più rispetto all'andata, quindi sarà un'ulteriore difficoltà per noi. Dal canto nostro ci stiamo preparando su noi stessi, cercando di migliorare gli aspetti che non sono andati bene contro Chiusi».

AQUILE I cestisti della Ueb Gesteco di Cividale applaudono i loro tifosi che fin dalla SuperCoppa estiva hanno affollato il palazzetto ducale

IL PRECEDENTE

Come ha ricordato Cassese, nella partita di esordio la Caffè Mokambo Chieti non poté schierare al palaGesteco Josip Vrankic, lungo canadese di origini croate, ma diversamente da ciò che ha affermato il playmaker ducale non è affatto sicuro che la formazione abruzzese si presenti stasera sul parquet di casa con entrambi gli stranieri, giacché Darryl Jackson nelle ultime tre giornate di campionato è rimasto fermo ai box a causa dei problemi fisici. Certo è che Chieti, dopo otto sconfitte consecutive, ha l'urgenza di ricominciare a far punti per provarci, almeno, a risalire dal fondo della classifica del girone Rosso, ora che pure l'OraSì Ravenna l'ha lasciata laggiù da sola.

L'OWW

Giovedì, alle 20, toccherà quindi all'Old Wild West Udine tornare in campo per affrontare i suoi fantasmi, più che una Tassi Group Costruzioni Ferrara che, rispetto al confronto dell'andata perso nettamente alla Giuseppe Bondi Arena - e dopo un balbettante avvio di stagione - ha comunque saputo alimentare classifica (ora è quinta) e autostima, concedendosi il lusso di far piangere diverse 'big' (nell'ordine: Cento, Forlì e Fortitudo). Al palaCarnera ci arriva con una striscia aperta di tre successi consecutivi, pronta a sfruttare il 'momento no' di un'Old Wild West che ha pure lei una striscia aperta di tre, solo che si tratta purtroppo di sconfitte. Vedremo se il ritorno in panchina dell'head coach Matteo Boniciolli, dopo due settimane di assenza per la positività al Covid, riuscirà a dare la scossa a una squadra, la sua, che nelle ultime uscite contro Forlì e Nardò è stata letteralmente presa a sberle. Nel pomeriggio di oggi, intanto, il nuovo acquisto Alessandro Gentile effettuerà la visita medica, ma la relativa conferenza stampa di presentazione è stata fissata per la prossima settimana. Come ha già avuto modo di sottolineare l'assistant coach Carlo Finetti, la pausa natalizia servirà anche a inserire l'ex ala della nazionale nei meccanismi di squadra bianconeri.

Carlo Alberto Sindici

Assinvest Portogruaro rialza la testa

LIGNANO	66
PORTOGRUARO	88

LIGNANO BASKET: Buscaino 12, Andreatta 2, Venturelli 16, De Min 11, Moschioni 15, Norbedo 10, Vacondio, Casoli, Cotic. All. Radegonda.

ASSINVEST PORTOGRUARO: Barro 6, Corrà, De Paula 18, Battiston 2, Fantuz 13, Giollo 17, Fiorido 2, Labelli 6, Marchesan 2, Pennazzato, Trebbi 12, Baldo 10. All. Chiesurin.

ARBITRI: Zanella di Aiello del Friuli e Vuattolo di Udine.

NOTE: parziali 23-24, 34-45, 46-72. Spettatori 100.

BASKET D

Sono ben cinque, in entrambe le squadre, i giocatori che hanno chiuso con la doppia cifra realizzativa a referto. Ma a trarre beneficio dalla distribuzione di oneri e onori nella fase offensiva è stata solo l'Assinvest, in particolare nella parte centrale del match, quando il Lignano non è riuscito a contenerla e ha subito, nella seconda frazione, l'allungo in doppia cifra e successivamente, nella terza, i colpi del ko. Completano il quadro dei risultati della dodicesima di andata, girone Ovest: Majanese-Dap Sigma Zoppola 69-79, Libertas Gonars-Libertas Pasian di Prato 75-52, Nord Caravan Roraigrande-Arredamenti Martinel Vallenoncello 93-70, BCC Pordenonese Monsile Azzano-Geatti Udine 67-62, Collinare Fagagna-Coop Casarsa 90-67. Ha riposato la Libertas Fiume Veneto. La classifica: BCC Azzano 20; Fiume Veneto 18; Portogruaro, Collinare 16; Geatti, Nord Caravan 12; Vallenoncello, Lignano 10; Zoppola 8; Casarsa 6; Gonars, Majanese, Pasian di Prato 4. Il campionato riprenderà l'8 gennaio con il seguente programma di gare: Zoppola-Gonars, Casarsa-Majanese, Fiume Veneto-Nord Caravan, Geatti-Lignano, Vallenoncello-Collinare, Pasian di Prato-BCC Azzano. Riposerà il Portogruaro.

C.A.S.

Paoletto con l'asta pareggia il primato regionale indoor

ATLETICA

Ultimi scampoli del 2022 per l'atletica leggera regionale, che si è ritrovata al palaindoor Ovidio Bernes di Udine per il Meeting regionale giovanile indoor di Natale, promosso dalla Fidal Fvg in collaborazione con il comitato provinciale di Udine. La manifestazione era riservata a Ragazzi e Cadetti; per molti atleti si è trattato dell'ultima gara nella categoria prima di passare dal 1° gennaio a quella superiore. Il risultato più interessante è stato ottenuto da Letizia Paoletto della Libertas Sanvitese, che ha eguagliato il primato regionale indoor Cadette del salto con l'asta, appaiando otto anni dopo Martina Molinaro con la misura di 3.30. Per quanto riguarda i risultati degli atleti udinesi, successo nei 60 ostacoli per Cristina Treu del Malignani, che ferma il cronometro su 9"91", stesso tempo della sacilese Sophie Zamuner, classificata al secondo posto. Nei 60 metri Ragazzi terzo posto per Federico Fani della Libertas Friul Palmanova con il tempo di 8"13; stesso risultato per il compagno di squadra Gabriele Zanfagnin, terzo con 7"44. Nel salto in lungo Giada Sommaggio della Lupignanum si impone atterrando a 4.81, mentre nei Ragazzi Matteo Miconi dei Malignani è secondo con 4.69. Infine il salto con l'asta Cadetti, con il primo posto di Filippo Tiburzio dell'Atletica 2000 con 3 metri, dieci centimetri in più rispetto a Claudio Iacuzzo del Lupignanum. Restando nell'ambito dell'atletica, saranno cinque le gare del Gran Prix 2023 di corsa campestre promosso dal Csi Udine-Fvg. Si partirà venerdì 6 gennaio da Pavia di Udine con la manifestazione organizzata dalla polisportiva Trattoria Friuli. Domenica 22 ecco l'appuntamento di Villalta di Fagagna a cura delle Aquile Friulane, seguito il 5 febbraio dalla tappa di San Pietro al Natisone, promossa dal gs Natisone. Domenica 19 febbraio la Gemonatletica propone la prova di Godo di Gemona, mentre la chiusura sarà affidata a Polisportiva Tricesimo in occasione dell'evento del 5 marzo a Laipacco. Tutte le prove saranno valide per il Campionato regionale individuale Csi, con il Campionato nazionale programmato per i primi due giorni di aprile a Tezze sul Brenta (Vi). Per quanto riguarda le distanze, Cuccioli e Esordienti (maschile e femminile) gareggeranno su un tracciato che va da 600 a 800 metri, le Ragazze da 800 a 1000, i Ragazzi da 1000 a 1200, le Cadette da 1000 a 1400, Cadetti e Allieve da 1800 a 2200, gli Allievi da 2800 a 3200. Nelle categorie superiori, dagli Juniores ai Veterani, le donne saranno impegnate in una distanza tra 2400 e 3000 metri, gli uomini da 4500 a 5000. Per i Cuccioli (classe 2014 e 2015) verrà stilata una classifica cronologica degli arrivi, senza tempi né assegnazione di punti, e tutti i partecipanti riceveranno un premio.

Bruno Tavosanis

Talmassons troppo forte per le perugine battute 3-0

VOLLEY A2 ROSA

Sale l'attesa per il match di Santo Stefano, che vedrà il PalaCarnera, come ormai piacevole consuetudine, ospitare il derbyssimo rosa tra Cda e Itas Ceccarelli Group. Nel frattempo le due squadre friulane hanno affrontato l'ultimo turno di campionato prima del Natale. Gare che sono anche coincise con l'ultima giornata di andata della regular season del Girone B di A2 femminile. Sono stati due 3-0 che hanno rispettato i pronostici. Troppo forte la capolista Roma Volley per Martignacco, che comunque, nell'ultimo set, ha reso difficile la vita alle capitoline. Indomabile per Perugia il lanciatissimo Talmassons che, dopo la quinta vittoria consecutiva, ha concluso il girone d'andata al terzo posto in classifica. Nel match di Roma la Itas Ceccarelli Group ha faticato tantissimo nei primi due set contro la corazzata giallorossa, che conta tra le proprie fila anche l'ex Michela Rucli. L'atleta udinese, che ha militato nelle fila del Martignacco in B1 nella stagione 2014-15 e in A2 fra il 2019 ed il 2021, ha giocato poi in A1, tornando quest'anno nella seconda serie con la maglia della Roma Volley. Bella la reazione delle biancoblù di Gazzotti nel terzo parziale, anche se un po' tardiva. A livello individuale la top scorer è stata Cabassa, con 8 punti. In totale le biancoblù hanno messo insieme poco più di 30 punti e questo la dice tutta sulla qualità messa in campo dalla capolista, che ha annientato le bocche da fuoco udinesi. Tutto facile, invece, per la Cda, che ha letteralmente surclassato la 3M Perugia, battuta con un sonoro 3-0. Giocoben distribuito dalla regia di Eze, che manda in doppia cifra ben quattro compagne: Taborelli e Milana 11 punti, Costantini e Caneva 10 punti. Al termine del match è intervenuto così l'allenatore delle Pink Panthers, Leonardo Barbieri: «Per due set abbiamo giocato un'ottima pallavolo, spingendo molto in battuta, vista anche la loro buona linea di ricezione. Nel terzo set siamo partiti un po' meno concentrati, con loro che hanno sfruttato bene alcuni palloni. Abbiamo poi rimontato, dimostrando nuovamente che siamo in grado di mantenere la lucidità e rimanere nella partita, aspetto su cui lavoriamo molto anche in allenamento. Stiamo crescendo nella gestione dei momenti di difficoltà e per questo siamo molto contenti». In classifica Talmassons è terza, a 21 punti, a 9 lunghezze dall'imbattibile Roma, che ha perso solo 2 set in tutto il girone d'andata. Martignacco è quinta, a soli tre punti dalle cugine. Per questo il match del 26 dicembre (alle 17) catalizzerà l'attenzione di tutti gli appassionati e si preannuncia combattuto e spettacolare.

Mauro Rossato

Cultura & Spettacoli

ITINERARIA
Oggi, alle 11.30, a Udine, Palazzo D'Aronco, presentazione del Biglietto di Natale e dell'Almanacco della cultura 2023

Mercoledì 21 Dicembre 2022
www.gazzettino.it

Torna il Premio Stella di Natale della ProPordenone: «I gesti di bontà e servizio verso il prossimo non sono sempre sufficientemente evidenziati come esempi da imitare»

Scelti i campioni di generosità Sono Cavallini, Fabbro e Celante

PREMI

Torna, immancabile, come ogni anno, il Premio Stella di Natale della ProPordenone. "Consapevoli del fatto che i gesti di bontà e di servizio verso il prossimo non sono sempre sufficientemente evidenziati e segnalati dalla cronaca, come esempi da imitare, - afferma il direttivo dell'associazione - proseguendo una tradizione che quest'anno è giunta alla 55ª edizione, un'apposita commissione, costituita da rappresentanti delle Istituzioni, del mondo del volontariato, del giornalismo e della Curia, ha scelto i premiati fra le numerose segnalazioni giunte alla Propordenone".

La consegna dei riconoscimenti avverrà, com'è tradizione, nel corso di una solenne cerimonia, alla presenza delle autorità, che si terrà nel giorno di Santo Stefano, il 26 dicembre, alle 17, nel Duomo concattedrale di San Marco. Questi sono i premiati di quest'anno, con le rispettive motivazioni.

Gianni Cavallini

Paola Fabbro

Luca Celante

CONCERTISTI Gianni ed Elisa Fassetta accompagneranno la cerimonia di premiazione in Duomo a Pordenone eseguendo musiche di Albinoni, Galliano, Squire e brani della tradizione natalizia

GIANNI CAVALLINI

Premio Stella di Natale 2022 a Gianni Cavallini per la decennale attività di amministratore di sostegno a favore di famiglie e singoli cittadini extracomunitari. In questi anni, sempre d'intesa e in integrazione con i servizi sociali, ha aiutato diversi adulti ad inserirsi nel mondo del lavoro e ha seguito i minori nel percorso di scolarizzazione. La sua attività di volontariato nei confronti dei giovani è sempre stata improntata al rispetto della loro cultura di appartenenza, ma anche di sostegno alle libere scelte rispetto alla cultura occidentale. Presiede un'associazione denominata "Welcome San Vito", che opera, in concerto con altre associazioni, nel campo dell'accoglienza e dell'integrazione, con particolare attenzione ai percorsi di apprendimento scolastico. Bell'esempio di servizio sociale e concreto impegno per migliorare le condizioni di vita di persone in stato di bisogno.

LUCA CELANTE

"Per aver messo gratuitamente la sua professionale capacità artistica di cabarettista e prestigiatore a favore dei ragazzi disabili e delle loro famiglie". Innumerevoli sono stati, negli anni, gli spettacoli e le iniziative di beneficenza da lui organizzati per raccogliere fondi a sostegno delle varie associazioni della nostra provincia che seguono i ragazzi portatori di handicap. Una persona "speciale" che ha saputo donare un sorriso a tanti giovani, dimostrando che anche sorridendo si può fare del bene. "La sua pluriennale e generosa opera fa di lui un cittadino esemplare che, senza nulla chiedere in cambio, dedica il suo tempo al prossimo".

PAOLA FABBRO

Il premio le è stato tributato quale coordinatrice della rete di oltre 60 insegnanti volontari che hanno dato vita all'iniziativa "Scuola in Ospedale", realtà che opera al Centro di riferimento oncologico di Aviano, Area Giovani, per sostenere il percorso di studi dei ragazzi e delle ragazze, dei bambini e delle bambine in terapia oncologica. Da oltre un decennio, senza nessun profitto personale, insieme ai suoi colleghi, si rende quotidianamente disponibile a svolgere un servizio scolastico fondamentale per dare a tanti giovani la speranza di un ritorno alla vita normale. Impegno costante che non è venuto meno nemmeno nel difficile periodo più delicato dell'emergenza Covid. Bell'esempio di volontariato disinteressato al servizio dei più deboli, che ispira in tutti noi la speranza e la fiducia in un domani migliore.

La cerimonia di consegna dei premi sarà accompagnata da alcune esecuzioni musicali a cura di Gianni Fassetta, alla fisarmonica, e della figlia Elisa, al violoncello. Due eccellenti artisti nel campo della musica. Gianni ha riscosso successi in campo nazionale e internazionale, vincitore di numerosi premi, ha suonato in prestigiosi teatri, riscuotendo ovunque apprezzamenti, sia dalla critica che dal pubblico. In questa occasione si esibisce con la figlia Elisa che dimostra tutta la sua capacità artistica.

In programma il celeberrimo Adagio di Tommaso Albinoni, la Tarantella di William Henry Squire, Tango per Claude di Richard Galliano e vari brani della tradizione natalizia di autori vari.

Concerto

Capodanno di pace con la Filarmonica di Karkhiv

Un concerto come auspicio di pace e come segno concreto di solidarietà: è l'evento musicale di fine anno promosso dal Centro iniziative culturali di Pordenone, in collaborazione con la Casa dello studente "Antonio Zanussi". L'appuntamento è per sabato 31 dicembre, alle 16, al Teatro Verdi di Pordenone, con la partecipazione della Karkhiv Philarmonic Orchestra, la formazione fondata nel 1932 e forte di un organico di oltre 100 elementi, che torna a Pordenone dopo un anno. «La vita degli amici di Karkhiv, che avevano salutato insieme a noi l'arrivo del 2022, è stata stravolta - spiega la presidente del Cicp, Maria Francesca Vassallo - è importante la consapevolezza che vivere "in pace" è frutto di un grande impegno: il nostro Centro cerca di testimoniarlo nei fatti». A guidare la Karkhiv Philarmonic Orchestra sarà anche quest'anno il maestro Yuri Yanko, detentore del titolo di "Honoured Worker of the Arts of Ukraine", mentre un solista blasonato, il violoncellista Daniele Squitieri, già primo violoncello degli "Archi di Santa Cecilia", affiancherà l'Orchestra. Il programma prevede il Concerto per violoncello e orchestra in si minore op. 104, b. 191 di Antonín Dvořák e la Sinfonia n. 4 in La maggiore op. 90 "Italiana" di Felix Mendelssohn Bartholdy (1809-1847), arricchite dal Fuori programma, con musiche della Famiglia Strauss. Biglietteria online u www.musicapordenone.it oppure al Teatro Verdi, fino al 30 dicembre, dalle 16 alle 19. Venerdì 31 dalle 15.

Elisa G canta la hit natalizia di Mariah Carey

MUSICA

Si sa che il Made in Italy riscuote grande successo all'estero e questo vale anche per la sacilese Eliza G, che finora ha riscosso più successo all'estero - in America Latina è una vera star - che in Italia, anche se quanto raccolto fuori dai confini le è valso l'invito ad esibirsi davanti al Senato della Repubblica come esempio di eccellenza italiana all'estero.

Nei giorni scorsi ha lanciato il suo ultimo progetto. Mercoledì 14 dicembre è uscito, in tutti gli store musicali, il contributo di Eliza G al Natale. Come accade ogni anno per molti artisti, anche lei ha scelto di proporre la cover di un pezzo già noto. Molto impegnativo tra l'altro, dato che si tratta della sua personale interpretazione di All I want for Christmas is You, il successo mondiale, inciso nel 1994, dall'americana Mariah Carey e solo pochi giorni fa decretata "Canzone di Natale più amata".

Quello di Eliza G è un remake ufficiale di quel brano e, a scanso di equivoci, precisiamo subito che la voce potente e calda della 38enne sacilese nulla ha da invidiare a quella della grande interprete originale. Detto questo, Eliza ne ha fatta una raffinata e nel contempo trascinante versione "club", ovvero da ballare, grazie alla collaborazione con Jamm e dj Saintpaul, in un triangolo che grazie alla tecnologia si è dipanato tra Caneva, San Paolo del Brasile e la Toscana. È la stessa artista a spiegare perché abbia scelto un brano così difficile. «È una canzone che ogni anno, durante i miei concerti, mi chiedono. Non l'avevo mai incisa, perché amo sempre dare un mio taglio personale anche alle cover e non avevo ancora trovato il giusto stile che mi rappresentasse. Con questa veste, più elettronica, sono riuscita ad arrivare ad una versione che cogliesse in pieno il mio gusto».

Ma come vive il Natale Eliza G? «Il Natale per me è sempre stato un momento in cui stare a casa con i miei cari, una giornata di grande convivialità e festa. Quando viaggi tanto per lavoro non vedi l'ora di poter stare a casa e quel giorno per me è sacro. Chi mi conosce sa che non prendo impegni di lavoro in quei giorni. Il 29 invece sarò in Egitto, al Pacha di Sharm el Sheik e il 31 al The Beach Club, sempre a Sharm». Altri progetti per il futuro? «Mi sono presa del tempo per poter finire un progetto nuovo e di cui non posso ancora anticipare nulla».

CANTANTE Elisa Gaiotto (Elisa G)

Eliza G, nome d'arte di Elisa Gaiotto, originaria di Sacile (che l'ha premiata per il lustro che ha regalato alla cittadina), chiude con questa ritmatissima cover natalizia un'annata che l'ha vista arrivare a un passo dal calcare il palco del prestigioso Eurovision song contest, dove avrebbe rappresentato la Romania. Nel 2019 interpretò Hurt, di Cristina Aguilera, al talent televisivo The voice. Quel video è stato visto oltre 40 milioni di volte, facendo della sacilese l'unica artista italiana nella Top 10 dei brani più emozionanti nella storia di tutte le versioni di The voice in onda nel mondo.

Denis De Mauro

Editoria

Federica Manzon dirigerà Guanda

Dal 30 gennaio 2023 Federica Manzon assumerà la carica di direttrice editoriale della prestigiosa casa editrice Guanda. Nata a Pordenone nel 1981, Federica ha iniziato a lavorare nell'editoria nel 2007 come editor della narrativa italiana in Mondadori. Dopo un'esperienza agli Oscar è passata alla Narrativa Straniera dove ha lavorato fino al 2018, quando lascia l'editoria per la Scuola Holden di Torino, di cui è stata direttrice fino a oggi. Dal 2021 ha curato, per l'editore Crocetti, la collana di narrativa del Mediterraneo.

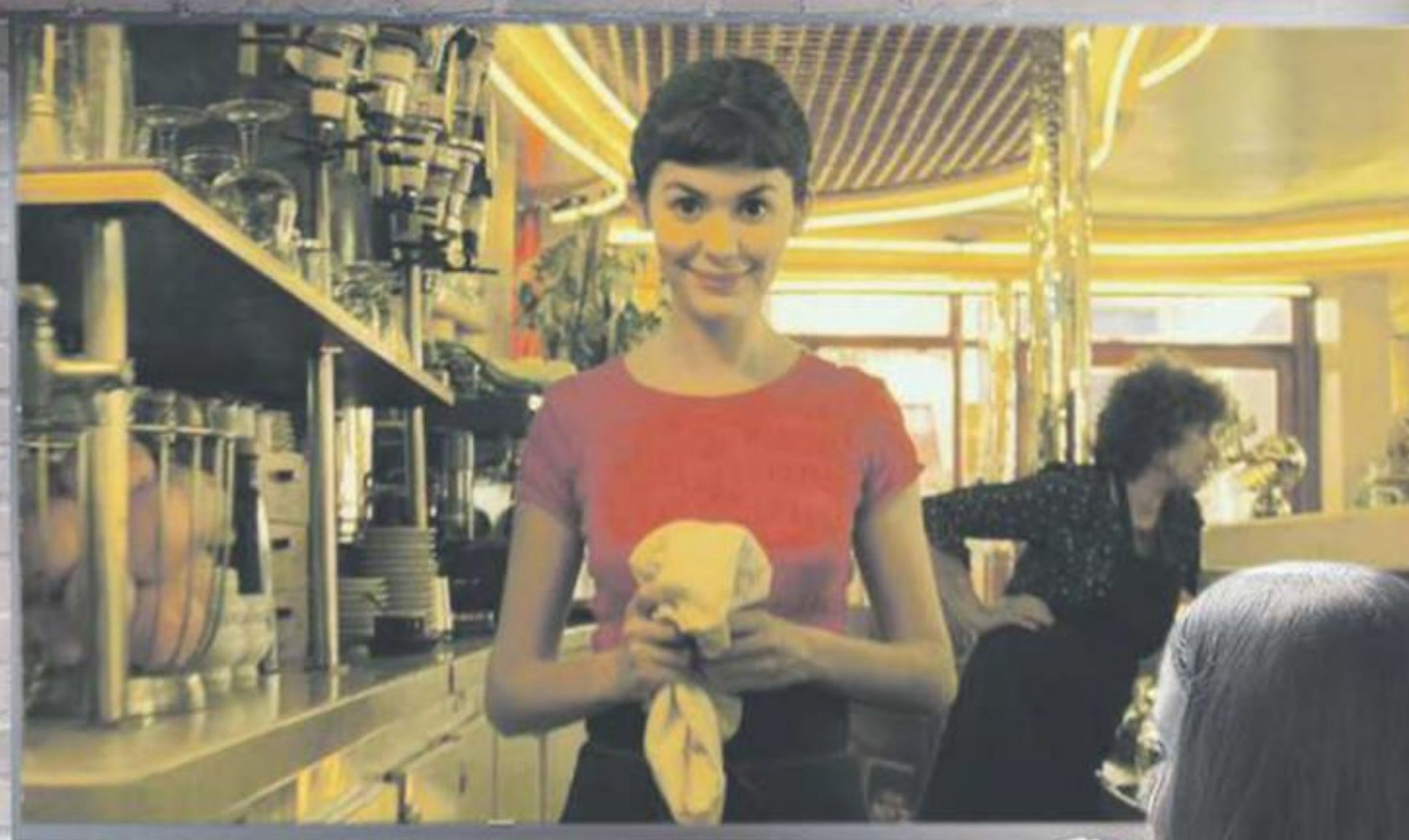
IL FENOMENO

Nell'ultimo anno, le piattaforme video si sono moltiplicate e l'offerta è sempre più variegata: oggi in Italia le utilizzano 18 milioni di persone. E hanno modificato il nostro rapporto con il piccolo schermo

Così la Babele dello streaming ridisegna la tv

A sette anni dallo sbarco di Netflix in Italia, la piattaforma pioniera che per prima nel 2015 portò nel paese la moda del *binge watching* (la visione consecutiva di una serie) e le serie tv, il mercato degli OTT, le piattaforme Over The Top, a pagamento e gratuite, è diventato una babele di sigle e di nomi: solo in Italia sono una decina le più importanti a pagamento (Netflix, TIMvision, Mediaset Infinity, NOW, Prime Video, Eurosport Player, DAZN, Disney+, Apple TV+, Discovery+), cui si sommano le specializzate (MUBI, IWonderfull per il cinema di qualità), i nuovi arrivati (solo quest'anno Peacock e Paramount +) e una serie di piattaforme gratuite che comprendono canali come Twitch, colossi come YouTube e i social Facebook, Instagram e TikTok. Difficile orientarsi in un panorama sempre più frammentato, così tanto da far nascere una piattaforma (Just Watch) per orientarsi tra le piattaforme. Vasto ed eterogeneo il pubblico che si rivolge allo streaming: 18 milioni di utenti per le piattaforme a pagamento e 33 milioni per le gratuite, più della metà della popolazione della penisola.

INTRATTENIMENTO

Il 45% di chi usa Internet in Italia, secondo gli ultimi dati dell'osservatorio "digital content" del Politecnico di Milano, si serve di contenuti a pagamento, e l'intrattenimento video sarebbe il secondo settore, dopo il gioco, a crescere con il ritmo più elevato, +33% rispetto al 2021. La pandemia di Covid-19, e l'isolamento imposto dal lockdown nel 2020, sono stati il volano per la diffusione delle piattaforme, il cui uso è cresciuto nel giro di un anno, in Europa, del 40%. Una rivoluzione entrata nelle nostre case attraverso la rete, e che ha finito col cambiare non solo il mezzo su cui si intrattiene oggi la famiglia italiana, ma anche i contenuti stessi dell'intrattenimento. Né telefilm né fiction, la "serie tv" è diventata una categoria a sé stante, un ombrello che comprende prodotti di formati e lunghezze diverse: racconti non solo eurocentrici o americani, ma storie globali che arrivano dalla Corea (*Squid Game, Avvocata Woo*), dal Giappone (*Terrace House*), dall'India (*Indian Matchmaking*), sdoganando l'uso della lingua originale e del sottotitolo. Lo star system italiano, impantanato da decenni, ha trovato un valido alleato nelle piattaforme, diventate vivai della meglio gioventù cinematografica (da Benedetta Porcaroli ad Alessandro Borghi, da Salvatore Esposito ad Aurora Giovinazzo) e spazi in cui far uscire i veterani dai cliché (Fabrizio Gifuni violento ne *La Belva*, Alessandro Gassman d'azione ne *Il mio nome è vendetta*). Nuovi volti, nuovi temi, aperture che diventano ogni giorno che passa (per fortuna) sempre più normali: la prima serie tv girata esclusivamente da una troupe di donne in Italia fu *Luna Nera* e faceva notizia nel 2020, la prima sugli afroitaliani è stata *Zero*, seguita dal film *Autumn Beat* e da *Bangla*, approdata anche su piattaforma Rai.

Con lo streaming cambia la fruizione della televisione: tutto diventa fruibile immediatamente "on demand" (Freepik)

TEMPI

Meno scontate, e più imprevedibili, altre abitudini di consumo portate dalle piattaforme, come la visione accelerata - già utilizzata da un decennio dagli utenti di podcast e audiolibri – per "risparmiare" il tempo necessario alla visione: «A velocità doppia vedo un'intera stagione de *Il Trono di Spade* in un viaggio in treno di cinque ore», scriveva il critico del *Washington Post* nel 2016. Ma per un passo in avanti, in termini di rinnovamento, se ne sono fatti molti indietro a causa del sovraffollamento del settore: la sensazione dei primi anni di trovare a colpo sicuro perle di qualità, lascia spazio ormai alla confusione di cataloghi scrollabili all'infinito, la cui unica guida possibile è l'algoritmo (nel 2020 l'invenzione del pulsante "scegli a caso" su Netflix, disponibile solo in alcuni paesi).

18 i milioni di utenti delle piattaforme "Over the Top" nel nostro Paese

33 i milioni di utenti delle piattaforme "free", come YouTube o TikTok

33% La percentuale di crescita del video in streaming in Italia quest'anno

45% La percentuale di chi usa Internet e poi accede a contenuti a pagamento

10 Le principali piattaforme che operano attualmente nel nostro Paese

Il bisogno compulsivo di contenuti, necessario alle piattaforme per sopravvivere alla concorrenza, ha portato nell'ultimo anno alla produzione di serie non sempre all'altezza, con prodotti cancellati dopo una sola stagione e i relativi investimenti vanificati.

CONCORRENZA

Nella corsa a fare cassa, le piattaforme hanno dovuto aprire alla pubblicità, sotto forma di abbonamenti scontati in cambio di inserzioni, o alzare i prezzi dei loro abbonamenti (l'ultimo aumento, questo autunno, quello di Apple TV+). È l'inizio di una nuova guerra fra streamer che porterà presto, secondo gli analisti, a una diminuzione dei concorrenti sul mercato: a sopravvivere saranno i migliori, cioè i più forti, i più solidi e non necessariamente in termini di offerta di contenuto. E chissà che tra i tanti litiganti a godere non sia proprio la vittima per eccellenza delle piattaforme, cioè la sala cinematografica. La concorrenza scomposta degli streamer, e il costo in crescita degli abbonamenti, potrebbe innescare un processo di cui si sentiva il bisogno anche prima del Covid: l'ammodernamento delle strutture e l'evoluzione della sala, tempio novecentesco dell'analogico, in un luogo di aggregazione confortevole e finalmente al passo con i tempi.

Ilaria Ravarino

Il cinema si reinventa contro la crisi: tante iniziative per ampliare l'offerta e intercettare la voglia di socializzare

Birra, party e fantasia così rinascono le sale

IL FENOMENO

Il Covid e le piattaforme, la crisi energetica e gli aumenti. Il cambio dei costumi, le nuove mode, la frammentazione degli schermi. Tutto sembrava complottare per l'estinzione dell'ultimo dinosauro novecentesco, la sala cinematografica, vittima predestinata del turboprogresso dell'intrattenimento digitale. Eppure, nonostante tutto, la sala è ancora qua. Solo in Italia 3500 schermi, che nel dicembre di quest'anno hanno registrato - dati Cinetel alla mano - una crescita dell'88,21% sugli incassi del 2021, il 2% in più sullo scorso dicembre: «In un panorama realisticamente ancora difficile, in tanti hanno voglia, fantasia e capacità di fare il loro lavoro in maniera diversa - spiega Mario Lorini, presidente dell'associazione esercenti, l'Anec - l'obiettivo è intercettare la rinnovata voglia di socializzazione della gente. In sala si possono fare tante cose: presentazioni di libri, aperitivi, il cinema con il tè e i pasticcini, i corsi. Pensiamo al pubblico, e teniamo accese le luci».

GLI ORARI

E così anche in Italia ci sono cinema virtuosi che, rimboccandosi le maniche, hanno saputo conservare, ricostruire o consolidare il rapporto con il pubblico. Tra le più attive, Jessica Andreola dirige il multisala Victoria di Modena, dieci sale aperte dal 2008, specializzato nell'inventare eventi ad hoc per proiezioni speciali: sua l'idea del *Cinema pigiama party*, arrivato alla quinta edizione. «Usiamo un orario poco frequentato, il sabato sera dopo le 24: vieni in pigiama e il biglietto ti costa 3 euro. Le sale sono sempre piene, la gente arriva con cuscini e coperte. Anche 1600 persone a notte».

Punta a unire le due grandi tradizioni italiane, la cultura e il cibo, il cinema Anteo di Milano, che nella sala Nobel propone menu di stagione firmati Eataly da gustare insieme a un film (anche a Natale), mentre l'Arcadia di Melzo - primo multisala ad aprire in Italia nel 1997, oggi miglior sala d'Europa - fa dell'innovazione tecnologica la carta vincente: lo schermo più grande d'Italia, nella Sala Energia (30 metri di lunghezza) e l'impianto audio con la più grande configurazione al mondo, il Dolby Atmos. Un gigantesco T-Rex troneggia nella lobby, tanto per amplificare «l'effetto wow nello spettatore» spiega la direttrice, Laura Fumagalli.

SIPARIO ROSSO

Puntano all'empatia con il pubblico, non solo cinefilo, cinema come il Beltrade di Milano, sipario rosso in sala, lingua originale, luci spente fino ai titoli di coda e schede tecniche per ogni film, il Nuovo Sacher di Roma di Nanni Moretti (oggi al cinema il mercatino di Natale degli editori indipendenti e da lunedì le repliche di *Bimbi Belli*), sale con «il pollice verde del cinema», nella definizione del regista Pupi Avati. «Fino a qualche mese fa ero pessimista sul futuro delle sale - dice - oggi ho cambiato idea. Ci sono posti dove ancora oggi difficilmente trovi un film che ti delude. Sale capaci di costruire un rapporto fiduciario, che ricostruiscono quel fidarsi "a occhi chiusi" del proprio gestore esercente di riferimento».

Segnali positivi anche per il regista Roberto Andò, che con il suo *La stranezza* è ancora al quarto posto dei film più visti in Italia: «La sala ha cambiato i suoi riti e oggi, per resistere, deve lavorare sul pubblico. Non solo cambiando gli orari di chiusura della saracinesca, ma anche inventando incontri per celebrare il cinema, curando l'evento. Il desiderio di cinema c'è ancora». Coinvolgere i più giovani e fare della sala un punto di incontro: questa l'idea del Cinema dei Piccoli di Roma, con tanto di cassa ad altezza bambino e diploma del "primo film visto", o del Cinema Troisi con la sua sala studio aperta 24 ore su 24, o ancora del Postmodernissimo di Perugia, città universitaria, che accanto ai film, per anni, ha ospitato anche mostre d'arte e «la presentazione di un film con un critico o un autore, ogni lunedì - racconta l'esercente Giacomo Caldarelli - che vengono per raccontare l'esperienza cinematografica».

Pupi Avati, 84 anni. In alto, il T-Rex all'Arcadia di Melzo

IL REGISTA PUPI AVATI: «MOLTI ESERCENTI HANNO COSTRUITO UN RAPPORTO FIDUCIARIO E GLI SPETTATORI SI FIDANO A OCCHI CHIUSI»

LA VITA DIURNA

A Bologna, per gli studenti, il Pop Up cinema Medica propone l'iniziativa "Birretta e filmone", per un aperitivo universitario, e nel pomeriggio le lezioni di cinema per gli over 60. Ma il futuro è ancora da scrivere, come racconta Florian Boje, architetto di Giò Forma Architecture, al lavoro su progetti legati al rinnovamento delle sale: «Deve cambiare sia l'esperienza di come si guarda il film che la sala, intesa come edificio, che deve aprirsi ad altri mondi. È assurdo che i cinema non abbiano una vita diurna. Il cinema è un grande luogo storico, che porta con se un immaginario che non è stato ancora tradotto e adattato nello spazio contemporaneo. Si aprono grandi opportunità».

Ilaria Ravarino

L'INTRATTENIMENTO

Pigiama e cuscini al Victoria di Modena

Il sabato sera per il film di mezzanotte il biglietto costa 3 euro se si arriva al cinema in pigiama

Al Troisi di Roma c'è la sala per studiare

Al Cinema Troisi di Roma, la sala studio è aperta 24 ore su 24: quando si chiudono i libri comincia il film

Al Pop Up di Bologna aperitivo e proiezione

Si chiamna "Birretta e filmone" la formula dell'aperitivo per i ragazzi, seguito da lezioni di cinema per gli over 60

All'Anteo di Milano la cena è servita

Menù di stagione firmato Eataly da gustare insieme a un film anche a Natale nella sala Nobel

DIGITAL LIFE

Nel 1912 nasce la società Bombrini Parodi-Delfino il cui stabilimento darà origine al comune di Colleferro e all'epopea che porterà il nostro Paese all'avanguardia nel settore spaziale. Oggi (come Avio) rafforza il primato con i razzi Vega

LA STORIA

E con BPD l'Italia volò nello spazio

«Andare nello spazio è difficile», disse una mattina del 1962 John F. Kennedy, il presidente degli Stati Uniti d'America che non sapeva dove fosse Colleferro. Anche Samantha Cristoforetti, che a Colleferro c'è stata, ha scritto la stessa cosa nella prefazione del libro *Oltre il limite del cielo* di Valerio Caprara che racconta i 110 anni dell'azienda BPD-Bombrini Parodi Delfino (oggi diventata Avio) nella cittadina a sud di Roma che con i razzi Vega lanciatori di satelliti ha aperto le porte dello spazio all'Italia, entrata così a pieno titolo nel ristrettissimo club di potenze (Russia, Usa, Cina, India, Giappone e Francia) che hanno accesso autonomo al cosmo. Una possibilità di enorme valore strategico ed economico e di altrettante responsabilità. Scrive Cristoforetti: «Raggiungere lo spazio dalla Terra è un compito arduo. Occorrono competenze, tecnologie e impianti all'avanguardia, un'organizzazione aziendale all'altezza e la capacità di gestire rischi tecnici e operativi per garantire sicurezza e affidabilità. Avio incarna tutto ciò».

IL VILLAGGIO

In realtà Colleferro, come Comune, esiste solo dal 1935, esempio non così frequente di città ospitata e cresciuta nei pressi di una fabbrica. Di solito accade il contrario, ma nel 1913 l'ingegnere chimico e senatore milanese Leopoldo Parodi Delfino vede solo campi e pascoli mentre sorvola con il proprio biplano tossicchiante i poderi del principe Filippo Andrea VI Doria Pamphili attorno allo scalo ferroviario di Segni, dove sta crescendo lo stabilimento della società BPD che ha creato l'anno prima con l'aiuto finanziario del senatore genovese Giovanni Bombrini, anch'egli ingegnere.

Per la neonata azienda servono vasti terreni, abbondante acqua, case per gli operai: così in località Santa Barbara, vicino ai ruderi di uno zuccherificio, sorge presto il "villaggio BPD", un illuminato proto-esperimento sociale. E poi, Santa Barbara: vogliamo dire un segno? All'Italia del quarto governo Giolitti servono esplosivi: la politica bellica colonialista richiede polvere da sparo e dinamite e la produzione nazionale è poca cosa prima che dalle "santabarbara" della BPD comincino ad arrivare alle forze armate del Regno le ingenti produzioni della fabbrica nata il 26 ottobre 1912 su proposta del presidente del Consiglio all'ingegner Parodi-Delfino.

L'epopea di BPD, poi Snia-BPD, quindi Fiat Avio fino all'attuale Avio partecipata da Leonardo, offre anche uno scenario di riconversione con pochi precedenti: dai missili per l'esercito, sperimentati nel 1927, si è passati ai razzi che lanciano in orbita gli indispensabili satelliti grazie ai quali è possibile combattere il cambiamento climatico, aiutare l'agricoltura a sfamare il mondo, garantire comunicazioni anche in caso di catastrofi naturali. Ed esplorare l'universo, l'insopprimibile istinto dell'uomo che tende ad allontanare l'orizzonte sempre più in là. Una storia di intuizioni: già negli anni più crudi della ricostruzione dopo la II Guerra mondiale (e Colleferro pagò un prezzo altissimo), alla BPD capirono che si doveva puntare sulla missilistica allacciando con gli Stati Uniti e l'Europa rapporti proficui, aiutati anche dalle relazioni internazionali delle famiglie Parodi-Delfino e Alvaro De Orleans-Borbon. Relazioni rafforzate negli anni da manager che comprendono, prima dell'attuale ceo Giulio Ranzo, Francesco Serra di Cassano, Cesare Romiti, Mario Schimberni, Enrico Bondi, Pier Giorgio Romiti, Francesco Caio, Antonio Fabrizi oltre a Giuliano Lasagni. Già nel 1962 il gruppo BPD conquista la qualifica di "fornitore di propulsione spaziale"; poi le prime commesse (per motori a propellente solido per gli stadi dei razzi) in Europa e in Italia alla fine degli anni Settanta, quando lo stabilimento di Valle Secola diventa determinante per il programma Ariane, il grande lanciatore europeo che a sua volta aiuta la nascita del progetto Vega.

IL CEO RANZO: «INNOVAZIONE CONTINUA, QUESTA È LA NOSTRA STRATEGIA IN UN MERCATO DURISSIMO MA AFFASCINANTE»

I TRASFERTISTI

A Colleferro si susseguono generazioni di tecnici altamente specializzati nel produrre e caricare negli stadi dei razzi il propellente solido: è l'arte dei "trasfertisti" che dal 1979 sbarcano allo spazioporto europeo di Kourou in mezzo alla giungla nella Guyana Francese, a pochi passi dalle ex colonie penali: approdare a Caienna, un'avventura in quegli anni, con solo rare e gracchianti telefonate intercontinentali per avere notizie delle famiglie. Per i primi lanci di Ariane veniva installato uno schermo in piazza a Colleferro: tutti lì davanti, fino al tre, due, uno. E lo spazio si poteva quasi toccare.

Il 13 febbraio 2012, con l'ingegnere romano Ranzo entrato l'anno prima in azienda, il primo decollo di Vega, per conto dell'Esa e con il coordinamento dell'Asi: un successo stellare, una svolta non solo per BPD-Avio. L'innovazione degli stadi in fibra di carbonio (quindi leggerissimi) stupisce il mondo, compresi gli amici-alleati francesi che all'approssimarsi del lancio avevano ritirato il software costringendo gli ingegnere italiani a riscriverlo da zero. Forse anche per questo quel giorno nella giungla si è sentito un forte e alto "Fratelli d'Italia" cantato davanti agli amici-alleati transalpini. Andare nello spazio è difficile per molti motivi: paradossalmente il trionfo di Vega mette in pericolo Avio, dimostratasi in grado di fare concorrenza ad altri progetti e da qualche anno entrata nell'ambito di fondi di investimento stranieri. Sono anni sul filo del rasoio. Ranzo nel 2015 diventa amministratore delegato: ci mette la faccia e anche il portafogli, con un gruppo di manager interni acquista una quota della società e avvia il processo che nel 2017 porterà l'erede di BPD a quotarsi alla Borsa, madrina la Samantha nazionale. È la prima azienda spaziale italiana a farlo. Ora Avio è al sicuro entro i confini nazionali: resta esposta solo ai rischi di costruire macchine complesse come i lanciatori e alla concorrenza di un mercato al galoppo che ora anima la New Space Economy. Ma questo il manager romano e gli oltre 1.100 tecnici l'hanno sempre messo in conto mentre hanno portato al successo anche Vega C (13 luglio 2022, dopodomani il secondo lancio), fratello maggiore di Vega. E mentre progettano nuove evoluzioni dei lanciatori con ecomotori, in grado di trasportare anche piccole astronavi, a Colleferro continuano a fare il pieno di commesse sia per lanci in proprio sia per i booster (i razzi ausiliari) dei razzi Ariane.

A fianco, un manifesto d'epoca della BPD, quando l'azienda faceva munizioni e chimica. A sinistra, il primo lancio di Vega C, il 13 luglio di quest'anno. Sotto, il padiglione BPD alla Fiera dell'esplorazione spaziale 1962 a Milano

Paolo Ricci Bitti

Borse, calze, tappeti ma anche alberi e alveari Abbiamo chiesto ad alcune esperte consigli per scegliere senza spendere troppo. Ci sono anche le scelte "solidali" e le proposte di design per tutti

Foto freepik.com

LA GUIDA

Corsa al regalo Ma deve avere il prezzo giusto

Cappotto caldo. Scarpe comode. Una shopping bag da riempire. Le "armi". Uno sguardo al calendario - presto, sarà all'orologio - e uno al portafoglio, per definire la "strategia". La corsa ai regali di Natale è arrivata alle sue ultime, anzi ultimissime fasi e quest'anno, a dettarne il ritmo è anche la necessità di non eccedere nelle spese, che sia per risorse o etica. È risparmio la parola chiave delle feste. Ciò non significa dover ridurre quantità o qualità dei doni. Bastano alcune accortezze e un po' di fantasia per assicurarsi di arrivare ben preparati allo scambio dei pacchetti. Abbiamo chiesto ad alcune esperte consigli per fare regali belli, ma non costosi. Si comincia dall'abbigliamento.

VINTAGE

«Tra i trend, questo Natale, c'è il vintage - dice Stefania Fornoni, personal stylist e consulente d'immagine - un vecchio cappotto o tessuti sostenuti, magari damascati, garantiscono il materiale con cui far confezionare borsine eleganti. Sono molti gli artigiani che offrono il servizio. Il costo è circa venti euro per la confezione. Per i tessuti, se non si hanno stoffe in casa, si può fare una ricerca nei mercatini e con altri venti euro si ottiene il lavoro completo: un pezzo unico».

Il "fatto a mano" si può avere anche impreziosendo capi low cost con applicazioni o interventi di colore: i tutorial per il fai-da-te abbondano online. Chi non vuole rinunciare alle griffe, può trovare on line proposte interessanti - ed economiche - nell'usato. «Vintage e Second Hand sono un'ottima scelta - afferma Chiara Zangrandi, Style Coach - in Rete, ci sono piattaforme dedicate con capi di seconda mano, appunto, o mai indossati ma privi di cartellino, molto belli e a prezzi modici. Vinted è una delle più note. Anche Zalando vanta offerte interessanti». E per chi è poco avvezzo agli acquisti online, niente paura. «Le grandi piattaforme hanno sistemi ad hoc per garantire la sicurezza - prosegue la Style Coach - e laddove lo scambio tra utenti è diretto, il consiglio è sempre leggere bene le recensioni di chi ha già comprato e regolarsi di conseguenza».

ALCUNE IDEE BENEFICHE DA UNICEF A EMERGENCY

Tra le ipotesi regalo "solidali" c'è l'anello Unicef a forma di spilla balia

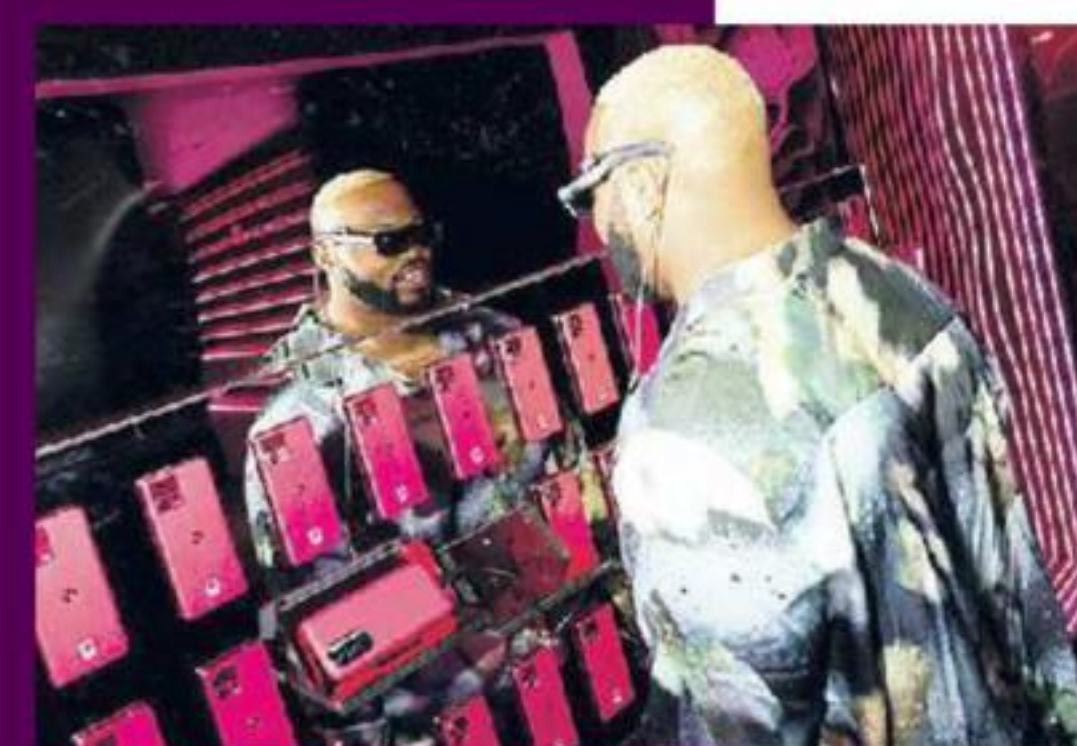
LA STYLE COACH CHIARA ZANGRANDI: «VINTAGE E USATO SONO UN'OTTIMA SCELTA, CI SONO TANTI SITI DEDICATI»

DONAZIONI

Tra le proposte fashion, alcune idee benefiche. Si va dai calzini di Pangea, illustrati da Enrica Mannari, a 15 euro, all'anello Unicef a forma di spilla balia, a 45 euro, il cui acquisto consente di donare una terapia completa a base di alimenti terapeutici a un bimbo. «Le proposte benefiche sono davvero tante - commenta Zangrandi - si va dai panettoni alla possibilità di regalare un albero, fino a quella di adottare un alveare e riceverne il miele». Ecco allora Treedom, che consente di piantare alberi in varie zone del mondo per rendere più verde il pianeta - 19,90 euro, il costo di una pianta di caffè in Madagascar - a 3bee per l'adozione delle api, a partire da 9,60 euro. «Poca spesa, tanta resa - dichiara Fornoni - vale anche per doni all'insegna del wellness, tra corsi di ginnastica facciale, yoga per il viso, stretching, nonché musiche dedicate a meditazione e benessere. L'armonia con se stessi è alla base dell'armocromia. Una sessione di armocromia, permette di scoprire i colori più adatti a ognuno. Va bene per donne e uomini. In media, dura un'ora e costa circa 60 euro. Poi si rivela uno strumento utile per fare shopping mirato, risparmiando». Il colore "per tutti" quest'anno? «Il colore Pantone del 2023 è il Viva Magenta - assicura la personal stylist - un accessorio, anche piccolo, in questa colorazione, sarà apprezzato. Denota attenzione». Non mancano idee per i più piccoli - sconti sui giocattoli si trovano su più piattaforme: fino al 25 dicembre, anche su *Ibs.it*, tra giochi da tavolo, action figure e bambole - e per la casa. «Nei mercatini ci sono pezzi artigianali interessanti e pezzi unici», sostiene Zangrandi.

SI POSSONO TROVARE SCONTI ONLINE ANCHE PER I PIÙ PICCOLI E SE NON VOLETE RINUNCIARE ALLE GRIFFE ECCO LE PIATTAFORME

IL PARCO ARCHEOLOGICO CON UNA GIFT CARD

Tra le varie gifgt card, anche la Mic Card, a 5 euro, che per un anno consente l'accesso a vari siti di Roma Capitale. E ci sono formule da 25 a 80 euro per il Parco archeologico del Colosseo

IL COLORE DELL'ANNO? È IL VIVA MAGENTA

Tra le varie proposte nel colore Pantone del 2023, il Viva Magenta, dalle cover per smartphone (sopra evento Motorola di Art Basel)

LA SOLUZIONE

Tra le tante idee, anche le Gift Card, proposte da più brand. «Per gli adulti, le card caricate con una somma definita, sono un'ottima soluzione: ognuno compra ciò che vuole o di cui ha bisogno, e se lo fa dopo le feste, durante i saldi, acquista più oggetti», dice Samanta Novelli, esperta di risparmio divenuta nota come Lady Coupon.

Dalla scelta del regalo alla "consegna". L'ultimo segreto per far apprezzare un dono è la sorpresa. «Non dire che vuoi regalare: regala - affermava Goethe - Non riuscirai mai a soddisfare un'attesa».

Valeria Arnaldi

Ti porto un libro, che parla di mare e intrecci di culture

VIDEORACCONTI

PREDRAG MATVEJEVIC Lo scrittore bosniaco a Pordenonelegge

Ti porto un libro, che parla del mare. Nei giorni in cui il tempo accarezza i ricordi, i pensieri più intimi, gli sguardi fra passato e futuro, i bilanci e i progetti della vita: in questo tempo sospeso fra il congedo dell'anno vecchio e il sapore acerbo del nuovo, *Ti porto un libro*, per sfogliare insieme alcune delle più belle pagine dedicate al mare.

Con due nuove video-produzioni, alla sua terza edizione a cavallo fra Natale ed Epifania, ritorna il progetto *Ti porto un libro*, ancora una volta girato in un set unico e inconfondibile, il Porto di Trieste, cuore pulsante di rotte che incrociano navi e traghetti, con le sue pilotine che solcano il golfo, i pontili allungati verso l'orizzonte, gli scorci a oblò e i ponti come palcoscenici in mare aperto, dove respirare tepori mediterranei e correnti balcaniche.

Promosso dall'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Orientale, in collaborazione con la Fondazione Pordenonelegge e coordinato da Vanna Coslovich, responsabile Relazioni esterne dell'Autorità portuale e da Valentina Gasparet, curatrice di Pordenonelegge, *Ti porto un libro 2022 – 2023* propone due nuovi video-racconti, sulle parole preziose di Pier Antonio Quarantotti Gambini e di Predrag Matvejevic. Domani e giovedì 5 gennaio saranno rilasciate le due video-produzioni, raccontate da Cristina Battocletti e da Luigi Nacci, che vanno ad arricchire la "biblioteca digitale" dedicata alla letteratura di mare, che già conta sui video-racconti di Pino Roveredo, Federica Manzon, Veit Heinichen, Paolo Rumiz, Pietro Spirito e Mary Barbara Tolusso.

SULL'INCROCIATORE

Si parte quindi domani, alle 18, dai canali social e YouTube del Porto di Trieste e di Pordenonelegge: la giornalista e scrittrice Cristina Battocletti ci sospingerà con "L'onda dell'incrociatore" di Pier Antonio Quarantotti Gambini. «*Ti porto un libro* - spiega Cristina Battocletti -, perché un libro è come un binario; in questo caso si tratta di mare ed è come un incrociatore, una grande nave che ti porta fuori, al largo, dove puoi essere sgomento, avere paura, vederne la bellezza, puoi indignarti, spiazzarti, ma questa nave ti fa crescere e ti fa salire un punto più alto dell'umanità».

MEDITERRANEO

Dal mare di Quarantotti Gambini, ci sposteremo poi verso acque che sono da sempre culla di civiltà e radice materna dei popoli che lo abitano: "Breviario mediterraneo", di Predrag Matvejevic, è l'affascinante saggio fondativo della storia culturale dell'area composita intorno al Mar Mediterraneo. Giovedì 5 gennaio, con messa online sempre alle 18, lo scrittore e poeta Luigi Nacci ne restituirà alcune pagine.

OGGI

Mercoledì 21 dicembre
Mercati: Rauscedo, Arzene, Brugnera (Maron), Budoia, Pordenone, Claut.

AUGURI A...

Un treno di auguri al piccolo **Lorenzo Piccolo**, che oggi compie quattro anni dai nonni Aleriano e Giuditta.

FARMACIE

AZZANO DECIMO
▶Innocente, piazza Libertà 71

CORDENONS
▶Perissinotti, via Giotto 24

FIUME VENETO
▶Strazzolini, piazza Bagellardo 2

FONTANAFREDDA
▶Farmacia di Nave, via Iirutti 49

MANIAGO
▶Tre Effe, via Fabio di Maniago 21

PORDENONE
▶Comunale, viale Grigoletti 1

SACILE
▶Alla Stazione, via Bertolissi 9

SESTO AL REGHENA
▶Alla Salute, via Friuli 19/d

SPILIMBERGO
▶Della Torre, via Cavour 5.

EMERGENZE

▶**Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800.90.90.60.**
▶**Prenotazione vaccino anti-Covid-19: chiamare il Cup (Centro unico di prenotazione) dell'Azienda sanitaria allo 0434/223522 o rivolgersi alle farmacie.▶**

Cinema

PORDENONE
▶**CINEMAZERO** piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
«IL CORSETTO DELL'IMPERATRICE» di M.Kreutzer: ore 16.30 - 18.45. **«AVATAR: LA VIA DELL'ACQUA»** di J.Cameron: ore 17.15 - 20.45. **«VICINI DI CASA»** di P.Costella: ore 17.30 - 21.15. **«CHIARA»** di S.Nicchiarelli: ore 19.15. **«L'ULTIMA VETTA»** di C.Terrill : ore 21.00. **«CHIARA»** di S.Nicchiarelli: ore 16.45. **«SAINT OMER»** di A.Diop: ore 18.45.

FIUME VENETO
▶**UCI** via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«AVATAR: LA VIA DELL'ACQUA» di J.Cameron: ore 16.00 - 17.30 - 19.30 - 20.00 - 21.30. **«STRANGE WORLD - UN MONDO MISTERIOSO»** di D.Hall : ore 16.30. **«AVATAR - LA VIA DELL'ACQUA 3D»** di J.Cameron : ore 16.30 - 17.00 - 18.00 - 20.30 - 21.00 - 22.00. **«LO SCHIACCIANOCI E IL FLAUTO MAGICO»** di V.Glukhusin: ore 16.50. **«IL GATTO CON GLI STIVALI 2 - L'ULTIMO DESIDERIO»** di J.Mercado: ore 17.15 - 19.40. **«BLACK PANTHER: WAKANDA FOREVER»** di R.Coogler : ore 18.10 - 21.40.**«AVATAR: LA VIA DELL'ACQUA»** di J.Cameron : ore 19.00. **«VICINI DI CASA»** di P.Costella : ore 22.10. **«GLI OCCHI DEL DIAVOLO (THE DEVIL'S LIGHT)»** di D.Stamm : ore 22.55.

SACILE
▶**ZANCANARO** via P. Zancanaro, 26 Tel. 0434780623
«VICINI DI CASA» di P.Costella : ore 21.00.

UDINE
▶**CINEMA VISIONARIO** Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«ANNIE ERNAUX - I MIEI ANNI SUPER 8» di D.Ernaux-Briot : ore 15.35 - 19.50. **«AVATAR - LA VIA DELL'ACQUA 3D»** di J.Cameron : ore 17.00 - 20.50. **«AVATAR: LA VIA DELL'ACQUA (DOLBY ATMOS)»** di J.Cameron : ore 15.40. **«AVATAR: LA VIA DELL'ACQUA»** di J.Cameron : ore 19.30. **«IL GATTO CON GLI STIVALI 2 - L'ULTIMO DESIDERIO»** di J.Mercado : ore 15.25. **«CHIARA»** di S.Nicchiarelli : ore 19.30 - 21.35. **«IL CORSETTO DELL'IMPERATRICE»** di M.Kreutzer : ore 15.00 - 17.15 - 19.30. **«FRANCO BATTIATO - LA VOCE DEL PADRONE»** di M.Spagnoli : ore 21.45. **«SAINT OMER»** di A.Diop : ore 15.30. **«IL PIACERE E' TUTTO MIO»** di S.Hyde : ore 17.50. **«BONES AND ALL»** di L.Guadagnino : ore 21.15.
▶**MULTISALA CENTRALE** via D. Poscolle, 8/B Tel. 0432504240
«L'ULTIMA VETTA» di C.Terrill : ore 15.50 - 20.00. **«SI, CHEF! - LA BRIGADE»** di L.Petit : ore 16.00. **«RIUNIONE DI FAMIGLIA»** di T.Vinterberg : ore 18.00. **«LA SIGNORA HARRIS VA A PARIGI»** di A.Fabian : ore 18.00. **«LA STRANEZZA»** di R.Ando' : ore 20.15.

PRADAMANO
▶**THE SPACE CINEMA CINECITY** Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tel. 892111
«AVATAR - LA VIA DELL'ACQUA 3D» di J.Cameron : ore 14.10 - 15.50 - 16.20 - 17.20 - 18.20 - 20.00 - 20.30 - 21.30 - 22.30. **«STRANGE WORLD - UN MONDO MISTERIOSO»** di D.Hall : ore 14.15 - 15.40. **«IL GATTO CON GLI STIVALI 2 - L'ULTIMO DESIDERIO»** di J.Mercado : ore 14.20 - 15.00 - 16.10 - 17.00 - 19.40. **«AVATAR: LA VIA DELL'ACQUA»** di J.Cameron : ore 14.30 - 14.50 - 15.20 - 16.50 - 17.50 - 18.40 - 19.00 - 19.30 - 21.00 - 22.00. **«THE MENU»** di M.Mylod : ore 18.40 - 22.15 - 23.00. **«BLACK PANTHER: WAKANDA FOREVER»** di R.Coogler : ore 21.20. **«VICINI DI CASA»** di P.Costella : ore 22.50.

MARTIGNACCO
▶**CINE CITTA' FIERA** via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
«IL GATTO CON GLI STIVALI 2 - L'ULTIMO DESIDERIO» di J.Mercado : ore 16.30 - 17.30 - 18.45 - 20.00. **«AVATAR: LA VIA DELL'ACQUA»** di J.Cameron : ore 16.30 - 17.30 - 20.00 - 21.00. **«STRANGE WORLD - UN MONDO MISTERIOSO»** di D.Hall : ore 17.00. **«VICINI DI CASA»** di P.Costella : ore 17.00 - 19.00. **«BLACK PANTHER: WAKANDA FOREVER»** di R.Coogler : ore 17.00 - 20.30. **«GLI OCCHI DEL DIAVOLO (THE DEVIL'S LIGHT)»** di D.Stamm : ore 19.00. **«THE MENU»** di M.Mylod : ore 20.30.

LIGNANO SABBIADORO
▶**CINECITY** via Arcobaleno, 12 Tel. 043171120
«RIUNIONE DI FAMIGLIA (NON SPOSATE LE MIE FIGLIE! 3)» di P.Chauveron : ore 21.00.

I fratelli Giandomenico, Carmela, Lucia e Gianni, insieme ai cognati e cognate, con grande tristezza salutano la sorella

Anna Cocco Cortese

e sono vicini ai figli e nipoti.

Venezia, 21 dicembre 2022

Maria Sarpellon Cortese assieme ai figli e ai nipoti è vicina nel dolore a Gianluigi, Cristina, Carla e Francesca per la morte di

Anna Cocco

Venezia, 21 dicembre 2022

I fratelli Pier Giorgio, Paola, Gilberto, Laura, Enrico, i cognati, i nipoti e i pronipoti annunciano con dolore la scomparsa del loro caro

Francesco Schiavon

di anni 88

I funerali avranno luogo giovedì 22 dicembre alle ore 11 nel Tempio dell'Internato Ignoto, Terranegra.

Padova, 21 dicembre 2022

IOF Santinello - tel. 049 802.12.12